

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 25

PER L'ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Le Forze Armate della Somalia sfilano sul Lungomare Cristoforo Colombo

La popolazione ammassata lungo il percorso della rivista applaude i reparti che hanno dato prova di un perfetto addestramento e di uno spiccato spirito militare - Il reparto cammellato, le evoluzioni degli aerei e la vivacità delle fanfare hanno dato vita alla perfetta rassegna militare - Telegramma di compiacimento del Segretario Generale

Ha avuto luogo ieri mattina, domenica, l'annunciata rivista Militare, rinviata dal 2 giugno, VIII anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana.

Alle 8,30 il Lungomare Cristoforo Colombo aveva un'aspetto particolarmente intonato alla solennità della cerimonia ed all'importante parata militare che avrebbe avuto luogo poco dopo.

Una vasta tribuna centrale e due capaci tribune laterali ospitavano una vera folla di invitati, fra le quali si notavano tutte le Autorità, e le personalità eminenti del Territorio, gli esponenti del mondo politico, economico, sociale e culturale della Somalia.

Alle ore 8,15 è giunto il Vicario Apostolico della Somalia, Monsignor Venanzio Filippini, ed a mano a mano il Segretario Principale ff. del Consiglio Consultivo dell'ONU, sig. Lakhdari, il Console di Francia Leprevost, il Console di S. M. Britannica sig. Gethin.

Era presente anche il Labaro della Sezione di Mogadiscio dell'Associazione Nazionale Bersaglieri e numerose rappresentanze di Associazioni combattentistiche e d'arma.

Oltre ai numerosi invitati il pubblico, davvero imponente, che presenziava alla manifestazione era costituito da una folla eccezionale che si era riversata sui marciapiedi del Lungomare Cristoforo Colombo: tra la folla notati i vari inviati dei Cinegiornali di attualità della Televisione, foto-reporter, fotografi e cronisti e il radiocronista della Sezione Somalia di Radio Mogadiscio.

Il Lungomare Cristoforo Colombo era stato tra l'altro addobbato con bandiere che garrivano al vento nella mattinata grigia di nuvole rotte da ben rari squarci di sole e di sereno.

Alle ore 8,30 è giunto il Segretario Generale Ministro Spinelli accompagnato dal Vice Capo di Gabinetto dr. Lo Faro.

Al piazzale prospiciente la Dogana il Ministro Spinelli è stato ricevuto dal Comandante Militare delle FF. AA. del Territorio, Colonnello Nani che era insieme al suo ufficiale d'ordinanza Sottotenente Giumale Barre.

Il Segretario Generale ha ospitato nella sua autovettura il Colonnello Nani ed in piedi sulla macchina ha iniziato la rassegna dell'imponente schieramento ammassato in Piazza 21 Aprile e lungo tutta la parte del Viale del Lido prospiciente la Dogana.

Nell'ordine il Segretario Generale ha passato in rassegna l'Aliquota motociclisti italiani, il Comando Truppe ed il Reparto Invalidi, proseguendo,



Passa il Reparto cammellato

poi, verso il secondo scaglione costituito dal reparto scuole, dalla rappresentanza delle FF. AA. Italiane e delle FF. AA. somale. Quindi il Reparto di Polizia e quello Cammellato per giungere poi alle tre compagnie dei tre Battaglioni ed allo scaglione motorizzato costituito dalla batteria da 100/17, dalla Compagnia Genio, dall'Autoreparto Misto, dall'O.R.A.A.G. e dalla Sezione Sanità.

La rassegna si è conclusa fra i tre reparti corazzati composti dallo squadrone di Cavalleria Blindata, dalla Compagnia di Polizia Militare e dalla Compagnia Carri Armati, mentre il plotone motociclisti somali chiudeva lo schieramento.

Terminata la rassegna il Segretario Generale si è portato al Lungomare Cristoforo Colombo ed ha preso posto sul podio eretto davanti alla tribuna centrale, avendo alla sua sinistra il Comandante delle FF. AA. della Somalia.

Il pubblico in piedi ha salutato l'arrivo del Ministro Spinelli mentre la banda musicale del Corpo di Sicurezza eseguiva i prescritti squilli d'attenti e l'Inno Nazionale Italiano.

La sfilata è stata aperta da un plotone di motociclisti italiani al comando del Ten. Bertolini, seguito dal comando delle Truppe con il tenente colonnello Caratti di Lauzacco il quale insieme con il suo aiutante maggiore, S. Tenente Godard Barre Fdo, scortava lo stendardo del Corpo di Sicurezza portato dall'alfiere S. Tenente Haji Mohamed Abdullah.

Dopo l'Autoreparto Misto, su capa-

ci autocarri, ha sfilato una rappresentanza del Reparto Invalidi, composto di 40 rappresentanti dei 500 mutilati, invalidi e veterani che il Corpo di Sicurezza mantiene nelle sue file in un Reparto d'Onore, depositario delle tradizioni di fedeltà al dovere, dello spirito di sacrificio e del valor militare.

Non si è ancora spento l'applauso che ha salutato lo sfilamento del primo reparto che passa lo scaglione a piedi in testa al quale è il maggiore Antenucci che indossa il caratteristico cappello alpino con la penna bianca degli ufficiali superiori.

Ha al suo fianco l'aiutante Maggiore, Aspirante Ufficiale Giama Mus-

(Continua in 2.a pagina)

PARALLELAMENTE ALLA VISITA DI CHURCHILL A WASHINGTON

Chu En Lai a Nuova Delhi per incontrarsi con Nehru

LONDRA, 27.

Il Primo Ministro cinese Chu En Lai è giunto all'aeroporto di Nuova Delhi, dove è stato ricevuto dal Primo Ministro indiano Nehru.

Una folla considerevole si era ammassata all'aeroporto per salutare il Primo Ministro della Cina comunista che, appena sceso dall'aereo, ha dichiarato di essere molto lieto ed onorato di trovarsi in India. «Il Governo ed il popolo cinese — egli ha detto — attribuiscono grande importanza all'amicizia del Governo e del popolo indiano».

«La pace e l'amicizia di 960 milioni di cinesi e di indiani — ha aggiunto Chu En Lai — costituiscono un fattore importante per il mantenimento della pace nell'Asia e nel mondo intero». Il premier cinese ha concluso auspicando che l'amicizia fra i due popoli possa svilupparsi ogni giorno di più e che la unità dei popoli asiatici diventi sempre più stretta.

Alcuni corrispondenti sottolineano il fatto che Chu En Lai, partito da Ginevra vestito con un abito occidentale, indossava al suo arrivo, a Nuova Delhi, una tunica cinese.

Dopo aver letto la sua dichiarazione, Chu En Lai è salito con Nehru su una automobile che lo ha portato nel palazzo del Presidente Prasad, di cui sarà ospite durante la sua permanenza a Nuova Delhi.

Più tardi, nella mattinata, il Ministro cinese ha visitato rapidamente la città: al termine della visita egli si è incontrato con Nehru. Il colloquio è durato in tutto mezz'ora.

Si apprende intanto che Chu En

Lai parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore da Nehru. Al pranzo prenderanno parte solo poche persone, tra cui i principali consiglieri politici dei due uomini di Stato.

IL CANCELLIERE ADENAUER INVITATO A UNA CONFERENZA DEI SEI PAESI DELLA CED

BRUXELLES, 25.

Si apprende che il Cancelliere Adenauer ha accettato l'invito dei paesi del Benelux per una conferenza dei ministri degli esteri dei sei paesi della CED da tenersi quanto prima a Bruxelles. Sembra invece che il Presidente del Consiglio francese Mendes-France ritenga opportuno un rinvio della stessa conferenza dato che durante le prossime settimane dovrà dedicarsi, secondo gli impegni assunti dinanzi all'Assemblea Nazionale, esclusivamente alla soluzione del problema indocinese.

LUNGO COLLOQUIO fra il Ministro degli Esteri egiziano e l'Ambasciatore egiziano a Roma

CAIRO, giugno.
 L'Ambasciatore egiziano a Roma, col. Hamdi Heiba, che da alcuni giorni si trova nelle capitali per conversazioni con il Governo è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Mahmud Fawzi che lo ha trattenuto assai lungamente a colloquio. Si ignorano gli argomenti trattati, ma si ha ragione di ritenere che essi riguardavano il vasto e sempre più efficiente sistema di relazioni amichevoli che l'Italia intrattiene con i Paesi Arabi ed in particolare con l'Egitto.

questo importantissimo servizio.

Da parte sua, il Presidente, ricorda ai Consiglieri, le enormi difficoltà, incontrate dal personale della Statistica, nelle operazioni di rilevamento dei dati per il censimento. Pur tuttavia, il personale incaricato di questi rilevamenti, ha svolto il suo lavoro con la massima diligenza. Raccomanda, infine, ai Consiglieri di fare opera di convincimento presso le popolazioni, affinché, in vista di un secondo censimento, non sfuggano ai rilevatori.

Alle raccomandazioni del Consigliere MOHAMED AUALE, dirette a sollecitare un ulteriore sviluppo di queste attività e servizi, si associano i Consiglieri SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, MAHALLIM OMAR, HAGI SAID FARAH ADEN, e ARSCE AU MUSSA.

Si passa alla successiva rubrica, riguardante le spese per il servizio della Polizia. Il Relatore, dopo aver illustrato l'organico della Polizia, precisa che la riduzione delle spese per il personale somalo, non è dovuta a diminuzione degli assegni ma alla riduzione di alcune unità per morte o congedo.

Il Consigliere HAGI FARAH, rivolge alcune domande riguardanti il personale dell'Arma dei Carabinieri in servizio presso il Corpo di Polizia. Risponde il dr. BENARDELLI, fornendo dati e cifre. Il Consigliere HAGI FARAH, cui si associano MOHAMED AUALE, SCEK MUCTAR, raccomanda la massima economia. Il Consigliere SCEK MUCTAR, a sua volta, ritiene che sia necessario aumentare, anziché ridurre il personale della Polizia. Non è dello stesso parere il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN il quale propone invece una forte riduzione dell'attuale organico.

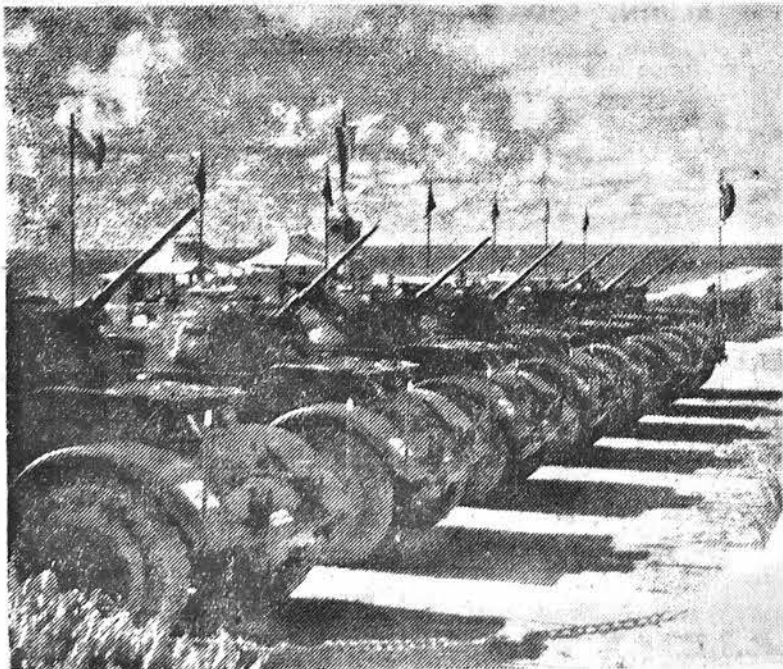
Su questa rubrica l'Assemblea esprime parere favorevole.

La rubrica settima si riferisce alle spese per i servizi finanziari. Dopo la breve relazione del Consigliere CICCOTTI, prende la parola il Consigliere BONA su diversi capitoli. A proposito dei compensi per il servizio di tesoreria e provvigione alla Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, ridotti alla metà, grazie al personale intervento di S. E. Martino, egli auspica la totale eliminazione di detti compensi. Riferendosi, poi, alle spese per l'esercizio dei Monopoli, l'Avv. BONA, ritiene che, abolendo il Monopolio, come istituzione, l'Amministrazione se ne avvantaggerebbe. Il dr. LAUDANI, premesso che la proposta sarà senz'altro vagliata, obietta che essa offre difficoltà d'ordine pratico: 1) Dubita che vi sia un privato, in grado di dare allo stato una compartecipazione annua di quasi tre milioni di somali; 2) Un aumento dei dazi, equivale a un aumento del contrabbando. Replica BONA, sottolineando, d'altra parte, i vantaggi che deriverebbero da una liberalizzazione di questo commercio.

Dopo un intervento del Consigliere SCEK ABDULLAH MOHAMED, il quale chiede chiarimenti sui vari capitoli della rubrica in discussione, prende la parola il Consigliere ARSCE AU MUSSA, per richiedere la dislocazione di nuclei di Guardia di Finanza in tutto il Territorio. Il rappresentante dell'Amministrazione, assicura che da Mogadiscio vengono sempre inviate Guardie di Finanza, in quelle località dove se ne richiede l'impiego, sia per accertamenti di carattere tributario, sia per la repressione del contrabbando. Sullo stesso argomento interloquisce il Consigliere MAHALLIM OMAR, ritenendo anch'egli utile l'istituzione di nuclei di Finanza in altre località del Territorio. Seguono a parlare i Consiglieri ABDI BULLE, HAGI FARAH; quest'ultimo per suggerire che, allo scadere del Mandato, il servizio svolto dalla Cassa per la Circolazione Monetaria possa passare al «Credito Somalo». Gli viene assicurato che l'Amministrazione studierà senz'altro progetti in tal senso. Con l'unanime parere favorevole dell'Assemblea su tutta la rubrica, la seduta viene tolta.

Alla ripresa pomeridiana, si esaminano, contemporaneamente le rubriche ottava e nona, riguardanti le spese per i servizi sanitari e veterinari e quelle per i servizi della pubblica istruzione. Alla lettura dei vari capitoli, fatta dal relatore CICCOTTI, segue un intervento del Consigliere ARSCE

(Continua in 6.a pagina)



Le autobande schierate per la rassegna

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La rivista militare di ieri

(Continuazione della 1ª pag.)
sa, ed è seguito dal Reparto Scuole Militari composto da un giovanissimo gruppo di allievi del Collegio Militare per i Figli dei Militari Somali, dalla rappresentanza delle Forze Armate Italiane, al comando del Tenente De Bartolomeis. Seguono 30 militari, scelti fra quelli di tutto il Corpo di Sicurezza, e che stanno seguendo, presso il Centro Addestramento Militari Somali, uno speciale corso che permetterà loro, fra pochi mesi, di essere inviati in Italia presso le Scuole Militari onde prepararsi ad inquadrare i reparti del Corpo di Sicurezza.

Quest'ultimo Reparto, che segue quello di formazione composto da Carabinieri, Fanti, Marinai, Finanziari ed agenti di Polizia, è comandato dal capitano Poggi.

Segue, impeccabile, al comando dell'Ispezzore di Polizia Abdi Gele, un plotone di Agenti, preceduto dalla fanfara. Non si è ancora spento l'eco dell'applauso che li ha salutati, che sopraggiunge al piccolo trotto il reparto cammellato recentemente costituito in seno al terzo Battaglione di stanza a Belet Uen e il cui addestramento è il frutto di paziente e diuturno lavoro. Con questo reparto le possibilità di rapido intervento su ogni terreno sono notevolmente aumentate. E' in testa il tenente Alfonso Laurentino nella caratteristica uniforme sahariana ed è seguito dai tre plotoni comandati dall'Aspirante Ufficiale Mohamed Ali Mire, dal sergente maggiore Mohamed Hersi e dal Maresciallo Capo Nassir Mohamed. Sono 75 unità che sfilano per la prima volta in formazione per tre e non

ciamento di piste; con le sue trasmissioni, per la quasi totalità gestite ormai da militari somali, che mantengono efficiente una fitta rete di collegamenti fra il Comando e tutti i reparti dislocati nell'interno; con la sua sezione militare antincendi, infine, che dà tranquillità ai cittadini per il fulmineo intervento in caso di minaccia di fuoco.

Segue, quindi, imponente nella sua marcia in prima velocità ridotta l'Autoreparto Misto insieme con gli automezzi dell'O.R.A.A.G. comandato per lo sfilamento dal Tenente Fiorani. L'Autoreparto Misto, con la sua autosezione di manovra, e con gli automezzi speciali di cui è dotato, assicura ogni possibile ed immediato spostamento delle Fanterie del Corpo di Sicurezza mentre l'O.R.A.A.G., grande officina di riparazioni dei mezzi automobilistici, dell'Artiglieria e del Genio, tiene in costante efficienza tutta la parte tecnica e motorizzata dei numerosi reparti. Al comando del Tenente Barucchi sfilano, quindi, la Sezione Sanità. Passano davanti alla tribuna, per la prima volta riuniti, i suoi svariati automezzi, auto-ambulanze grandi e piccole, vetture da ricognizione attrezzate per trasporto feriti, autoambulatori, stufe da disinfezione, mezzi da disinfezione, sono qui a rappresentare i mezzi di cui i reparti dispongono per la prevenzione e per la cura di malattie e ferite che possono colpire i militari ed i loro familiari.

Sono circa tre quarti d'ora che ininterrottamente i reparti si succedono fra l'applauso della folla sul Lungomare Cristoforo Colombo mentre, nel cielo, sfrecciano, perfetti nel

sono armati di mitragliatrici pesanti e di mortai ed hanno possibilità di rapido e tempestivo intervento su ogni terreno.

Veloce, rapidissimo, potente con la sua massa d'urto, sopraggiunge, quindi, fra il rombo di motori e lo sferragliare di cingoli, la Compagnia Carri Armati al comando del Capitano Mina. Trema addirittura la terra mentre passano questi mezzi corazzati che, perfettamente incolonnati, riescono a dare la sensazione precisa della potenza della loro massa e della efficacia di un loro intervento su qualsiasi terreno.

Chiude lo sfilamento un altro moderno reparto, di recente costituzione. Al comando del maresciallo Tronconi sfilano anch'esso impeccabile, un plotone di motociclisti somali modernamente armato ed addestrati in modo addirittura prodigioso.

Sono circa le 9.40 e da oltre un'ora la sfilata delle FF. AA. del Territorio ha avuto la sua felice realizzazione sul magnifico Lungomare di Mogadiscio, ed il cronista vorrebbe sottolineare, se lo spazio glielo consentisse, le innumerevoli manifestazioni di entusiasmo suscitate fra il pubblico somalo ed italiano al passaggio di tutti i reparti. In ogni unità che nella sua forma migliore sfilava davanti agli occhi della vera folla di spettatori rimbalzava quasi l'applauso vivissimo che accompagnava il reparto in tutto il suo percorso e molto spesso abbiamo visto sul volto dei militari apparire un sorriso pur compatibile con la marziale soddisfazione.

Alle ore 9.45 una compagnia del III Battaglione, fasce scozzesi, ed un plotone motociclisti somali si sono schierati davanti alla tribuna al comando del Tenente Robustelli per rendere gli onori finali al Segretario Generale.

Il Ministro Spinelli dopo aver ascoltato sull'attenti l'Inno Nazionale mentre i reparti presentavano le armi ed il pubblico era tutto in piedi, ha lasciato la tribuna prendendo posto sull'autovettura scoperta, scortato da quattro motociclisti ed avendo a fianco il Vice Capo di Gabinetto dr. Lo Faro.

Prima di lasciare il Lungomare Cristoforo Colombo, il Segretario Generale si è vivamente compiaciuto con il Colonnello Nani Comandante Militare delle FF. AA. del Territorio e con il Capo di Stato Maggiore Ten. Colonnello Pavone, per la magnifica riuscita della manifestazione militare.

Successivamente, il Segretario Generale, faceva pervenire al Colonnello Nani, il seguente telegramma:

«Forze passate in rassegna stamane in occasione ottavo anniversario proclamazione Repubblica Italiana hanno confermato impeccabile disciplina, alto livello preparazione, vincolo fraternità componenti Italiani Somali Corpo Sicurezza. A Lei, Caro Comandante, agli ufficiali aspiranti sottufficiali graduati soldati marinai avieri giunga mio vivo elogio».

SPINELLI

Analoghi telegrammi di complimento sono stati diretti dal Segretario Generale al Comandante del Corpo di Polizia, Ten. Col. Ripa di Meana, ed a quello della Guardia di Finanza, Capitano De Laurentiis.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Temperatura massima 27.9
Temperatura minima 23.0
Vento prevalente SW km/ora 10.8
Pieggiola mm. 0.2

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0.33
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2.39
MAREE per il giorno 28 giugno 1954
Alta marea: ore 8.10 ed ore 15.27
Bassa marea: ore 8.50 ed ore 21.55

LE STRADE

A causa delle continue piogge la pista Borama-Gelil-Baobab è chiusa al traffico.

Tutte le piste da e per Baidoa: «riaperte al traffico».



Il nuovo Reparto motociclisti

Avviso Sacro

FESTA DEI SS. PIETRO E PAOLO

Domani, ricorrendo la festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, è giorno di precetto. L'orario delle Messe ed altre funzioni sarà come nelle domeniche.

In cattedrale S. E. il Vescovo terrà Messa Pontificale alle ore 18.

MEDICINALI DI PRODUZIONE DELLA SOMALIA IN DONO ALLA CROCE ROSSA ITALIANA

Alla Fiera Campionaria di Milano testè chiusa, fra le molte ammirate produzioni somale, vi si notava quella dell'Istituto Chimico Farmaceutico dell'A.F.I.S., costituita da file di prodotti pregiati, preparate per i più disparati usi.

Con la chiusura della Fiera, tali prodotti, per intercessione del Gruppo Vittorio Bottego di Milano e con il consenso dell'A.F.I.S., sono stati donati alla Croce Rossa Italiana che li ha assegnati all'Ospedale «Principessa Jolanda» di Milano e all'Istituto Climatico Sanatoriale di Quasso al Monte, per assistenza gratuita ai degenti bisognosi.

Il fraterno gesto dell'Amministrazione della Somalia, esternatosi per tramite del Gruppo Vittorio Bottego, è stato oltremodo gradito dalla Croce Rossa Italiana che ha trasmesso i suoi particolari ringraziamenti.

SCUOLE ED ESAMI

LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE

Sono aperte le iscrizioni alle varie classi della Scuola Media Italiana in Somalia e del Liceo Ginnasio e Liceo scientifico per l'anno scolastico 1954-55.

Coloro che chiedono l'iscrizione ad una delle suddette classi per la prima volta debbono presentare al Preside domanda in carta legale da 0.80, controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci e corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita
- 2) Certificato di vaccinazione
- 3) Certificato di identità
- 4) Ricevuta del pagamento della rata di frequenza Scuola Media: So. 21,20 — frequenza annuale.
- 5) Ginnasio-Liceo Classico e Scientifico: So. 30,20 — frequenza annuale.
- 6) Ricevuta del pagamento della tassa di immatricolazione per l'iscrizione al I Liceo Scientifico So. 10,20.

Gli alunni interni che intendono rinnovare la iscrizione, sono tenuti invece a presentare, con la ricevuta del pagamento della tassa di frequenza, domanda in carta libera, in cui sia indicata la classe di provenienza.

Il termine per la presentazione delle suddette domande scade improrogabilmente il 3 luglio 1954.

SCUOLA MEDIA ITALIANA

La presidenza delle Scuole Medie Italiane comunica:

In data 23 c. m. sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe della Scuola Media.

Gli interessati dovranno presentarsi presso la Segreteria della Scuola Media, entro e non oltre il 1º luglio, i documenti seguenti:

- a) Certificato di nascita.
- b) Certificato di vaccinazione.
- c) Titolo di studio.
- d) Certificato di identità.
- e) Tassa di iscrizione (So. 5).
- f) Tassa frequenza (So. 7 per trimestre).

AL NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE PER ALUNNI SOMALI

Si pregano i padri di famiglia e coloro che ne fanno le veci, che hanno iscritto i loro figli al nuovo Collegio della Missione per alunni somali, di presentarsi presso la Segreteria del Vicariato entro il giorno 3 luglio, per stabilire le modalità di entrata in Collegio.

Essendo già superato il numero dei posti disponibili, le iscrizioni sono chiuse.

Le insegne al neon esenti da tassa

IL COMMISSARIO AVVERTE che con provvedimento debitamente approvato è stata disposta, a partire dal 1º gennaio 1955, l'esenzione dalla tassa sulle insegne di tutte le insegne al neon. La dispensa non esime dall'obbligo di presentare al Municipio la consueta domanda per ottenere l'autorizzazione ad apporre l'insegna.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Tariffe differenziate della posta aerea

«Vari Paesi dell'Unione Postale Universale, hanno già stabilito, mentre in altri Paesi il provvedimento è in corso di attuazione, tariffe differenziate per la spedizione della posta aerea di prima classe (lettere e cartoline) e la posta aerea di seconda classe (tutti gli altri oggetti).

Per la Somalia, la differenziazione delle tariffe sarà attuata dal 1º luglio 1954. Mentre restano invariate le tariffe per la spedizione della posta aerea di 1ª Classe (L. C.), per la posta di seconda classe (A. O.) andranno in vigore tariffe, per ogni Gr. 20 di peso, di So. 0.40 per l'Italia e 0.45 per l'Europa, oltre la tassa ordinaria.

Per gli altri Paesi è stato compilato, con le singole quote di tassazione, un prospetto a stampa, che potrà essere consultato presso gli Uffici Postali, la Sala di Scrittura dell'Ufficio Postale Centrale Mogadiscio, ed i rivenditori di generi di monopolio».

Arresti e denunce

Il quarantenne Ali Osman Gama, residente al villaggio El Gab ha denunciato un furto commesso da ignoti sulla scogliera antistante la moschea Scek Aues Garni. Il ladro ha approfittato sabato scorso della presenza in mare per un bagno di Ali Osman Gama per rubargli il vestuario che aveva lasciato momentaneamente su uno scoglio. Sono in corso indagini da parte della Polizia.

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Una stella nel cielo».
CINEMA CENTRALE — «Il grande avventuriero» e «Cinegiornale».
CINEMA EL GAB — «Sanam» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Fatuma wa Merica wa Rescisa» film Arabo.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Stromboli» e «Cinegiornale».
SUPERCINEMA — «Gli amanti di Toledo» e «Documentario».

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI sala da pranzo usata ottimo stato. Dettagliare offerte indirizzando a Casella Postale 25.
FIAT 500 G ottime condizioni acquistarsi. Rivolgarsi: Porro.
ALL'AUTORIMESSA ITALIA - Telef. 72 - Via Bottego 14. Nuova 1100 e Topolino con e senza autista. Servizi in tutte le ore.
AFFITTANSI tre appartamenti di due locali e servizi nonché negozio, tutti centrali. Rivolgarsi: Avv. Viganò - Mogadiscio.
VENDESI GUZZI Moto-sport, ottime condizioni - Rivolgarsi Porro.

Il personale metropolitano ed autoctono della Stamperia AFIS prende viva parte al dolore di Giuseppe Azan per la morte della sua cara

MAMMA

L'avvocato Negrotto-Cambiaso prende viva parte al lutto che ha colpito il vecchio amico Beppuccio Azan e la signora Malagoli Ved. Azan con la perdita della signora

ANNA CANNAVALE Ved. AZAN

La famiglia Bartolozzi partecipa al dolore dell'Amico Azan per la perdita della cara

MAMMA

La famiglia Simonetti prende viva parte al dolore dell'amico Giuseppe Azan per la perdita della sua cara

MAMMA

"MASTEX"
CEMENTO PLASTICO - ASFALTO A FREDDO

Impermeabilizza terrazze

Ripara fessure

Sempre pronto all'uso

S.A.I.E.M.A. - Telefono 49 - MOGADISCIO

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

LA "COPPA DEL MONDO"

Sull'ostacolo dei "quarti di finale", cadono Svizzera, Brasile, Inghilterra e Jugoslavia

Uruguay 4 - Inghilterra 2

Allo Stadio St. Jacob di Basilea nel pomeriggio di sabato erano presenti circa 50 mila spettatori per il più atteso quarto di finale che ha visto di fronte due tra le più famose scuole calcistiche: quella uruguayana e quella inglese.

Il tempo ha favorito l'incontro con un cielo azzurrissimo ed una temperatura notevolmente calda. Mezz'ora prima dell'inizio, un gruppo di tifosi uruguayani, portando le bandiere nazionali, ha fatto il giro del campo. L'Uruguay era presente in campo con quattro stazioni radio-trasmittenti. Anche due altre stazioni brasiliane hanno seguito l'incontro.

Agli ordini dell'arbitro austriaco Steiner, le squadre si sono schierate nelle seguenti formazioni:

URUGUAY - Maspoli; Santamaria; Martinez; Andrade; Varela; Cruz; Abbadie; Ambrosio; Miguez; Schiaffino; Borges.

INGHILTERRA - Merrick; Stainforth; Byrne; Wright; Maccary; Dicksons; Matthews; Broadis; Lofthouse; Wishay; Finney.

MARCATORI - primo tempo: al 4' Borges (Uruguay), al 16' Lofthouse (Inghilterra), al 38' Varela (Uruguay); - secondo tempo: al 1' Schiaffino (Uruguay), al 22' Finney (Inghilterra), al 32' Ambrosio (Uruguay).

Con una netta vittoria in una partita che a volte ha avuto momenti sportivamente drammatici, l'Uruguay ha conquistato il diritto alla semifinale.

Quando, prima della fine del primo tempo, il punteggio era di un solo goal in vantaggio degli uruguayani, e si è visto Varela accasciarsi al suolo dolorante, si è temuto che il successo potesse sfuggire agli americani. Ma la squadra uruguayana è ricca di risorse. Il ruolo di centrocampiano è stato allora preso e tenuto, anche per tutto il secondo tempo, da Schiaffino che ha fornito una prova maluscola. Busini ed altri dirigenti del «Milan» che erano nelle tribune, possono ben dire di aver fatto un eccellente acquisto.

Nonostante l'handicap dello strarimento muscolare occorso a Varela, l'Uruguay si è imposto chiaramente contro una squadra battagliera, con uomini in grande giornata come era la britannica: Matthews e Finney, ed anche Wishaw, che ha rimpiazzato Taylor, hanno fatto delle prodezze; ma la difesa uruguayana, che aveva avuto un certo sbandamento nella prima parte, ha salvato con grande calma anche le situazioni che sembravano dovessero concludersi con una rete.

Ciò che ha dato la vittoria agli uruguayani è stata la tranquilla sicurezza degli attaccanti che, a volte, hanno anche perduto dei duelli, ma hanno sempre dato l'impressione che sarebbero passati, presto o tardi. Quando l'azione prendeva corpo, e si vedevano filtrare Ambrósio o Borges, o Schiaffino, o Niguez. Era la freccia lanciata da un arco sicuro al bersaglio.

Era, spesso, la conclusione di azioni manovrate, nei pressi dell'aria od a mezzo campo, od un allungo partito da lontano il cui pallone fiendava su atleti che sapevano come riceverlo e come giostrarlo, atleti che quando tiravano in rete coglievano l'angolo giusto ed in-

tuivano l'intenzione del portiere. La partita, a mezzo campo, presentava incertezze per gli uruguayani. I britannici, spesso, sventagliavano alle ali e spingevano il pallone su Lofthouse, e se questi non era molto pericoloso, lo erano in cambio Nilshaw, Matthews e Finney, sgattaiolanti e ficcanti come ai tempi migliori. Si pensava che gli inglesi avrebbero segnato delle reti, come è infatti stato; ma si era anche certi che i platensi ne avrebbero marcato di più.

Differenza di stile nelle azioni conclusive: i britannici avevano dell'orgasmo, mentre gli uruguayani erano scintillanti come può esserlo un ghiacciaio sotto il sole. Scintillanti e freddi. Quando si son voluti mettere a fare delle prodezze stilistiche, anche senza efficacia risultato, si è vista chiara la differenza di tecnica della padronanza del pallone e la perfetta intesa. Quando il pallone arrivava, con un solo movimento era sospinto in profondità ed il compagno correva senza esitazione. Soltanto un paio di volte il lancio in profondità è stato ritardato di un attimo ed ha fatto trovare il compagno fuori gioco.

La partita è stata vinta da Schiaffino in primo luogo, poiché, pur giocando da centro mediano arretrato, ha lanciato gli altri e non ha esitato, forte della padronanza del pallone, a portarsi avanti riuscendo persino una volta a battere la difesa britannica che ha dovuto caricarlo duro per impedire che potesse marcare una rete. E poi da Borges, Abbadie ed Ambrósio nonostante che questi fosse leggermente zoppi-

La mediana non ha brillato come altre volte e la difesa ha avuto grande lavoro.

Gli inglesi erano spesso pericolosi, e se essi avessero avuto la stessa decisione degli avversari nelle azioni conclusive forse il risultato sarebbe stato un altro. Avrebbero potuto marcare un'altra rete, chissà, anche due. Era difficile alla mediana uruguayana tenere in briglia l'attacco britannico. Erano anche sbrigativi e felici nel rilanci da mezzo campo e nelle aperture alle ali. Riuscivano anche a creare scompiglio nell'aria uruguayana, e difatti il secondo gol britannico è scaturito appunto in uno di questi batti e ribatti davanti alla rete di Maspoli, ma non erano capaci di farsi largo negli ultimi metri di lanciare saette come quelle degli avversari. Gli inglesi, come è nella tradizione del loro gioco, hanno anche usato del peso e della carica, troppo spesso alle spalle. Gli uruguayani, cosa che non succede sempre, hanno sopportato senza reagire. Verso la fine della partita Lofthouse, che non ha brillato, e che spesso è stato sostituito al centro da Matthews ed anche da Finney, a volte, ha perso un poco il controllo del nervi. In un contrasto con Cruz era stato colpito, ma senza intenzione, ne in modo grave, ha risposto con un pugno in pieno petto. Vi è stato un po' di parapiglia e qualcuno è anche entrato nel rettangolo. L'arbitro austriaco Steiner, che ha tenuto in pugno la partita con autorità, ha proceduto alla conciliazione degli avversari e tutto è finito lì. Ormai si era già sul quattro a due e gli uruguayani erano al sicuro.

Austria 7 Svizzera 5

Lo stadio di Losanna ha veduto nel pomeriggio di sabato una folla enorme per la disputa della partita di quarti di finale tra la Svizzera e l'Austria. Senza dubbio 60.000 spettatori erano presenti. Anche qui, come a Basilea, dove nel contempo si incontravano Uruguay ed Inghilterra, il tempo era bello ed il terreno del campo ottimo.

Agli ordini dell'arbitro scozzese Faulthess, le squadre si sono allineate nelle seguenti formazioni:

AUSTRIA - Schmied; Hanappi; Happel; Ocwick; Baschandt; Koller; Korner; Wagner; Stoaspal; Probst; Korner II.

SVIZZERA - Parlier; Boquet; Neury; Casali; Eggmann; Kern; Fatton; Ballaman; Hugl; Volanthén; Antenen.

MARCATORI - primo tempo: al 15' Ballaman (Svizzera), al 17' Hugl (Svizzera), al 19' Hugl (Svizzera), al 24' Wagner (Austria), al 25' Korner (Austria), al 32' 26' Wagner (Austria), al 32' Ocwick (Austria), al 34' Korner (Austria), al 37' Ballaman (Svizzera); - secondo tempo: al 8' Wagner (Austria), al 13' Hugl (Svizzera), al 30' Probst (Austria).

La stampa svizzera di sabato mattina riportava, tra l'altro, questa frase: «Dobbiamo aver fiducia nella nostra squadra». E, per la verità, la sconfitta su-

bita dalla squadra elvetica di fronte all'Austria — anche se prevista — è stata un po' una sorpresa. Occorre riconoscere infatti che gli svizzeri si sono battuti bene, hanno registrato una notevole fortuna, ma hanno anche avuto momenti di gioco veramente efficienti e dinamici.

La squadra austriaca, quasi stupita dopo tre goal subiti nello spazio di due minuti, ha reagito con calma, ma ha ritrovato, specie verso la fine, il suo ritmo di gioco che è apparso effettivamente uno dei migliori che si sia visto in campi di gioco dei Campionati del Mondo. Una coesione di gioco, un'armonia costruttiva ed efficace, una precisione di passaggio, una padronanza assoluta del pallone e una rara maestria nel dominio del gioco. In particolare la linea di attacco, diretta maestralmente da Stajaspal, con Wagner, Probst e i due fratelli Koerner, ha fornito una rara dimostrazione di gioco. La linea mediana, anche se esatta nelle rimesse e negli allunghi, peccava un po' in difesa e così pure i due terzini che, seppure buoni, non sono sembrati della levatura della linea d'attacco. Il portiere, Schmied, ha un po' deluso: una o due reti avrebbero potuto essere parate se si fosse trova-

to in più esatta posizione.

Degli svizzeri, la migliore è senza dubbio la difesa: Neury, Boquet e Eggman hanno fornito una dimostrazione più che efficace della loro solida dinamicità e pronto intervento e decisione. La linea di attacco, rimodellata su quella che batte l'Italia, è composta cioè da Nugi al posto di Meier, Fatton, Ballaman, Volanthén e Antenen, con alla mediana Casali e Kern, ha fatto persino sfog-

gio, nella prima ripresa, di una certa abilità nel gioco, ma, alla fine, ha ceduto di fronte alla maestria e tecnica dei bianchi austriaci.

Una bella partita, comunque, che ha entusiasmato il pubblico che, quando un po' per abilità, un po' per sorpresa, e un po' per fortuna la Svizzera riuscì a comandare per tre a zero, quasi si stava illudendo di raggiungere l'ambito premio di entrare nelle semifinali.

si erano aspettati una dimostrazione ostile, magari a base di fischi, e l'avrebbero anche preferita all'essere completamente ignorati. Un paio di giornalisti e due fotografi, nessun tifoso, nessun rappresentante della Federazione era a ricevere i calciatori alla Stazione. Solo qualche passante frettoso, voiveva di tanto in tanto la testa verso di loro.

Avvicinarsi è stato facile, ma impossibile avere delle dichiarazioni — ha detto il corrispondente dell'ANSA —. Soltanto degli sconsolati che hanno borbottato: «E' andata male». Niente più.

Qualcuno ha promesso una intervista per domani. Ma non si sentiva parlare. Sembravano tanti frati in clausura.

Czeizler ha attraversato in fretta l'atrio della stazione, fermando con il primo sguardo chiunque tentava un approccio e scomparendo poi immediatamente in fondo ad una scalinata. Cappello, che alcuni volevano interrogare, ha dato una guardata intorno, ha deviato a sinistra e si è lanciato verso l'uscita. Sembra che l'incidente avvenuto la sera avanti fra lui ed il commissario tecnico sia di una certa gravità. Pare che il giocatore bolognese, contrariato dalla formazione italiana contro la Svizzera a Basilea, abbia mosso delle obiezioni a Czeizler prima dell'inizio della partita; obiezioni che si sarebbero tramutate poi in secco risentimento in conseguenza della partita stessa.

Gli altri, a piccoli gruppi, hanno raggiunto il piazzale dinanzi alla stazione, sparendo rapidi nell'interno di alcune auto pubbliche. Ultimo ad andarsene è stato Lorenzi, che si è allontanato scuotendo la testa, quasi vergognoso della divisa azzurra con lo scudetto che indossava.

Frattanto il presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, ing. Ottorino Barassi, il quale è rimasto in Svizzera dopo la partenza della squadra italiana, ha fatto le seguenti dichiarazioni commentando l'eliminazione degli azzurri: «Avevo deciso di ritirarmi a vita privata se nella presente Coppa del Mondo l'Italia avesse ottenuto un onorevole piazzamento a conferma dei successi colti nella stagione scorsa. Oggi però, a delusione ancora aperta, avverto il dovere di restare ancora al mio posto. Inutile prendersela con Czeizler, con Piola o con gli undici sconfitti. La verità è che il calcio italiano non ha ancora imboccato la strada maestra di un sano e bene organizzato professionismo. Occorre rimboccare le maniche e rimettersi al lavoro per revisionare la nostra struttura, ridonando freschezza e disciplina ai nostri ingranaggi, e soprattutto costringendo le società a collaborare più concretamente alla rinascita della nostra squadra nazionale».

GIA' PAREGGIATE LE SPESE DEI MONDIALI DI CALCIO

Si ha da Basilea che le spese di organizzazione dei Campionati del Mondo di calcio sono state coperte dagli introiti delle sedici gare previste per gli ottavi di finale. A cominciare dai due non previsti incontri di spareggio — Italia-Svizzera e Germania-Turchia — gli incassi delle partite, dedotte le non rilevanti spese vive di ciascuna di esse, andranno a costituire il fondo degli utili da ripartire.

Germania 2 Jugoslavia 0

JUGOSLAVIA - Beara, Stan-
kovic, Cernkovic; Cajkovski,
Horvat, Boskov; Milutinovic,
Bobek, Mitic, Vukas, Zebec.

GERMANIA - Tury, Land,
Kohleyer; Evkel, Liebrich, Mal;
Rahn, Morlock, Walter Ottmar,
Walter Fritz, Schafer.

ARBITRO: Zsolt (Ungheria).
RETI: al 18' autorete jugo-
slava; al 40' della ripresa Rahn
(Germania).

Dopo l'eccellente partita che aveva svolto a Losanna pareggiando col Brasile, non erano in pochi a concedere alla squadra jugoslava i favori del pronostico. La Jugoslavia ha invece subito una netta sconfitta anche se il risultato non rispecchia fedelmente l'andamento del gioco. I tedeschi sono andati in vantaggio grazie ad una rete segnata dal terzino jugoslavo Horvat che, nell'intento di passare indietro di testa al portiere, metteva nella propria rete, in quanto Beara era contemporaneamente uscito lasciando la porta incustodita. La seconda rete invece è stata segnata a regola d'arte.

Ma gli jugoslavi non avrebbero demeritato per il gioco svolto, almeno una rete, quella dell'onore, poiché infatti, malgrado la secca sconfitta, essi si sono mantenuti in complesso su un livello superiore a quello dei loro avversari, anche se la tecnica ha lasciato piuttosto a desiderare da entrambe le parti.

Il migliore in campo degli jugoslavi è stato Milutinovic, mentre il gioco di Mitic e di Vukas ha un po' deluso dopo le prodezze di cui avevano dato prova a Losanna. Eccellente come sempre Chakovski, bravi ma non sempre precisi i due terzini Stankovic e Crakovic. Il portiere Beara si è esibito in alcune belle parate ma non ha registrato al suo attivo alcun «exploit» straordinario.

I tedeschi hanno avuto soprattutto in Morlock, Rahn e nei due fratelli Walter una linea di attacco sempre decisa, veloce e piena di volontà ed energia. Ma su tutti sono emersi il portiere tedesco Turek che ha sbalordito con alcune parate veramente superbe e il centro mediano Liebrich che, quasi sempre alla difesa, è stato l'uomo di punta che molto spesso ha spezzato pericolose azioni jugoslave. Il suo gioco di testa soprattutto è stato veramente ammirevole. La difesa ha anche svolto bene il suo compito, eccellendo per la rapidità e solidità delle decisioni negli interventi.

Il livello medio del gioco, come si è detto, è stato però in complesso mediocre. Dopo l'autorete, gli jugoslavi si sono mantenuti costantemente all'attacco nella ricerca del pareggio. Qualche occasione spre-

cata, ma soprattutto una «cattiva giornata» per gli jugoslavi. Giuoco duro e palloni a mezza altezza. Aperto sulle ali quello degli jugoslavi ed a cuneo verso il centro quello della Germania. Più assieme nel gioco jugoslavo e più individualità nei tedeschi. A favore dei primi una maggiore tecnica e abilità, nei secondi una maggiore tenacia, solidità e resistenza. Occorre dire anche che Vukas, specie nella ripresa, ha fatto da comparsa perché zoppicava penosamente, così come verso la fine zoppicava il portiere jugoslavo Beara.

L'arbitro ungherese Zsolt ha diretto l'incontro con equità e oculatezza, nonché con decisione.

Ungheria 4 Brasile 2

La più attesa partita dei quarti di finale, cioè fra Brasile ed Ungheria, si è svolta a Berna alla presenza di 55.000 spettatori, ed è terminata con la vittoria della squadra magiara per 4 reti a 2.

Incontro veramente spettacolare, nel quale ha avuto la meglio l'undici più solido e straordinariamente redditizio. Gli ungheresi sono scesi in campo privi del loro capitano Puskas, e l'innesto al posto di questi di Hideguti non ha nociuto per nulla alla formazione.

Ecco la sintesi delle reti.

Già al 2' per poco i magiari non segnano, ed un difensore brasiliano salva a portiere battuto su tiro a distanza ravvicinato. Al 3' angolo contro il «exploit» straordinario.

(Continua in 4ª pag.)

Sono rientrati dalla Svizzera gli "azzurri,"

Provenienti da Domodossola sono giunti sabato sera alla Stazione Centrale di Milano i calciatori azzurri, reduci dai Campionati del Mondo.

E' stato un triste ritorno, contrastante con la fiduciosa allegria che aveva contrassegnato il passaggio della Nazionale diretta in Svizzera.

Giocatori ed accompagnatori sono scesi dal treno con la delusione dipinta sul volto; e quando si sono accorti che nessuno era ad attenderli, alla delusione si è aggiunta anche una grande amarezza. Alcuni

LO SPORT DEI MOTORI HA CONQUISTATO L'AMERICA DEL SUD

GLI ARGENTINI ATTENDONO LA "MASERATI",

Il gioco del calcio ha trovato in Argentina un serio concorrente: l'automobilismo. In questi stadi la razionalità settimanale di tifo viene smaltita nel modo relativamente comune a tutti i popoli latini, con l'aggiunta forse di qualche esuberanza in più; ma è ai margini di un circuito che la smania di vittoria di questo popolo giovane trova il suo sfogo più naturale. E' una esperienza recente, nata col sorgere dell'astro Juan Manuel Fangio, consolidata dalle numerose vittorie di Froilan Gonzales e dalle volenterose prove di vari altri elementi.

Non si va tanto per il sottile perché una sia pur relativa competenza non si improvvisa: le classifiche delle prove di alcuni anni fa venivano pubblicate senza specificare la marca della vettura (come si fa ancora oggi per il motociclismo, che non è stato ancora scoperto); il mezzo meccanico diventa importante solo quando il beniamino è costretto al ritiro o comunque non vince. Quel che conta è la «muneca» (letteralmente: polso) cioè l'abilità e il coraggio. E di coraggio non mancano davvero questi ragazzi anche se troppo spesso dimenticano di dare un'occhiata al contagiri.

Altrettanto entusiasmo regna lungo le strade, in molti tratti non asfaltati, dove hanno luogo le prove per vetture da turismo specialmente adatte, una categoria che non ha riscosso in Europa. Vere e proprie corride automobilistiche che farebbero rabbrivire il più impassibile degli spettatori europei. Ford Chevrolet, Mercury allargate, modificate, accorciate, truccate: nella polvere, nel fango, volando su buche da far paura a un carro armato, effettuano prove di mille, duemila chilometri a medie dell'ordine di centosettanta all'ora! Il «guacho» che passa varie ore della giornata a cavallo e la trentennale bevanda «mate», una specie di camomilla aromatica che si succhia con una cannuccia, perde letteralmente le staffe e, dimenticando il cavallo e il «mate» si precipita ai bordi della strada per gridare il suo entusiasmo sfrenato. Passano rombando le macchine e il «guacho» ammira estasiato il nuvolone di polvere, tossisce e se ne torna soddisfatto al suo «rancho».

E per due giorni è pericoloso prendere un taxi in città perché i conducenti, in simile atmosfera, si sentono tutti campioni e saettano paurosamente fra terrorizzati pedoni e tram fortunatamente obbligati alla disciplina delle rotte. Gruppi di ragazzi cresciuti attraverso la città con standardi ineguali al vincitore; nei caffè il gioco dei dadi viene interrotto solo per commentare la corsa. Si dimentica persino il tango e la tradizionale gommata per i capelli, e si fa una cosenziosa indigestione di automobilismo, aiutati da alcune riviste specializzate sorte in questi ultimi anni e in generale da una informazione meno sommaria.

La vettura Justicialista IAME (Industrie Aeronautiche e Meccaniche dello Stato) che i visitatori del Salone di Torino hanno avuto occasione di ammirare, fa parte del vasto programma di industrializzazione del paese, programma che dovrebbe portare all'ausufficienza nel volgere di pochi anni per lo meno nel settore dei veicoli leggeri. La vettura viene prodotta in differenti versioni, delle quali una sportiva con motore Porsche 1500 cmc. capace di sviluppare centosessanta chilometri all'ora. Piloti e organizzatori locali avranno così a disposizione un mezzo adatto per gare che potranno definire di allenamento e di incitamento per le leve dei giovani che certo non mancano. Un programma imponente, soprattutto dal punto di vista economico, giacché una industria automobilistica non si improvvisa in breve tempo; ma i mezzi a disposizione non mancano e le attrezzature sono sufficienti.

Non ci si fanno illusioni però per quanto riguarda una produzione specializzata da corsa. Un primo esperimento è stato fatto con la Gran Prix Cistalia di Dusio: per oltre due anni un ingegnere (italiano) ha fatto tutto il possibile intorno alla teorica delle formidabili vetture. Ma, novella B.R.M., questa non ne ha voluto sapere e ora riposa malinconicamente sotto un capannone. Oggi del resto sarebbe fuori formula e pertanto completamente inutile ai fini di coronare il so-

gno di tutti gli sportivi locali: veder correre gli argentini con una vettura se non integralmente costruita per lo meno montata in Argentina. Molti sono gli Enti che aiuterebbero l'industria che approntasse tale vettura. E molte sono le voci che corrono in proposito negli ultimi tempi. Si fanno i nomi di Dusio e della Cistalia, della Mercedes e della Porsche, ma soprattutto si parla della Maserati.

Tre anni fa due esponenti della collettività italiana di Buenos Aires ebbero a mostrare un dettagliato progetto per l'installazione di una fabbrica Maserati in Argentina: le proporzioni previste erano più che rispettabili, sufficienti comunque alla fabbricazione di differenti prodotti; quali esattamente non fu dato sapere. Ma si parlò anche, naturalmente, di un reparto corse, insostituibile mezzo di lancio pubblicitario.

Passò il tempo e le possibilità di attuare il piano Maserati si infransero contro le barriere opposte da un improvviso cambio nella politica economica del paese, più forti di qualsiasi passione sportiva. Solo da qualche mese a questa parte tali barriere possono essere superate grazie ad una legge per i capitali stranieri e interessati in investimenti argentini. E il comm. Orsi nel volgere di poco tempo, ha effettuato due viaggi a Buenos Aires.

In occasione del suo primo viaggio a Buenos Aires il comm. Orsi ebbe occasione di visitare la sede di «Sport Italia», il piccolo giornale che si batte come può per difendere il prestigio dei colori italiani in Sudamerica. Fra le tante domande che gli vennero rivolte ve ne fu una, diretta, che interessava appunto tale argomento. Nonostante il più che comprensibile riserbo, fu dato di comprendere che la Maserati Argentina sarà presto una realtà. Ma il costante ottimismo di Orsi con-

giungendo alla possibilità di avere Fangio in alcune corse, nonostante i notori interessi che legano il campione argentino alla Mercedes, conferma la impressione avuta: un reparto corse indipendente, affidato in esclusiva ai piloti locali, sarebbe il coronamento di un sogno da lungo tempo accarezzato.

GRAVE INCIDENTE A NINO FARINA ALL'AUTODROMO DI MONZA

Il corridore automobilista Nino Farina è rimasto vittima nel pomeriggio dell'altro ieri sulla pista dell'autodromo di Monza di un grave incidente. Mentre al volante di una «Ferrari» stava abbandonando la grande curva, gli si spezzava l'albero di trasmissione, causando il taglio della pompa della benzina. Immediatamente il carburante si incendiava, propagando le fiamme a tutta la macchina.

Con grande prontezza di spirito, Farina sterzava sul prato, buttandosi fuori dalla macchina con gli abiti in fiamme, che riusciva a spegnere rotolandosi sull'erba. Subito soccorso e trasportato all'ospedale, il corridore vi è stato ricoverato con ustioni di secondo grado alle gambe e alle braccia. Guarirà in un mese.

SCHIERATA LA 'MERCEDES' AL GRAN PREMIO DI FRANCIA

Fangio, Kling e Hermann saranno al volante di tre nuove vetture da corsa «Mercedes 2500» che parteciperanno al Gran Premio Automobilistico di Francia che verrà corso a Reims il 4 luglio prossimo.

In vista di questo Gran Premio, intanto, una vettura della «Mercedes» ha girato l'altro ieri

sul piccolo circuito, il cui sviluppo è di km. 7.150. Le prove sono state giudicate soddisfacenti. Guidata inizialmente da Kling, la «Mercedes» ha effettuato un giro in 2' 19". Quindi è passato al volante della stessa vettura l'argentino Fangio, che ha effettuato un primo giro in 2' 19", poi ha realizzato 2' 18" 4/10 e 2' 16" 5/10. Infine è sceso a 2' 15" 6/10 che rappresenta una media oraria di chilometri 194. Dopo questa eccellente prestazione, i tecnici ritengono che sul grande circuito permanente di Reims che misura km. 8.347, Fangio dovrebbe poter girare alla media di chilometri 200 orari.

Si apprende anche che Juan Emanuel Fangio parteciperà; sempre al volante della «Mercedes» alla corsa di Silverstone che avrà luogo il 17 luglio.

FANGIO CAPOCLASSIFICA DEL MONDIALE "PILOTI"

«Trionfale rientro di Fangio — scrive il «Corriere dello Sport», commentando il Gran Premio Automobilistico del Belgio, vinto trionfalmente dal corridore argentino su «Maserati» — che si è insediato con potenza in testa alla graduatoria del campionato mondiale piloti. Fangio non ha neanche avuto necessità di forzare l'andatura. I piloti che in questo momento possono dominare la scena sono tre: i due argentini Fangio e Gonzales e l'italiano Farina. La crisi dei piloti, come si vede, non fa che accrescere la crisi delle vetture della nuova f. l. che debbono già considerarsi oggi superiori nel rendimento generale a quelle della f. l. passata. Se non interverranno presto in campo «Mercedes» e «Lancia», la situazione si cristallizzerà, attono da far perdere l'interesse alle stesse competizioni più importanti».

Il "Giro dell'Emilia", vinto da Nino Defilippis

L'inizio è abbastanza veloce e i 101 concorrenti si sgranano subito in una lunga fila indiana sotto un sole cocente che lascia prevedere una giornata infuocata.

Dopo 30 km. primo tentativo di fuga: si involano una decina di corridori tra cui Astrua, Fornara e Monti, ma poco dopo un passaggio a livello chiuso fa sfumare il tentativo.

A Modena traguardo volante vinto da Conte. Sullo slancio della volata il gruppo si frazionò e Gismondi approfittò di ciò per tentare la grande avventura, avviandosi tutto solo verso la salita di Serramazzoni. Superata la vetta, Gismondi viene raggiunto da Barozzi e Gianneschi. Ai piedi della salita della Sestola i tre fuggitivi hanno un vantaggio di 2' e 51" su Vitali e 3' e 40" su un gruppo in cui figurano Magni, Bartali e de Filippis.

Sulla vetta di Sestola, Gismondi e Gianneschi lasciano Barozzi proseguendo la fuga a due con un tuffo spericolato a non meno di 80 all'ora lungo la ripida discesa, ai piedi della quale Gismondi, approfittando di una foratura di Gianneschi, imbastisce un'ennesima fuga da solo. Ma ormai la sua azione comincia ad appesantirsi. A 26 km. dall'arrivo, quattro corridori, De Filippis, Benedetti, Nencini e Coletto, lo inseguono da presso e a Marzabotto il ricongiungimento è cosa fatta. Ormai la corsa è finita e De Filippis se la aggiudica con una travolgente volata.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.) DE FILIPPIS, che copre i 252 km. del percorso in 7 ore 37' 7" alla media oraria di km. 35,700; 2.) Benedetti; 3.) Gismondi; 4.) Coletto, tutti con lo stesso tempo di De Filippis; 5.) Nencini a 10"; 6.) Minardi a 1' e 49"; 7.) Albani; 8.) Magni; 9.) Bartali; 10.) Monti, tutti col tempo di Minardi.

Gravi sanzioni dell'U.V.I. contro i ciclisti italiani

In considerazione della «scarso combattività e del mancato spirito agonistico dimostrati dai corridori professionisti ed indipendenti durante il 3° Giro d'Italia» la Commissione Tecnica dell'U.V.I., avvalendosi della facoltà concessa dal Regolamento, ha deciso di infliggere ai corridori tesserati italiani che hanno partecipato al Giro stesso di prendere parte, fino a nuova disposizione, a qualsiasi manifestazione ciclistica svolgibile all'estero, ritenendo che non sussistano attualmente le garanzie necessarie per un loro comportamento in corsa tale da tutelare il buon nome e il prestigio del ciclismo italiano in terra straniera.

Il Presidente dell'U.V.I., Rodoni, ha poi precisato che contro tutti i corridori che hanno partecipato al Giro d'Italia è stato adottato il provvedimento della inibizione della partecipazione di gare all'estero sia su strada che su pista e conseguentemente della partecipazione al Giro del Ticino e al Giro di Francia, salvo gli ulteriori provvedimenti che potrebbero essere adottati in seguito relativamente alle gare in Italia.

PROSSIMA RIVINCITA CHARLES-MARCIANO

Un incontro pugilistico di ritorno per il campione dei pesi massimi Rocky Marciano ed Ezzard Charles verrà probabilmente disputato in settembre a New York. La magnifica prova data da Charles nell'incontro con Marciano ha grandemente impressionato gli ambienti sportivi e si ritiene che un match di rivincita non solo sia dovuto allo sfidante ma possa costituire evento anche più importante di quello scorso.

L'altra settimana Marciano sarà sul ring come gran favorito con le scommesse 19 a 5 a suo favore, ed a 1 che Charles sarebbe stato posto fuori combattimento. Marciano invece poté vincere solo ai punti con otto riprese contro sei. Se Charles non riuscì a rompere il primato di Marciano unico nella storia sportiva di 45 vittorie ininterrotte da quando entrò nei ranghi professionali, egli ha tuttavia interrotto la serie ininterrotta di 40 knock out che Marciano aveva conquistato negli ultimi tre anni, Charles vie-

ne oggi considerato indubbiamente il più pericoloso avversario che Marciano abbia incontrato e con cui si possa misurare.

PROSSIME NOVITA' NEI MONDIALI DI CALCIO

Questa è l'ultima Coppa del Mondo che si gioca nell'attuale forma? Infatti, a Basilea le Federazioni Nazionali d'Europa hanno formato, con volontà unanime, una Federazione Europea che sarà una delle quattro federazioni continentali che uniranno il mondo calcistico sulla linea della Coppa Davis tennistica.

La conferenza di Basilea ha eletto un comitato di sei membri con il compito di escogitare la formula per una competizione che sarà chiamata Campionato Europeo. Il piano, per il quale occorreranno evidentemente parecchi mesi di lavoro, sarà sottoposto ad una assemblea della nuova federazione verso la fine dell'anno. Ognuna delle quattro federazioni continentali amministrerà il suo campionato internazionale e le otto finaliste si incontreranno in un torneo ad eliminazione semplice per la Coppa del Mondo.

I CALCIATORI ITALIANI HANNO DELUSO ANCHE LA STAMPA SVIZZERA

E' interessante rendere noto che un referendum generale della stampa svizzera, ha indicato quali possibili finaliste negli attuali Campionati del Mondo di calcio le seguenti squadre nazionali: Ungheria, che ha raccolto 219 voti preferenziali, Brasile con 194, ITALIA con 115 e Uruguay con soli 59 voti.

Come si vede la nazionale italiana era tenuta in seria considerazione dalla stampa svizzera, in uno con i tecnici elvetici. I risultati delle prestazioni azzurre in doppio con la Svizzera, sono stati tali da causare la più viva delusione. E' intanto convinzione generale che fintanto in Italia continueranno a correre milioni per creare vita beata ai calciatori, questi non arriveranno mai più a sentire quel dovere che fu emblema stupendo dei giocatori italiani che vinsero per l'Italia la «Coppa del Mondo» nel 1934 e nel 1938.

Ungheria 4 Brasile 2

(Continuaz. della 3ª pagina) Brasile, il quale subisce al 4ª la prima rete. L'azione magiara è condotta sapientemente ed infine il pallone è dato ad Hideguti, il quale segna con un tiro che non perdona.

All'8ª seconda rete ungherese: azione magnifica Hideguti-Kocsis-Toth 1ª. Questi da posizione di ala destra centra in profondità e la testa di Kocsis è pronta all'appuntamento ed il pallone entra in rete alla sinistra della porta brasiliana.

Al 17ª i brasiliani conducono una veloce azione: Indio avanza ed entra in area ungherese dove, stretto da due avversari, cade a terra. L'arbitro non ha esitazione a concedere il rigore che Djalmá trasforma con un tiro violento.

Gli ungheresi tornano a segnare al 15ª la loro terza rete proprio in modo inaspettato. Toth 2ª allunga a Czibor, il quale tenta direttamente il tiro a rete; ma Phineiro devia con la mano provocando il rigore che viene realizzato da Lantos.

Al 20ª i brasiliani, a cononamento di un'azione elettrizzante che scombussola mediana e difesa magiara, segnano a loro volta con Julinho.

Al 44ª ecco il quarto goal magiara su calcio di punizione battuto da Hideguti. Palla a Kocsis che passa a Toth 2ª: tiro di questi e tutto è fatto.

La pioggia cominciata a cadere nel secondo tempo ha danneggiato i brasiliani, impacciati a muoversi nel fango. E' poi cominciato il gioco duro che è costato l'espulsione di Newton, Santos e Boszick, i quali sono venuti alle mani.

Agli ordini dell'arbitro Ellis (Inghilterra), le squadre si sono allineate in campo così: UNGERIA - Kocsis; Buszansky, Lantos; Boszick, Lorant, Zakarias; Toth 2ª. Kocsis, Hideguti, Czibor, Toth 1ª.

BRASILE - Castilho; Newton, Santos; Pinga, Brandao-zinho, Bauer; Julinho, Didi, Indio, Humberto, Maurinho.

Campionato Pallacanestro della Somalia

Virtus: 36 San Giorgio: 35

VIRTUS - Paris, Piras, Degil Innocenti, Romanini s (1), Vigevani, Romanini j (16), Mazzola (19).

SAN GIORGIO - Farias, Sarasino, Durello, Di Cera, Agostino, Foggetta II (15), Brufatto, Tulli (6), Pagura, Squarcia (14).

ARBITRI - Amoroso e Vezzalini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO - primo tempo: Squarcia (0-2), Romanini j (2-2), Mazzola (4-2), Romanini j (6-2), Squarcia (6-4), Romanini j (8-4), Foggetta (8-5), Mazzola (10-5), Squarcia (10-6), Squarcia (10-7), Romanini s (11-7), Romanini j (13-7), Foggetta (13-9), Squarcia (13-11), Squarcia (13-13), Tulli (13-15), Foggetta (13-17), Foggetta (13-19), Mazzola (15-19), Mazzola (17-19); secondo tempo: Tulli (17-21), Foggetta (17-23), Mazzola (19-23), Romanini j (21-23), Mazzola (23-23), Romanini j (25-23), Mazzola (27-23), Foggetta (27-25), Foggetta (27-27), Romanini j (29-27), Tulli (29-29), Mazzola (31-29), Foggetta (31-31), Squarcia (31-33), Mazzola (32-33), Squarcia (32-35), Romanini j (34-35), Mazzola (35-35), Mazzola (36-35).

Un maglifico combattimento, di quelli tirati sino allo spasimo, che creano l'atmosfera di emozione e fanno scattare la folla dall'entusiasmo, si è interrotto bruscamente al 18' 15" del secondo tempo, quando la «San Giorgio», che era rimasta con quattro uomini dopo l'allontanamento dal campo di Sarasino e di Tulli per raggiunto limite dei «personali» a loro carico, ha deciso il ritiro della squadra.

Nessun commento a questa decisione della squadra biancorossa, anche se il ritiro — a voler essere sottili — ha trovato esca su talune deliberazioni arbitrali. Sportivamente avremmo preferito vedere la squadra menomata nel numero combattere sino alla fine.

Nel quadro dell'incontro si è notata una «San Giorgio» ricca di capacità stilistiche, ad una «Virtus» dal gioco semplice

ma vivo; pregi che hanno consentito alle due squadre di creare una permanente altalea nel punteggio, segno tangibile della bellezza agonistica della partita.

Virtus: 29 Mogadiscio A: 25

VIRTUS - Paris (2), Piras (4), Degil Innocenti, Mazzola (19), Romanini s, Romanini j (4), Vigevani.

MOGADISCIO A - Pierconti (2), Maregatti (1), Foggetta (12), Patsimas, Pallotta (10), Molinari, Porro.

ARBITRI - Amoroso e Vezzalini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO - primo tempo: Pallotta (0-1), Mazzola (1-1), Foggetta (1-3), Romanini j (2-3), Romanini j (3-3), Pierconti (3-4), Mazzola (5-4), Mazzola (6-4), Mazzola (8-4), Maregatti (8-5), Piras (10-5), Paris (12-5), Mazzola (14-5), Pallotta (14-7); secondo tempo: Mazzola (16-7), Foggetta (16-9), Pallotta (16-11), Paris (18-11), Foggetta (18-13), Foggetta (18-13), Pierconti (18-17), Foggetta (18-19), Pallotta (18-21), Mazzola (20-21), Pallotta (20-22), Foggetta (20-24), Mazzola (21-24), Mazzola (22-24), Pallotta (24-25), Mazzola (25-25), Mazzola (27-25), Romanini j (29-25).

Si è rigiocata ieri sera sul campo della S. S. San Giorgio la partita fra la «Mogadiscio A» e la «Virtus»; partita che era stata annullata come da comunicato del Commissariato Pallacanestro; un comunicato che con la sua giustificazione ci ha poco persuasi. Sia come sia è questo un punto che non vogliamo affatto discutere. Una persuasione è però in noi: che quattro gocce d'acqua, che hanno fatto restare attorno al campo di gioco quattro gatti, non potevano minacciare una rivoluzione tipo... Guatemala.

Questa ripetizione di partita si è conclusa, come la precedente che non ottenne il crisma della «regolarità», con la vittoria della «Virtus». Una partita che si è infiammata solo negli ultimi cinque minuti del secondo tempo, quando la

«Mogadiscio A» si è trovata in vantaggio in conseguenza di una vivace offensiva che le aveva consentito di rimontare il passivo con cui aveva chiuso il primo tempo. Il ritorno del biancoverdi virtussini, allorché per essi sembrava preclusa la via del successo, è stato nell'estremo finale abbastanza impetuoso, e nello scatto bruciante ha sorpreso i giallorossi, battendoli. Tutte e due le squadre, che hanno giocato assai bene, hanno mantenuto il combattimento sulla linea della completa serenità. Il cammino della «Mogadiscio A» ha subito così un arresto, ed il campionato torna a rivestirsi di simpatica incertezza.

PROGRAMMA CICLISTICO DELLA SOMALIA PER IL 1954

Il Commissariato per il Ciclismo comunica che il Commissariato allo Sport in Somalia ha approvato il calendario delle gare che si dovranno svolgere nel corso di quest'anno.

Le manifestazioni ciclistiche saranno le seguenti:

- 4 luglio - Corsa in linea Balad-Mogadiscio.
- 18 luglio - Corsa in linea Mogadiscio-Afsoi-Mogadiscio.
- 8 agosto - Circuito in Mogadiscio.
- 12 settembre - Corsa in linea Mogadiscio-Balad-Mogadiscio.
- 3 ottobre - Circuito del Lido di Mogadiscio.
- 4 novembre - Corsa in linea Balad-Mogadiscio fino al km. 4 ed arrivo davanti alla Casa degli Italiani.
- 8 dicembre - Circuito cittadino a Mogadiscio.

Si annunciano anche riunioni settimanali, probabilmente anche serali, sulla progettata pista del Lido.

UN NUOVO MONDIALE dell'australiano Landy

L'australiano Landy — secondo una notizia da Turku (Finlandia) — ha strepitosamente demolito in 3' 58" il primato mondiale del miglio di Roger Bannister. Il primato precedente era di 3' 59" e 4/10.

Landy ha pure battuto al passaggio dei 1500 metri il primato di Haegg Strand e Lueg, recentemente migliorato da Santee, in 3' 44".

Uno sguardo al lontano passato di Mogadiscio

L'abitudine di incasellare tutti gli avvenimenti nel tempo e nello spazio spinge anche chi si diletta della storia di Mogadiscio a trovare la data, sia pure approssimativa, della fondazione di questa città.

A prima vista, il desiderio sembra appagato da un brano di una cronaca in lingua araba, rinvenuta dal Portoghese allorché, sotto il comando di Don Francisco de Almeida, si impadronirono nell'anno 1505 (911 dopo l'Egira) del porto e della città di Kilwa, situata sulla costa dell'attuale Tanganica.

«Un gran numero di Arabi di una tribù che viveva vicino alla città di al-Ahsa, nel Golfo Persico, si imbarcò su tre navi ed emigrò sotto la guida di sette fratelli che volevano sfuggire alle persecuzioni del sultano locale. Essi approdarono sulle coste di Azania. La prima città che fondarono fu «Mogadoxo», (così nella traduzione portoghese), e poi Brava che fu per lungo tempo retta da dodici capi, discendenti da dodici fratelli che ne erano stati i fondatori... Mogadiscio divenne uno stato potente che impose la sua sovranità su tutti gli Arabi della costa... Gli abitanti di Mogadiscio furono i primi a raggiungere con le loro navi il paese di Sofala (nel Mozambico) ed a sfruttare commercialmente le miniere di oro di quella regione».

Accettando per buone le notizie fornite dalla cronaca di Kilwa e mediante calcoli su essa basati, Mogadiscio sarebbe stata fondata nel 330 dell'Egira ad ex novo, come ad esempio è avvenuto per San Paolo del Brasile, per Addis Abeba, per Cambera, Ma, sebbene il brano citato contenga elementi di notevole interesse, non credo che si possa affermare che prima del 330 — era islamica — la città non esistesse affatto. Dobbiamo, infatti, tenere presente che risale ad epoche remote il traffico dei velieri che, sotto il soffio del monzone di Nord-Est, si dirigono dal Golfo Persico e dal Golfo di Aden verso gli approdi della costa somala e poi fino a Zanzibar, dove attendono il monzone dal Sud per ritornare ai porti di provenienza. Si tratta di una corrente commerciale che era fiorente anche prima del sorgere dell'Islam. Ne abbiamo una prova nel racconto dell'ignoto autore del «Periplo del Mare Eritreo»: questi, scrivendo circa 500 anni prima dell'Egira, cita le località di Serapion e Nicon, (nomi greci), sulla costa del Benadir e aggiunge: «comandanti di navi ed agenti di commercio arabi conoscono bene la costa, hanno familiarità con gli autoctoni, comprendono il loro linguaggio e sposano le loro donne».

A tale traffico dell'epoca preislamica si può, probabilmente, attribuire la nascita di un centro che poi, in un tempo non precisabile, prenderà il nome di «Maqadasci». E chissà che le rovine del quartiere oggi noto con il nome somalo di «Hamar Gegge» siano da attribuire non solo al periodo arabo-musulmano, ma anche a quello preislamico...

Ammettere l'esistenza di un certo antichità all'Egira non significa affatto negare che dopo l'Egira il moto espansionista degli Arabi si sia sviluppato con maggior intensità anche verso la costa dal Capo Guardafui a Zanzibar. Questo moto ebbe luogo, e ci è testimoniato dalle iscrizioni tombali i cui calchi sono conservati nel museo della Garesa.

Tornando alla cronaca di Kilwa, da essa apprendiamo che alla spinta del commercio si unì, ad un certo momento, quella delle persecuzioni religiose a danno degli sciiti, seguaci di Zeid.

Ai primi gruppi si aggiunsero altri, provenienti dalla penisola araba e dal Golfo Persico e, con ogni probabilità, anche essi sciiti. Di questi gruppi persiani è rimasto vivo il ricordo sia in iscrizioni tombali, sia nelle tradizioni orali di Mogadiscio e di Merca. Il Cerulli, ad esempio, rileva che al gruppo dei «rer magno» di Merca viene tuttora dato il nome di Siraf, dal nome della città che nel terzo secolo dell'Egira era il maggior porto della regione di Fars nel Golfo Persico.

Può sorprendere il fatto che, sebbene i primi gruppi immigrati fossero sciiti, prevalse poi nei nuovi centri della costa africana l'ortodossia sunnita.

A questo riguardo, è da ritenere che nello Yemen, in Persia ed altrove, affermatosi gli sciiti, furono a loro volta costretti ad emigrare, per sfuggire alla persecuzione, gruppi di sunniti più numerosi dei primi nuclei sciiti che li avevano preceduti sulle coste africane. Naturalmente, con ciò non si vuole affatto escludere che nuclei di sunniti si stabilissero lungo le coste somale solo per scopi di commercio e non per causa di lotte religiose.

L'immigrazione dal Golfo Persico, oltre che dall'Arabia, trova conferma anche nello stile della torre comunemen-

te chiamata «mañrah» e del minareto della moschea «Giama»: entrambe le costruzioni sono ben note a chi abita a Mogadiscio. Quest'ultima è di un particolare interesse, perché nel procedimento costruttivo è nella decorazione, ricorda i grandi modelli della Persia; come osserva il Monneret De Villard, è nella Persia, infatti, che è assai diffuso il sistema di decorare i minareti, che sono sempre cilindrici, dividendoli in vari tronchi con fasce circolari.

Altre testimonianze sugli antichi rapporti con l'Asia si trovano lungo tutta la costa orientale dell'Africa: sulle isole dei Bagiani, dove l'anno scorso il Prof. Grottanelli ha condotto notevoli ricerche etnografiche interessandosi anche di archeologia; a Ghedi presso Malindi, città di origine araba, le cui estese rovine di mura, di moschee, di palazzi, di tombe, sono state portate alla luce, dopo averle liberate dalla fitta bo-



scaglia dal Dr. Kirkman qualche anno fa; nel Tanganica, dove i Persiani di Shiraz fondarono la città di Kilwa intorno al 975.

La vera storia di Mogadiscio, dunque, risale all'inizio del quarto secolo dell'Egira. Quale è l'origine del suo nome? Le varie spiegazioni mi sembrano più o meno fantasiose e non credo che valga la pena di riferirle; chi vuole soddisfare questa piccola curiosità può leggere nella biblioteca della Garesa un breve articolo di Carlo Rossetti pubblicato sulla «Rivista Coloniale» nel 1906 ed intitolato «Tre note sulla città di Mogadiscio». Preferisco riferire, invece, la leggenda narratami dallo Sceh Abubacher Mohoddin, decano dei cadi, con la quale si tenta di attribuire un significato al termine «Hamar», che i somali usano abitualmente per indicare Mogadiscio:

«Un arabo zoppo, che viaggiava su una cammella dal manto rosso ed era accompagnato dalla moglie, si fermò al tramonto in prossimità del mare. Egli era straniero e veniva dalla parte dell'oriente. Poco dopo gli del luogo. Lo salutarono e, fermatavenero incontro quattro uomini più si a conversare, lo esortarono a sgombrare la cammella per mangiarla insieme. La donna si oppose perché la cammella era l'unico loro bene ma il marito acconsentì e la cammella fu sgozzata. Finito il pranzo, i quattro uomini più fecero stendere la pelle a terra, la benedissero e se ne andarono. L'indomani la donna si accorse che sulla pelle c'era della sostanza luccicante; meravigliata, ne portò un poco al marito il quale non ebbe difficoltà a capire che si trattava di oro, e ve ne era gran quantità... Lo zoppo e la moglie decisero quindi di fermarsi nel posto in cui avevano avuto tanta fortuna, come premio divino di una generosa azione compiuta, e costruirono una città alla quale diedero il nome di «Hamrah», (divenuto poi Hamar), che in arabo significa «rossa», a ricordo del colore del manto della cammella».

Certamente rapido fu lo sviluppo della città. Già Ibn Said, verso la metà del secolo XIII, scriveva: «il nome di Maqadasci ricorre sovente nella bocca di coloro che hanno viaggiato da quelle parti». Secondo la tradizione orale riferitami dallo stesso Sceh Abucher Mohoddin, nel periodo della maggiore floridezza la città giunse ad avere ben 114 moschee. Anche se tale numero, uguale a quello delle sure del Sacro Corano, ha in effetti un significato simbolico, è più che probabile che vi fossero molte moschee, fra grandi e piccole. Viene anche narrato, ma l'esagerazione è evidente, che le mura si estendevano dalla località di Caran, oltre il «Lido», fino ad Hamar Geb-Geb! Tuttavia, sembra che in quel tempo i pozzi fossero soltanto tre, il maggiore dei quali era situato nei pressi dell'attuale poliklinico del quartiere di El Gab.

Delle numerose moschee, le più famose che tuttora esistono sono quelle denominate «Giama», Arba Rucun e di Fahr ad-Din; private degli antichi marmi e depredate nel corso dei secoli, esse quasi più nulla ci dicono ormai dell'antico splendore, pur rimanendo monumenti notevoli per la storia di Mogadiscio, per le iscrizioni giunte fino a noi. Il Cerulli, che ne ha pubblicate parecchie, così traduce quella che adorna l'ingresso della torre della moschea «Giama», la più antica della città:

«In nome di Dio clemente e misericordioso. L'inizio della costruzione di questa torre è stato nel primo mese di muharram dell'anno 636 dell'Egira del Profeta. Le benedizioni di Dio siano sul Profeta e la sua pace! Che Dio perdoni chi l'ha costruita e lo rimunerò e perdoni lui, i suoi genitori, e tutti i musulmani. Il regno è di Dio l'unico, il vittorioso».



Primo muharram 636 (corrispondente al 14 agosto 1238).

Le presenti brevi note vogliono essere soltanto l'omaggio modesto di uno studente di storia verso questa bella ed antica città.

L'idea mi è venuta visitando, nei recenti giorni festivi, le rovine del palazzo che forse fu la sede dei Sultani Muzafer. Una coltre di aghi di casuarine, la quale copre il terreno circostante fino alla spiaggia, fra l'edificio del Municipio e la Garesa, rivela come quel luogo, che sembra allestito di un abile scenografo, sia assai poco noto e frequentato; ed è un peccato, perché ivi l'animo si raccoglie e la mente rievoca cose lontane, mentre le attività umane che si svolgono a poca distanza, nel centro cittadino, esprimono la vita di oggi e racchiudono le speranze di domani.

ALFONSO GIRACE

Il Presidente libanese esalta la collaborazione italo-araba

ROMA, giugno.

Il Presidente della Repubblica libanese Camille Chamun, nel suo viaggio di ritorno in patria dopo le visite compiute nei Paesi dell'America Latina, ha sostato per la seconda volta a Roma dove è stato onorato, all'aeroporto di Ciampino, dal Presidente della Repubblica Italiana e da alti funzionari del Ministero degli Esteri e da tutti i rappresentanti diplomatici dei Paesi Arabi accreditati presso il Quirinale e presso la Santa Sede.

All'Agenzia «Mondar» il Presidente Chamun si è compiaciuto fare la seguente dichiarazione: «Passando ancora una volta in territorio italiano, mi compiaccio di rivolgere il mio saluto al Presidente della Repubblica on. Einaudi. I miei ringraziamenti al Governo italiano per l'accoglienza riservata in occasione delle mie due soste a Roma, alla mia persona, a mia moglie e al mio seguito. Mi è gradito profittare dell'occasione per dichiarare come, durante il mio soggiorno nel Sud America, osservando l'opera svolta da quelle diffusissime colonie libanesi nei diversi campi dell'attività, io abbia potuto rendermi conto altresì della grande stima di cui gode la vasta colonia italiana che vive, lavora e prospera cooperando in ogni settore della vita produttiva delle Repubbliche del Sud America, alle quali essa reca il contributo della genialità creatrice di Roma. Non posso inoltre rinunciare a questa felice circostanza per mettere nella sua giusta evidenza la collaborazione esistente fra l'Italia e i Paesi Arabi e in particolare fra l'Italia e il Libano. Tale collaborazione che si esplica in innumerevoli manifestazioni, ha avuto recentemente una anche più brillante affermazione al Congresso di Studi e Scambi Mediterranei di Palermo, al quale io auspico le migliori fortune nell'interesse comune degli italiani e degli arabi».

PRESENTATO UN LIBRO SULLA RESISTENZA AL PRESIDENTE EINAUDI

ROMA, 25.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha ricevuto un gruppo di esponenti della resistenza democratica, i quali gli hanno presentato il volume di recentissima pubblicazione «Una lotta nel suo corso», che raccoglie lettere e documenti fondamentali per la storia della liberazione italiana e della resistenza al fascismo, e costituisce la prima testimonianza completa e scrupolosa di quegli avvenimenti. Ferruccio Parri guidava il gruppo composto dall'editore Neri Pozza di Venezia, dai curatori del volume Licia Ragghianti Collobi e Sandro Contini Bonacossi, che furono ambedue partigiani combattenti a Firenze, e da altri capi della resistenza.

Il Presidente ha esaminato con grande attenzione il volume offertogli in omaggio, informandosi con molto interesse degli eventi narrati e dei problemi in esso contenuti, ed ha

rivolto ai curatori dell'opera ed all'editore Pozza vive espressioni di compiacimento e di elogio per l'importante lavoro compiuto, che segna una data nella conoscenza storica della resistenza e della liberazione italiana.

L'INDUSTRIA EGIZIANA DEL COTONE

CAIRO, giugno.

Il Governo egiziano ha deciso di imprimere all'industria il carattere di preminente attività produttiva nazionale incitando i filatoi e i tessitori a migliorare radicalmente la qualità della produzione. Per valutare l'attuale importanza di questo settore industriale basti notare che esso occupa attualmente 106 mila operai i quali lavorano complessivamente 1.6 milioni di contars di cotone, fra cui circa il cinquanta per cento dell'intero raccolto delle qualità Zagora e Achumi. Il valore dei capitali investiti nelle industrie tessili si calcola in dieci milioni di lire egiziane. La produzione ascende a 60 mila tonnellate all'anno, suscettibili di salire a 70 mila se le industrie lavorassero a pieno regime. L'esportazione di prodotti lavorati fra ottobre 1953 e aprile 1954 ha raggiunto 6.200 tonnellate mentre durante tutto il 1953 non aveva superato le 5.9 mila tonnellate.

COME E' DISTRIBUITO IL PETROLIO NEL MEDIO ORIENTE

BAGHDAD, giugno.

Un'interessante indagine eseguita da organi tecnici permette di gettare uno sguardo assai sintetico ed istruttivo sulla produzione effettiva del petrolio prodotto nel Medio Oriente.

Koweit

Produzione effettuata dalla «Koweit Oil Co.»: 683.683 barili al giorno.

Ripartizione:

«Anglo-Iranian» 50%

«Gulf Oil Corporation» 50%

Arabia Saudita

Produzione effettuata dall'«Aramco»: 844.641 barili al giorno.

Ripartizione:

«Socony Vacuum» 10%

«Standard Oil California» 30%

«Standard Oil New Jersey» 30%

«Texas Co.» 30%

Irak

Produzione effettuata dall'«Irak Petroleum Co.»: 576.159 barili al giorno.

Ripartizione:

«Basra Petroleum», «Mosul Petroleum», «Anglo-Iranian» 23,75%

«Compagnie Française des Pétroles» 23,75%

«Royal Dutch Shell» 23,75%

«Socony Vacuum», «Standard Oil New Jersey» 23,75%

«C. S. Gulbenkian» 5%

Qatar

Produzione effettuata dalla «Petroleum Development»: 89.115 barili al giorno.

Ripartizione:

«Irak Petroleum Co.» 100%

Bahrain

Produzione effettuata dalla «Bahrain Petroleum Co.»: 30.079 barili al giorno.

Ripartizione:

«Standard Oil California» 50%

«Texas Gulf Co.» 50%

Iran

Produzione effettuata dal Governo persiano: 650.000 barili al giorno.

Ripartizione:

Governo iraniano 50%

«Anglo-Iranian», «Compagnie Française des Pétroles», «Gulf Oil Co.», «Royal Dutch Shell», «Socony Vacuum Oil», «Standard Oil California», «Standard Oil New Jersey», «Texas Co.» 50%

Zona neutra

Produzione effettuata dalla «Aminol» (American Independent Oil Co.) 15.000 barili al giorno.

Ripartizione:

«Aminol» 50%

«Pacific Western Oil Co.» 50%

VAGONI-CISTERNA

ordinati dall'Iran all'Italia

TEHERAN, giugno.

L'Agenzia MONDAR apprende che il Governo dell'Iran ha deciso di ordinare alla «Ansaldo» italiana una grossa fornitura di vagoni-cisterna. Il pagamento sarà effettuato mediante scambio di prodotti petroliferi. La stessa Agenzia informa che il direttore della compagnia petrolifera italiana «Supra», Mortillaro, al termine di un soggiorno di due settimane a Teheran, ha ottenuto il rinnovo del contratto col Governo iraniano relativamente alla fornitura di petrolio grezzo alle raffinerie italiane. La Società Nazionale dei Petroli Iraniani ha accordato al Mortillaro notevoli facilitazioni, a titolo di ringraziamento per i servizi resi alla Persia durante il famoso «blocco di Abadan».

L'Università italiana per stranieri di Perugia

PERUGIA, giugno.

L'Università italiana per stranieri di Perugia costituisce senza dubbio una delle più belle e vive espressioni culturali del nostro Paese.

Dal 1921, anno della sua fondazione, al 1953 questa singolare Università ha ospitato ben 16.518 studenti di ogni nazionalità, nei mesi tra aprile e dicembre. E non bisogna dimenticare che, dal 1939 al 1945 l'Università è rimasta chiusa per via della guerra. Nello scorso anno ben 900 studenti di tutto il mondo hanno presenziato alle 3.263 lezioni che 63 professori, tra i più insigni d'Italia, hanno svolto con cura particolare.

Gli studenti provenivano da diverse nazioni d'Europa, Asia America e perfino dalla Cambogia, dalla Liberia e dal Pakistan.

Ogni anno l'Università cerca di migliorare sempre più la stima e la considerazione di cui gode nelle varie parti del mondo perfezionando i suoi corsi e ampliando il suo insegnamento.

Com'è noto l'Ateneo consta di 3 corsi: preparatorio, medio e superiore, secondo la conoscenza che gli studenti hanno raggiunto nella nostra lingua. Il risultato degli esami del '53, alla fine dei singoli corsi, ha consentito a 82 stranieri di conseguire l'attestato di quanto 13 hanno conseguito il diploma di laurea nella lingua italiana, ma solo di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana all'estero, il che dimostra la serietà di preparazione che si richiede per tale titolo.

Dal 1950 è stato istituito il Centro di Studi Pedagogici, con lo scopo di pro-

muovere l'approfondimento dei metodi di insegnamento e dei problemi educativi del nostro tempo, valendosi dei risultati delle più moderne ricerche didattiche. Questo Centro, ogni anno, nei mesi di agosto-settembre, svolge il suo ciclo di lezioni aventi carattere nazionale ed è incoraggiamento con una scuola sperimentale per l'educazione dei bambini secondo il metodo Montessori. Ciò costituisce una fonte di osservazione e di studio per tutti gli iscritti che, nello scorso anno, furono 80.

Un altro centro di grande importanza è quello, di recente istituzione, relativo all'astoria della musica italiana. Quest'anno si tratterà la «Storia della musica del '400» ed oratore sarà il prof. Valabrega. Le lezioni saranno accompagnate da esecuzioni di musiche dell'epoca.

Infine, per iniziativa dell'Associazione dei magistrati di Perugia, si terrà quest'anno un corso di storia del diritto internazionale con la partecipazione dei magistrati di tutte le Nazioni. Il Corso permetterà a coloro che interverranno di avere proficui scambi sulla possibilità di unificazione del diritto internazionale.

460 TURISTI ITALIANI A DAMASCO

Fra il 1 maggio 1953 e il 3 marzo 1954 sono entrati in Siria 20.779 turisti stranieri con un beneficio finanziario per il Paese di 479.000 dollari. Il maggiore contingente nazionale è stato costituito da turisti francesi con 3.087 visitatori. Gli Italiani furono 460.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE NEL GUATEMALA

Ancora contraddittorie le notizie sull'andamento della guerra civile

Il Consiglio di Sicurezza contrario alla richiesta guatemalteca per un intervento dell' O. N. U.

WASHINGTON, 27.

Mentre l'insurrezione in Guatemala viene ormai combattuta sul terreno diplomatico alle Nazioni Unite le notizie dall'interno del Paese, e dagli Stati vicini, fanno ritenere che le ostilità abbiano assunto il carattere di una guerriglia nella quale gli insorti fanno attacchi isolati di sorpresa per ritirarsi poi nuovamente nelle foreste tropicali vicine al confine con l'Honduras. Le forze del capo degli insorti, Carlos Castillo Armas, che si è promosso da colonello a generale, affermano di controllare sedici centri e le maggiori vie di comunicazione che collegano la capitale con il mare e le repubbliche vicine: Messico ed Honduras.

La radio governativa annuncia, da parte sua, un'azione decisiva che dovrebbe por fine al moto di insurrezione entro una settimana.

L'Ambasciatore guatemalteco negli USA, Eduardo Castillo Arriola, ha dichiarato ieri sera che alle 16.30 di ieri tre aerei hanno bombardato Città del Guatemala, egli ne ha avuto notizia direttamente dato che il bombardamento si è svolto mentre stava parlando telefonicamente con il Ministro degli Esteri, così ha anche potuto precisare che, nel periodo di tempo intercorso durante la sua conversazione telefonica, gli aerei avevano sganciato due bombe da 50 kg. ciascuna vicino al centro della città ed in un quartiere residenziale, distruggendo una Chiesa.

Altre incursioni aeree — sempre a detta dell'Ambasciatore — hanno avuto luogo ad El Jacaro, dove un treno è stato mitragliato e sette persone sono morte. Gli invasori, inoltre, hanno bombardato Ciquimula, provocando una cinquantina di incendi e numerosi morti e feriti. Ieri inoltre a Nananea una squadra di insorti ha attaccato la sede locale dei sindacati dei lavoratori dell'«United Fruit Company» uccidendo una decina di funzionari sindacali.

I giornalisti americani non hanno avuto accesso alle zone di combattimento né da parte dei ribelli né da parte delle autorità governative e mancano quindi informazioni precise sulla situazione. E' soltanto assodato che per ora sia la massa dei contadini che i sei mila uomini dell'esercito regolare sono rimasti fedeli al Governo e che il primo obiettivo degli insorti, di determinare una insurrezione all'interno del Paese, non è stato raggiunto. Dall'una e dall'altra parte si parla di prigionieri e di atrocità commesse dalle forze avversarie contro la popolazione civile mentre le autorità governative insistono nel sostenere che la maggior parte dei prigionieri sono di cittadinanza guatemalteca. Gli insorti da parte loro affermano che le armi catturate alle forze regolari sono di origine cecoslovacca preparando con ciò il terreno per la continuazione della lotta sul terreno diplomatico nella quale il Governo mantiene l'accusa della invasione da parte di stati esteri mentre i ribelli parlano di lotta di liberazione contro un Governo dominato da Mosca.

Manifestazioni di simpatia per il Governo guatemalteco sono state segnalate dal Brasile, dal Messico, dal Cile e dall'Argentina.

Sulla seduta al Consiglio di Sicurezza si apprende che a favore della tesi del Guatemala, che come noto ha chiesto al Consiglio di Sicurezza dell'ONU di discutere un'altra volta la

cessazione delle ostilità, hanno votato l'Unione Sovietica, che dall'inizio della guerra civile guatemalteca appoggia il regime di Arbenz, il Libano, la Nuova Zelanda e la Danimarca. Contro la proposta di aprire un secondo dibattito sul Guatemala hanno votato: gli Stati Uniti, Brasile, Colombia, Turchia e Cina nazionalista. Inghilterra e Francia si sono astenute.

Il Consiglio ha deciso di rinviare ad un ulteriore esame il problema in attesa che l'organizzazione panamericana decida in proposito.

Si apprende anche che il Guatemala ha rifiutato l'invio, da parte della Commissione di Pace Interamericana, di una commissione d'inchiesta che esamini la fondatezza delle accuse di aggressione rivolte da questo paese ai paesi vicini. L'incaricato d'affari guatemalteco a Washington ha precisato le ragioni del rifiuto opposto dal suo governo affermando che la questione del Guatemala rientra nella giurisdizione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

In merito da Vienna giunge notizia che a tarda sera radio Mosca ha annunciato che il Guatemala ha fatto appello all'Unione Sovietica per avere un aiuto per porre termine alla rivolta in quel paese. L'URSS ha risposto promettendo che i suoi rappresentanti presso l'ONU prenderanno tutte le misure possibili.

LE CONVERSAZIONI DI WASHINGTON

Guatemala e CED gli argomenti del primo giorno di colloqui

WASHINGTON, 27.

Per quanto nessuna dichiarazione ufficiale sia stata fornita sui primi contatti avvenuti ieri a Washington fra Churchill ed Eden da una parte ed Eisenhower e Foster Dulles dall'altra, alcune fonti bene informate indicavano che, oltre agli accenni di carattere generale, si è parlato anche della situazione delicata e chiaramente imbarazzante per gli Stati Uniti prodotta dalla evoluzione della questione del Guatemala, tuttavia, interrotto dai reporters al riguardo, James Hagerthy, addetto stampa di Eisenhower, ha dichiarato di non essere in grado di dare alcuna informazione al riguardo.

Secondo le stesse fonti i dirigenti americani avrebbero indicato che è importante che la intera questione del Guatemala venga incanalata nel quadro dell'organismo inter-americano poiché gli Stati Uniti ritengono che obiettivo dell'URSS sia quello di servirsi del dibattito all'ONU per metterli in difficoltà sul piano psicologico.

I dirigenti americani — si afferma — hanno riaffermato l'importanza di consolidare il principio di usare nella massima misura possibile gli organi regionali nelle questioni interamericane. Si ritiene che, dopo il colloquio con Dulles, Eden abbia discusso telefonicamente con sir Pierson Dixon delegato britannico all'ONU, in maniera da stabilire l'atteggiamento inglese nel corso del dibattito al Consiglio di Sicurezza.

La seconda fase della giornata di ieri, la prima delle conversazioni anglo-americane, è stato un lunch intimo nell'appartamento presidenziale. Vi hanno partecipato, oltre ad Eisenhower, Churchill, Eden e Dulles anche l'assistente del Segretario di Stato per gli Affari Europei, Livingston Merchant e sir Harold Caccia Sottosegretario permanente al Foreign Office. Precisioni ufficiose indicavano, più tardi, che si era iniziato l'esame del problema della CED e quello di una formula che ridia la sovranità alla Germania nel caso di mancata ratifica della CED. In particolare, si osserva a Washington, la presenza di Livingston Merchant, che recentemente ha discusso la stessa questione in una speciale riunione a Londra degli ambasciatori americani nell'Europa occidentale, indica che si è entrati nell'analisi tecnica delle varie possibilità.

La terza fase della giornata è stata un meeting durato due ore e mezzo nello studio presidenziale. Vi assistevano oltre a Churchill, Eisenhower, Eden e Foster Dulles, anche

UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE AMERICANA per le aggressioni comuniste

MONACO, 27.

La «Commissione parlamentare americana d'inchiesta sulle aggressioni comuniste», nota sotto il nome di «Commissione Rosten», ha iniziato i suoi lavori a Monaco di Baviera. Di essa fanno parte nove deputati americani. La prima persona interrogata dalla Commissione è stata la signora Eva Fischlova, figlia dell'ex ambasciatore cecoslovacco nella Germania orientale il cui padre è stato condannato a morte e giustiziato insieme agli altri membri del gruppo Slanski.

LA NUOVA DIREZIONE DEL P.S.D.I.

ROMA, 24.

La nuova direzione del partito socialista democratico italiano, ha ribadito alla nomina delle cariche esecutive. L'on. Matteo Matteotti è stato riconfermato segretario del partito. Il dr. Tanassi è vice segretario. Il dr. Santoro segretario amministrativo. Sono stati chiamati a far parte dell'esecutivo i seguenti: on. Paolo Rossi, prof. Pietro Battara, dr. Gino Ippolito, ing. Giuseppe Lupis, dr. Umberto Righetti.

LA SPEDIZIONE AL «K 2»

MILANO, 27.

Si apprende che la spedizione italiana al K 2 ha interrotto la sua ascesa verso la vetta himalayana a causa del freddo intenso. Negli ultimi due giorni i componenti la spedizione sono stati costretti a stare nei sacchi a pelo in attesa del miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Sono in vendita ovunque i biglietti della Lotteria Antituberculare

خاصة وعن الانساب اليها عامة وقدمت بهذا مرسوما الى سعادة محافظ مقدشوه وأهيب باخواني العرب ان يلتفوا حول جاليتهم لاداء واجبهم نحوها حتى تستطيع ان تقوم بواجبها نحوهم ولا يستغنى العضو عن حل شهادة العضوية وهي «التسرة» وغير خاف عليكم نفع هذه الشهادة في الداخل والخارج ولبسان الحاج محمد صالح البيهاني فنيكم انه هو الاخر رفع استقالته الى الجمعية المذكورة وينكر انتسابه اليها بعد هذا المرسوم.

رئيس الجالية العربية بالصومال
عبدالله حسين البيهاني

Il Presidente della Repubblica inaugura la XVII Campagna Antituberculare

ROMA, 27.

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha solennemente inaugurato stamane in Campidoglio la XVII Campagna Nazionale Antituberculare. Prendendo la parola nel corso della cerimonia, l'Alto Commissario per la Sanità on. Tessitore ha messo, tra l'altro, in rilievo che l'assistenza preventiva dispone attualmente in Italia di 128 preventori comuni e colonie permanenti con 17.485 posti letto, ai quali vengono avviati bambini di gracile costituzione, convalescenti e con precedenti fenomeni tubercolari affinché il loro organismo sia rafforzato dalla cura climatica adatta e da una razionale alimentazione. Quanto ai servizi sanatoriali propriamente detti, i dati più recenti registrano una disponibilità complessiva di 92.444 posti letto.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)

AU MUSSA il quale esprime parole di vivo compiacimento per l'organizzazione ospedaliera di Mogadiscio, soprattutto del Lazzaretto e raccomanda un analogo organizzazione per gli ospedali dell'interno. Avanza infine una serie di richieste: aumento dei medici in servizio nel Territorio, l'istituzione di un tubercolosario a Gardo, l'istituzione di un orfanotrofio nell'interno.

E' il dr. RIZZETTO, questa volta che risponde all'interlocutore. Dopo aver ringraziato ARSCE AU MUSSA, per le sue parole di ammirazione, egli lo assicura su quanto richiesto. Proprio in questi giorni — dice il dr. RIZZETTO — è stato deciso: 1) L'istituzione di un ospedale a Gardo, con una capienza di 35-40 letti, dove presterà servizio un tisiologo. L'ospedale sarà pure attrezzato di un apparecchio radiologico; 2) E' previsto un ingrandimento del Lazzaretto; 3) In attesa di prendere eventuali decisioni per quanto riguarda l'istituzione di un orfanotrofio nell'interno, i Consiglieri, potranno raccomandare, il trasferimento nell'orfanotrofio di Mogadiscio, di orfani che vivono in altre località.

Il Consigliere ABDI BULLE dopo essersi associato al Consigliere ARSCE AU MUSSA, svolge una serie di domande riguardanti le due rubriche in discussione. Gli risponde il dr. RIZZETTO assicurando che l'Amministrazione farà di tutto per sviluppare ulteriormente l'organizzazione sanitaria del Territorio. Dal 1950 — è sempre il dr. RIZZETTO che parla — i medici sono raddoppiati. Altri due o tre devono arrivare dall'Italia. Ma soprattutto è in programma una speciale qualificazione del personale sanitario somalo. Infatti, dopo le scuole per infermieri e assistenti sanitari, l'Amministrazione istituirà una scuola sanitaria superiore.

Circa il servizio veterinario, il rappresentante dell'Amministrazione spiega che spesso il personale si trova in difficoltà non avendo capi di bestiame da vaccinare, poiché le popolazioni sono restie a chiedere l'intervento del veterinario.

Infine, rispondendo ad ABDI BULLE il quale raccomandava l'istituzione di altre scuole nell'interno, il dr. RIZZETTO, spiega che una delle difficoltà è la mancanza di maestri somali (il recente concorso per maestri coadiutori, ne ha dati appena venti). Comunque, precisa il dr. RIZZETTO, ogni volta che si presenta l'occasione favorevole, l'Amministrazione provvede subito ad inviare la necessaria attrezzatura per il funzionamento della scuola.

Daremo domani, il resto della seduta pomeridiana di sabato, insieme al resoconto di quella di oggi.

الأنباء المحلية

منحان دراسية للطلاب الصوماليين

من حكومي

الولايات المتحدة الأمريكية والهند

يحيط مكتب المعارف العمومية التابع للإدارة الإيطالية الوصية على صوماليا علم المهتمين بالامر بان حكومتى الولايات المتحدة الأمريكية والعهد قد قدمت منها دراسية لحساب الطلاب الصوماليين.

وتحتاج من المتسابق للحصول على منحة دراسية الولايات المتحدة المؤهلات التالية:
(١) شهادة المدرسة الوسطى او العليا.
(٢) ان يكون عمر الطالب دون ٣٥ عاما.

(٣) ان يكون الطالب مجيدا للغة الانجليزية.

هذا وسيوضع المرشحون تحت فحص طبي للتحقق عن صحتهم اذا كانت جيدة.

اما المنحة الدراسية الهندية تحتاج من المتسابق للحصول عليها المؤهلات التالية:

(١) شهادة ابتدائية او للمدرسة الوسطى.

(٢) ان لا يقل عمر الطالب عن ١٩ عاما.

(٣) ان يكون الطالب مجيدا للغة الانجليزية.

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٠٠ (ماتى) ربية شهريا وسيكون جميع النفقات على عاتق الطالب حتى نفقات القهاب والاياب وايضا سيكون على عاتق الطالب نفقات التجول في داخل الاراضى الهندية.

وسيدأ استحقاق المنحة الدراسية للطلاب اما في التاريخ الذى يلتحق بالمدرسة الذى اختير له او في التاريخ الذى سيدأ المعهد نشاطه الدراسي

وسيدوم استحقاق هذه المنحة الدراسية الى اخر يوم شهر الامتحانات الاخيرة.

ومدة المنحة الدراسية المذكورة ١١ شهرا وستمتع الفائز اثناء هذه المدة باستحقاق نفقاته ماعدا الملابس. على الراغبين في الحصول على المنحة الدراسية المذكورتين ان يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى مفتشية

التعليم الثانوية في مدة لاتجاوز يوم ٣٠ من شهر يونيو الجارى.

رئيس الجالية العربية

ينكر الجمعية البنية وأتسابه بها

٢٢ شوال سنة ١٣٧٣ هـ الموافق ٢٤ يونيو ١٩٥٤ م

اعلن لجمهور الجالية العربية بالصومال انى قدمت استقالتي عن

عضوية الادارة للجمعية المدعوة اليمنية

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.00 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 25

L'ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Consiglio Territoriale esamina le spese dello Sviluppo Economico

Prima di dare il resoconto della seduta di ieri al Consiglio Territoriale, daremo quello dell'ultima parte della seduta di sabato pomeriggio durante la quale l'assemblea ha esaminato la rubrica Spese relative ai servizi sanitari e veterinari ed ai servizi della «Pubblica Istruzione».

Dopo l'intervento di ABDI BULLE ADEN del quale sono state già riferite le richieste, ha preso la parola il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR per rivolgere alcune domande circa il pagamento delle cure ospedaliere. Il Dr. RIZZETTO risponde fornendo ampi ragguagli precisando, fra l'altro, che non appena saranno finiti i restauri del grande padiglione in muratura dell'Ospedale «De Martino», una buona parte di esso sarà riservata proprio ai somali. Dopo alcune richieste riguardanti i medici in servizio in Somalia, il Dr. RIZZETTO illustra il capitolo 48 che prevede le spese di funzionamento di ospedali, infermerie, ambulatori e laboratori, nonché quelle per il vitto ai ricoverati. Informa quindi il Cons. HAGI FARAH ALI OMAR che dal 1. gennaio a Merca è già cominciato un corso per veterinari nell'Istituto Siero-vaccinogeno. Passando alla rubrica successiva, il Consigliere chiede se siano state concesse, sinora borse di studio. Il Dr. RIZZETTO risponde affermativamente e, ad altra domanda, spiega come vengano sovvenzionate alcune scuole private. Il successivo oratore è il C. T. IMAN OSMAN ALI il quale ottiene alcune chiarificazioni sul cap. 48 chiede quali siano i requisiti di una scuola privata affinché essa possa ottenere il Contributo dell'Amministrazione. Essa deve rispondere — dice il Dr. RIZZETTO — a tutti i requisiti di una scuola pubblica.

Dopo alcune richieste del C. T. ISAK BASCIR, ICO HASSAN BAHARO e ISLAO OMAR ALI, il Dr. RIZZETTO fornisce alcune spiegazioni ad IMAN OSMAN ALI sulle scuole professionali. L'interlocutore aveva manifestato il desiderio che queste scuole venissero aperte in tutti le sedi di Commissariato e il Dr. RIZZETTO risponde che pur essendo d'accordo con lui, è necessario tenere conto di alcune difficoltà: primo — l'altissimo costo delle attrezzature e macchinari; secondo — la scarsa frequenza di allievi.

I Consigliere Territoriali MAHALLIM OMAR, SKEK ABDULLAH SKEK MOHAMED raccomandano di non ridurre le spese previste in queste due rubriche. Segue ancora l'intervento del C. T. HAGI SALAH SKEK OMAR il quale propone che gli italiani siano ricoverati al Maurizio Rava dato il loro numero ridotto e che il Dr. De Martino sia lasciato completamente ai musulmani. Il Dr. RIZZETTO assicura che l'Amministrazione terrà in particolare considerazione il suggerimento del Consigliere HAGI SALAH SKEK OMAR.

Il Consigliere vuole ancora sapere quanti oculisti ci sono in Somalia e raccomanda che siano istituite borse di studio per infermieri somali.

Chiudono la discussione ed anche la seduta, i Consigliere ALI MAHALIM ABIKER, ABDULLA ADEN FIDO, ADEN SCIRE GIAMA.

Le rubriche quindi ottengono l'unanime parere favorevole dell'Assemblea. La seduta di ieri mattina è stata interamente dedicata all'esame delle sole rubriche 10) ed 11), dati i numerosi interventi dei Consiglieri.

Il RELATORE inizia leggendo ed illustrando i capitoli relativi alla decima rubrica che prevedono le spese per i servizi a grado zootecnico, antiaerico e meteorologico.

Apri la discussione il C. T. HAGI FARAH ALI OMAR per chiedere chiarimenti e informazioni su alcuni capitoli di bilancio ed esattamente quelli che riguardano il personale Somalo dei vari servizi compresi in questa rubrica, le spese per l'avvaloramento agrario dei territori, per la tutela forestale e venatoria, per l'impiego di mezzi meccanici a favore dell'agricoltura autoctona, spese per il funzionamento antiaerico, spese per l'incremento e la valorizzazione economica della produzione zootecnica.

Il Dr. CARNEVALI, che Rappresenta l'Amministrazione, dà ampi ragguagli fornendo alcuni dati e riservandosi di fornirne altri. Sottolinea in particolare modo che l'Amministrazione ha deciso, nella nuova organizzazione dei servizi, di migliorare le condizioni dei capi coltivatori, e di istituire un corpo di guardie forestali e venatorie per la tutela del patrimonio agricolo e zootecnico.

Circa le spese di avvaloramento agricolo il Dr. CARNEVALI precisa che il programma prevede una intensificazione dei servizi fitopatologici, disinfezione aerea, servizi sperimentali, nonché un potenziamento dei centri agrari e dei servizi di statistica agraria.

Dopo aver tracciato un sommario quadro dell'attività svolta dall'Ufficio Agrario e dai vari centri dal primo di gennaio, il Dr. CARNEVALI accenna al piano economico presentato da S. E. Martino all'ONU, piano che prevede un notevole avvaloramento dell'agricoltura mediante l'impiego di una larga attrezzatura e di una maggiore assistenza ai coltivatori.

Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR raccomanda una maggiore somministrazione del personale dell'Ufficio Agrario ed una applicazione più pratica dei progetti realizzati ed in corso di realizzazione.

Il C. T. SCERIF ABDULLAH, il quale si associa, all'oratore precedente, per la parte discussa, chiede chiarimenti sull'incremento e la valorizzazione economica della produzione zootecnica.

Il Rappresentante dell'Amministrazione precisa che è allo studio la realizzazione di una azienda zootecnica e di una scuola per capi allevatori allo scopo di propagandare al massimo l'allevamento e l'incremento del bestiame, secondo determinati criteri di

valorizzazione e di stimolare a questo lavoro gli allevatori. Attualmente — prosegue il Dr. CARNEVALI — si sta cercando una zona che offra condizioni adatte per la creazione di questa azienda. Sono in corso studi e sondaggi nella zona del Dafet. Ad altra osservazione del C. T. SCERIF ABDULLAH il Dr. CARNEVALI annuncia, che è prevista la costituzione lungo le zone fluviali, soprattutto del Basso Giuba, di un grande numero di aziende modello per le quali è prevista fino al 1960 una spesa di oltre 6.000.000 di somali.

Osservazioni richieste di varia natura svolge il C. T. ABDI BULLE al quale il Dr. CARNEVALI spiega che la diminuzione della spesa prevista per il personale dello stato italiano non significa una contrazione dell'attività dei servizi, ma un aumento del personale (Continua in 4° pag.)

TERMINATI I COLLOQUI DI NUOVA DELHI

Chu En Lai e Nehru hanno esaminato le prospettive di pace nel sud-est asiatico

Il Primo Ministro cinese lascia l'India diretto a Rangoon

LONDRA, 28.

La radio indiana ha diffuso il comunicato diramato al termine dei colloqui fra il Primo Ministro indiano Nehru e il Primo Ministro e Ministro degli Esteri cinese Chu En Lai.

Dopo aver affermato che nel corso delle conversazioni sono stati trattati vari argomenti di comune interesse per i due paesi, il comunicato sottolinea che sono state in particolare prese in esame le prospettive di pace nel sud-est asiatico alla luce degli sviluppi della conferenza ginevrina sull'Indocina.

Il comunicato rimarca anche con compiacimento i progressi conseguiti a Ginevra in ordine al problema indocinese e raccomanda, quindi, per la sua soluzione l'applicazione dei cinque principi contenuti nel preambolo del trattato cino-indiano per il Tibet e cioè: rispetto per l'integrità territoriale e la sovranità reciproche; impegno reciproco di non interferenza negli affari interni dell'altro Stato; impegno di assistenza reciproca sulla base dell'uguaglianza e della coesistenza pacifica.

Al momento di lasciare Nuova Delhi il Primo Ministro cinese Chu En Lai ha dichiarato che nel corso delle conversazioni da lui avute con il Premier indiano Nehru, sono stati conseguiti risultati precisi. Egli ha quindi espresso la sua riconoscenza per le accoglienze entusiastiche ricevute nel corso della sua visita in India. «I risultati raggiunti nel corso dei colloqui cino-indiani sono destinati a rafforzare — ha aggiunto Chu En Lai — non solo l'amicizia tra i nostri due Paesi, ma anche la pace in Asia e nel mondo».

Il Primo Ministro cinese ha concluso sottolineando l'importanza del ruolo sostenuto nelle conversazioni dei giorni scorsi dal Primo Ministro Nehru, ed ha detto testualmente: «I suoi sforzi in favore della pace meritano l'elogio di tutti».

Si apprende intanto che Chu En Lai è giunto oggi a Rangoon, in Birmania. Egli si incontrerà con il Primo Ministro birmano.

DICHIARAZIONI DI ADENAUER sul riconoscimento della sovranità alla Repubblica Federale

BONN, 27.

Di ritorno a Bonn da un giro di propaganda nella Renania e Westfalia, dove domenica prossima si svolgeranno le elezioni regionali, il Cancelliere Adenauer ha ieri sera replicato al Consiglio dei Ministri la necessità, da lui già proclamata in più di uno dei suoi discorsi elettorali, che alla Germania occidentale venga al più presto riconosciuta la sovranità.

WASHINGTON, 28.

La giornata di ieri delle conversazioni anglo-americane, ha visto porre sul tappeto la questione più scottante e spinosa nei rapporti tra i due alleati: l'Asia sud-orientale e il problema del patto difensivo regionale progettato da Dulles. A questo problema sono stati dedicati principalmente i due incontri bilaterali tra Eden e Dulles, e più tardi, la riunione a quattro alla Casa Bianca.

Le posizioni di partenza con cui si è iniziata la discussione stamane possono riassumersi così: per la tesi americana occorre procedere al più presto alla costituzione della «diga» all'espansione comunista nell'Asia sud-orientale mediante un patto difensivo che protegga il «perimetro vitale» della regione e che implichi impegni di intervento collettivo ove i comunisti passino la «diga» che sarà tracciata dagli occidentali e protetta dalla «garanzia» del patto.

Secondo la tesi di Eden, invece, occorre trovare una formula più elastica che consenta in qualche modo ai Paesi della «terza forza asiatica», cioè l'India, la Birmania e l'Indonesia, di partecipare al processo di stabilizzazione. Le idee britanniche non appaiono ancora cristallizzate ma quello a cui il Ministro degli Esteri inglese pare pensare è un sistema doppio di garanzie. Vi sarebbe, cioè, da un lato, uno scambio di «garanzie reciproche» di non aggressione tra occidentali e comunisti per l'area dell'Asia sudorientale, e a tale sistema potrebbero aderire come «potenze garanti» della stabilizzazione anche paesi asiatici come l'India, che, invece, rifiutano di aderire al patto militare. Accanto a questo primo sistema vi sarebbe, poi un meccanismo militare creato tra le potenze occidentali che fornirebbero una protezione ulteriore. Nella seduta del mattino, secondo quanto emerso dalle prime indiscrezioni, vi è stata una «prima fase» in cui Eden e Dulles hanno articolato le loro tesi, e una seconda fase in cui si è cercato di ridurre l'area di divergenza. Questo processo di armonizzazione è continuato poi nella riunione a quattro alla Casa Bianca.

Dalle indiscrezioni sul colloquio tra Dulles e Eden il quadro che emerge è il seguente: ambedue gli interlocutori sono d'accordo sul fatto che è troppo tardi ormai per pensare a qualsiasi azione militare in Indocina e che è necessario salvare il salvabile per via diplomatica. Ma mentre Eden appare in pieno accordo con la posizione di Mendes France, di una formula cioè che accetti la «neutralizzazione» del Laos e della Cambogia e che conduca ad una spartizione armistiziale del Vietnam, che poi verrebbe riunificato mediante elezioni libere, Dulles teme che tale processo significhi praticamente l'incapsulamento dell'intera Indocina nell'orbita comunista. Egli ritiene che il Laos e la Cambogia neutrali non saranno in grado di resistere alla infiltrazione comunista e che la situazione psicologica nel Vietnam sia tale che un governo di coalizione unificato, che emerge dalle elezioni, sarà dominato completamente dai comunisti. La tesi di Eden sarebbe che, al punto in cui sono giunte le cose, la unica maniera di salvare il salvabile è di mettere in moto, come egli ha proposto, il meccanismo delle «garanzie reciproche» a cui si associerebbero gli Stati Asiatici, proprio per proteggere l'«area neutrale» del Laos e della Cambogia.

Dietro alle due tesi, americana e britannica, sulla concezione del meccanismo di protezione e stabilizzazione dell'Asia sud-orientale stanno due analisi diverse della politica cinese e della prossima fase internazionale. Dulles ritiene che non soltanto sia impossibile per gli Stati Uniti, in questo momento, stabilire relazioni col regime di Pechino che gli Stati Uniti non intendono riconoscere, ma che praticamente questo non avrebbe alcun valore e lascerebbe alla Cina mano libera di proseguire una politica di infiltrazione e sovvertimento dall'interno nelle varie zone dell'Asia sud-orientale. Gli argomenti di Eden sono, invece, che l'obiettivo attuale della diplomazia di Pechino, come è dimostrato dal viaggio di Chu En Lai in India e in Birmania, è quello di varare la formula dell'Asia agli asiatici agganciando a se il blocco neutrale diretto da Nehru. E' pertanto improbabile, ritiene Eden, che Mao voglia lanciarsi in ulteriori avventure espansionistiche e gli occidentali debbono preoccuparsi in primo luogo di non favorire la manovra diplomatica della Cina comunista a cui possa partecipare anche l'India, evitando così che essa graviti attorno a Pechino. Inoltre gli Stati Uniti cercano di premere su Londra inserendo nella discussione l'Australia, che è la più direttamente interessata alla costituzione rapida di un patto militare difensivo nell'Asia sud orientale.

La visita del Ministro degli Esteri australiano Casey a Washington nel mezzo dei colloqui Eisenhower-Churchill, e la convocazione del consiglio dell'«Anzus» per la settimana prossima, sono parte di questo piano. In quale maniera sarà possibile adesso trovare la formula di compromesso tra le concezioni diverse sia sulla tattica immediata sia sul fondo del problema, rimane il punto centrale dell'intera conferenza.

LA SITUAZIONE NELL'ASIA DEL SUD-EST

La Cambogia richiede la protezione degli S.U.

La Cambogia ha richiesto agli Stati Uniti di essere protetta contro l'aggressione comunista tramite un patto difensivo. La Cambogia avrebbe posto Washington dinanzi a questo problema: saranno gli Stati Uniti in grado di tirare sul sud-est asiatico una linea di demarcazione tra la influenza dell'Ovest e quella dell'Est? E dove? In altri termini proteggerebbero essi l'indipendenza della Cambogia o la abbandonerebbero alla sua sorte, lasciando che se la sbrighi da sola, come potrà, con la Cina?

Era stato il Ministro cinese Chu En Lai a ritirare in ballo la questione assicurando, a quanto dicono i cambogiani, che avrebbe si acconsentito al ritiro dei reparti vietnamiti dalla Cambogia e a riconoscere l'indipendenza e l'integrità territoriale

di questo Stato, ma a patto che la Cambogia rimanesse al di fuori da «qualsiasi misura che avrebbe potuto essere considerata come una minaccia ai paesi confinanti»: vale a dire (secondo l'interpretazione sia comunista che cambogiana) che la Cambogia doveva assicurare di non entrare in nessun patto difensivo del sud-est asiatico.

I cambogiani hanno detto che ci avrebbero pensato. Intanto aspettano la risposta da Washington, mentre le trattative col Vietnam per il ritiro delle truppe sono per il momento accantonate. Essi non vedono di buon occhio la neutralizzazione pura e semplice, e propendono per un qualsiasi sistema difensivo, che però non potrebbe concretarsi senza l'appoggio americano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Iscrizioni per l'anno scolastico 1954-55

La Direzione Centrale della Istruzione Primaria comunica: Le iscrizioni per l'anno scolastico 1954-55 presso tutte le scuole elementari della Somalia si fanno nei giorni 1 e 2 luglio.

Gli esami di riparazione di II sessione si fanno nei giorni 1, 2, 3, e 4 luglio. Le lezioni cominciano il giorno 5 luglio.

Presso gli albi delle singole scuole sono esposti il diario degli esami e l'orario stabilito per le iscrizioni, gli esami, le lezioni.

Si avvertono i genitori che le iscrizioni degli alunni alle scuole devono essere fatte nei giorni fissati. Solo in via eccezionale e per giustificati motivi la iscrizione è ammessa fino e non oltre il 15 luglio.

NORME PER LE ISCRIZIONI

Scuole Italiane in Somalia

Gli alunni che si iscrivono alla classe I delle scuole elementari italiane devono presentare il certificato di nascita ed il certificato di vaccinazione. Dal certificato di nascita deve risultare che il bambino ha 6 anni di età (nati nell'anno 1948). Non sono ammessi fanciulli di età inferiore.

Gli alunni che si iscrivono alle altre classi della Scuola Elementare e che hanno compiuto gli anni 8 di età (nati nell'anno 1944) devono presentare il certificato di vaccinazione.

E' in facoltà dei Direttori delle Scuole e nei casi in cui lo ritengono opportuno, di richiedere la presentazione di un certificato medico dal quale risulti che l'alunno è immune da malattie contagiose o che comunque possono pregiudicare la vita in comune.

Non è ammessa la iscrizione ad una classe superiore alla prima se l'alunno non presenta la pagella rilasciata da una pubblica scuola di Stato, che porti la promozione alla classe per la quale chiedi la iscrizione.

Scuole Somale

Per la iscrizione non è richiesto alcun documento. I Direttori delle Scuole possono richiedere, nei casi in cui lo ritengono opportuno, un certificato medico attestante che l'alunno è immune da malattie contagiose od un certificato rilasciato pure da un medico che attesti la presumibile età dell'iscrivendo.

Non è ammessa la iscrizione alle classi superiori alla prima se l'alunno non presenta la pagella rilasciata da una pubblica scuola di Stato dalla quale risulti la promozione alla classe per la quale chiedi la iscrizione.

Per la iscrizione alla classe preparatoria l'alunno deve avere almeno 5 anni (nato nell'anno 1950).

Classi speciali

Presso la Scuola Italiana di Corso Italia funziona una classe prima alle quali possono iscriversi solo fanciulli autoctoni.

Scuola Montessori

Presso la Scuola Montessori funzionano due sezioni preparatorie alla Scuola Elementare Italiana e Somala, nelle quali viene impartito l'insegnamento secondo il Metodo Montessori.

A questa Scuola possono iscriversi bambini di 4-5 anni di età (nati negli anni 1949-50).

Asili

Le iscrizioni agli asili Italiani della Scuola Regina Elena e Corso Italia (Sacro Cuore) hanno luogo nei giorni 1-2 con le modalità indicate per le Scuole Elementari.

Agli asili possono iscriversi gli alunni di 3-4-5 anni di età (nati negli anni 1949-1950-1951).

Esami privatisti

I privatisti che intendono presentarsi agli esami di II sessione devono inoltrare domanda in carta semplice al Direttore della Scuola, precisando la classe per la quale intendono sostenere gli esami. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti: per le scuole italiane:

Certificato di nascita, certificato di vaccinazione e di vaccinazione per le scuole Somale: attestazione di nascita.

Tutte le Scuole della Somalia sono autorizzate ad ammettere alcuni privatisti agli esami.

In Mogadiscio gli esami per privatisti si fanno solo presso le seguenti Scuole Italiane: Corso Italia; Scuole Somale: Hamar Geb-Geb; Cardinal Massaia; Guido Corni (Femminile); Villaggio Arabo (Maschile).

Gli esami hanno luogo nei giorni 1, 2, 3 luglio alle ore 7,30 secondo il diario e gli orari disposti dai Direttori della scuola e comunicato a mezzo affissione all'albo.

IL DIRETTORE CENTRALE

Sono aperte le iscrizioni alle varie classi della Scuola Media Italiana in Somalia e del Liceo Ginnasio e Liceo scientifico per l'anno scolastico 1954-55. Coloro che chiedono l'iscrizione ad una delle suddette classi per la prima volta debbono presentare al Preside domanda in carta legale da 0,80, controfirmata dal padre o da chi ne fa le

veci e corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita
- 2) Certificato di vaccinazione
- 3) Certificato di identità
- 4) Ricevuta del pagamento della rata di frequenza Scuola Media: So. 21,20 — frequenza annuale.

5) Ginnasio-Liceo Classico e Scientifico: So. 30,20 — frequenza annuale.

6) Ricevuta del pagamento della tassa di immatricolazione per l'iscrizione al Liceo Scientifico So. 10,20.

Gli alunni interni che intendono rinnovare la iscrizione, sono tenuti invece a presentare, con la ricevuta del pagamento della tassa di frequenza, domanda in carta libera, in cui sia indicata la classe di provenienza.

Il termine per la presentazione delle suddette domande scade improrogabilmente il 3 luglio 1954.

Un ricevimento in onore della Missione Azharita

Sabato mattina nella residenza del Delegato Egiziano presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, signor Nachaat, dell'Ufficio del Delegato stesso, ha offerto un ricevimento in onore dello Sceik Abu Bakr Zikri, capo della Missione Azharita, che partirà per l'Egitto dove raggiungerà i suoi colleghi che, da qualche tempo hanno già lasciato la Somalia per rientrare in Egitto.

Come è noto la Missione Azharita ha svolto in Somalia, oltre ad una attività di carattere religioso nelle Moschee, una attività di carattere istruttivo, in collaborazione con l'Amministrazione Fiduciaria, nel campo dell'insegnamento delle discipline islamiche.

Infatti lo Sceik Abu Bakr Zikri è stato il Direttore Tecnico della Scuola di Discipline Islamiche a cui è devoluto il compito di preparare i giudici sciaraitici e predicatori.

In questo suo alto compito lo Sceik Abu Bakr Zikri si è guadagnato la larga e la più viva considerazione da parte degli altri professori, degli alunni e della popolazione tutta.

Infatti al ricevimento hanno partecipato, oltre al Segretario Generale, ed al Segretario Principale ff. sig. Lakdari ed al Corpo Consolare ed a molti alti funzionari dell'Amministrazione, anche moltissimi rappresentanti del corpo insegnante della Somalia nonché, naturalmente, Consiglieri Territoriali, rappresentanti dei vari partiti politici, studenti, il Decano ed il Capo dei Qadi e numerosissimi altri invitati.

DAL 1° LUGLIO

Il nuovo ufficio telefonico

A piano terra, primo vano a destra del Palazzo che ospita la Centrale Telefonica in Corso Vittorio Emanuele è stato attrezzato un «Ufficio Telefonico» con gabbie.

Gli utenti del servizio usufruiranno di detto ufficio per conversazioni urbane, interurbane (Merca, Villabruzzi, Balad, Afgoi, Vittorio, Genale), e con l'Italia e l'Estero, quando saranno attivati i relativi servizi.

Il pagamento dei canoni di abbonamento, la richiesta di informazioni ed ogni adempimento del servizio telefonico, avranno luogo nell'ufficio di nuova istituzione anziché agli sportelli dell'Ufficio Centrale Postale di Mogadiscio.

L'Ufficio entrerà in funzione dal 1° luglio p.v.

Le insegne al neon esenti da tassa

IL COMMISSARIO AVVERTE che con provvedimento debitamente approvato è stata disposta, a partire dal 1° gennaio 1955, l'esenzione dalla tassa sulle insegne di tutte le insegne al neon. La dispensa non esime dall'obbligo di presentare al Municipio la consueta domanda per ottenere l'autorizzazione ad apporre l'insegna.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecchio)

LE STRADE

A causa delle continue piogge la pista Borama-Gelib-Baobab è chiusa al traffico.

Tutte le piste da e per Baldoa: «riaperte al traffico».

Offresi rappresentanza esclusiva per le migliori qualità di olii per motori dalla Vizol Oil Company Limited - Vizol House, Greenwich, London, S. E. 10, England.

UN LIBRO di Scerif Eiderus

Siamo lieti di poter pubblicare la premessa del libro «BUGLIAT UL AMAL FI TARIK AS SOMAL» di Scerif Eiderus bin Scerif Ali Eiderus che, quanto prima, vedrà la luce per i tipi della Stamperia dell'AFIS.

La lode spetta a Dio Creatore del Cielo e della Terra, mutatore degli avvenimenti da secoli fino al giorno dell'espiazione; la benedizione e la pace vadano a Colui che è il migliore che ha camminato sulla faccia della Terra, che è il nostro signore Mohamed, ai suoi famigliari e seguaci che si rassegnano al compimento dei doveri.

Sono stato incitato a compilare la presente raccolta storica che contiene i più importanti avvenimenti e vicende del popolo Somalo.

In essa ho spianato la via al lettore in modo che egli possa comprendere senza difficoltà il contenuto e senza ricorrere al vocabolario.

Non mi sono basato sulle leggende tramandate oralmente, della storia del popolo Somalo, ma sui manoscritti della storia e su quanto è registrato in documenti scritti dagli esploratori e gli storici di questo popolo. Le fonti ufficiali sono:

MOGIAM EL BULDAN di Abi Abdalla Iaqut Abdulla al Hamul.

MISBAH EL MUNIR (Vocabolario) di Hamed Mohamed Ali Mugri.

SUBH AL ASCA del Kalkasciani.

ALHABASCIA di Hassan Mohamed Giuhar.

TUHFA ANNASUHIA di Hassan Nasuh.

TABAQAT EL UMAN di Giorgi Zeidan.

TARIK IBN KHALDUN di Abdurrahman Din Khaldun.

RIHLAT IBN BATUTA di Abu Abdalla Mohamed Abdalla Al Lauati.

HADIR AL ALAM AL ISLAMI di Sciakib Orslan.

TAGIR AN AHUAL AL MUSMIN di Abdalla Al Masciad e M. Kalifa.

Questa raccolta racchiuse in volumetto è di grande interesse in quanto essa esamina il passato e ti porta al presente, e rivela gli avvenimenti importanti a chi si interessa di questo Paese. Essa è illustrata da schemi e figure artistiche.

Questa raccolta esamina la storia della città di Mogadiscio: la sua denominazione, fondazione così come la storia di altri paesi della Somalia; indaga sulle popolazioni che abitavano nel primo secolo A. C.; sulla penetrazione dell'Islam; sull'epoca dello sviluppo e la sua decadenza; sull'immigrazione delle tribù arabe; sui costumi antichi e moderni.

Accenna alle tribù che abitavano Hamarun e Scingani; al territorio Somalo in Etiopia; agli avvenimenti e guerre avvenute tra i Galla e Bantù; alla conquista del Mudugh da parte dei Somali; all'allontanamento dei Galla dalle regioni dello Scebeli e della regione sita tra il Giuba e lo Scebeli. Esamina le condizioni sociali del Benadir nel secolo ottavo D. C. e l'occupazione del Governo «Halaun» Zauzan e Scirazi, la conquista del Benadir da parte dell'Amir Mohamed Ali; la visita di Ibn Batuta a Mogadiscio, l'insediamento del Governo Portoghese a Mogadiscio; la fondazione della città di Brava, Uarscek e Italia; il Governo di Madafar in questi paesi; il ritorno del Governo di Haubia, di Aguran e di Hirab; l'arrivo del Governo del Sultano di Zanzibar; l'occupazione dell'Italia e la divisione delle tribù Somale; l'inizio della celebrazione della nascita del Profeta; la data in cui il mondo ha iniziato la celebrazione della nascita del Profeta; il trasferimento degli Arabi all'attuale Villaggio omonimo; l'occupazione del Governo britannico durante la seconda guerra; la costituzione dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia da parte dell'ONU.

Prima di parlare della storia Somala ho citato in breve i periodi storici dei vari Profeti iniziando da Adamo, da Adamo a Noè, e così di seguito da Noè ad Abrahamo fino alla nascita del nostro Profeta Mohamed a lui e ad essi le migliori benedizioni e la pace.

In oltre ho riassunto anche la storia dell'Islam ed il periodo dei Califati Omayadi, Abbassidi, Ottomani ed altri nonché il periodo in cui essi governarono.

Ho pure trattato la storia degli Asraf, discendenti del Profeta, che abitano in Mogadiscio e nell'Africa Orientale ed il loro insediamento in questo territorio. Non esiste spazio per trattare la storia dell'Islam ed altro, ma ho accennato sommariamente ad essa per aderire a parecchie richieste pervenute da amici. Essendo lo spirito Somalo dominato dal misticismo ho dedicato in questo libro un capitolo apposito attingendo nozioni da:

Tarik el Islam, Sabak Ad Dahab, Scims Ad Dahira, Tuhfa Allabib, Giam Karamat al Aulia, Nur El Absar.

La Sezione "Somalia", dell'U.N.U.C.I.

Si sta ricostituendo la Sezione «Somalia» dell'Associazione Nazionale Ufficiali in Congedo (U.N.U.C.I.). L'incarico di tale ricostituzione è stato affidato al generale Alberto Mazzi, il quale sarà coadiuvato dal ten. colonello di Fanteria Cesare Cerri.

Date le alte e ben note finalità che persegue questa organizzazione, si spera che tutti gli ufficiali in congedo residenti in Somalia si iscriveranno alla ricostituenda Sezione.

Le adesioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Associazione Nazionale Ufficiali in Congedo (U.N.U.C.I.) - Sezione «SOMALIA» presso il Circolo Ufficiali del Presidio di MOGADISCIO

Nella lettera di adesione occorre indicare i seguenti dati: nome e cognome - grado - arma - categoria - residenza abituale in Somalia e indirizzo postale.

A mezzo apposite circolari saranno notificate agli interessati le disposizioni relative alla riorganizzazione e all'attività della Sezione.

Tariffe differenziate della posta aerea

«Vari Paesi dell'Unione Postale Universale, hanno già stabilito, mentre in altri Paesi il provvedimento è in corso di attuazione, tariffe differenziate per la spedizione della posta aerea di prima classe (lettere e cartoline) e la posta aerea di seconda classe (tutti gli altri oggetti).

Per la Somalia, la differenziazione delle tariffe sarà attuata dal 1° luglio 1954. Mentre restano invariate le tariffe per la spedizione della posta aerea di 1ª Classe (L. C.), per la posta di seconda classe (A. O.) andranno in vigore tariffe, per ogni Gr. 20 di peso, di So. 0,40 per l'Italia e 0,45 per l'Europa, oltre la tassa ordinaria.

Per gli altri Paesi è stato compilato, con le singole quote di tassazione, un prospetto a stampa che potrà essere consultato presso gli Uffici Postali, la Sala di Scrittura dell'Ufficio Postale Centrale Mogadiscio, ed i rivenditori di generi di monopolio».

CORSI SERALI DI STENOGRAFIA E DI DATTILOGRAFIA

Durante il mese di luglio avranno inizio, presso la Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego», due corsi serali gratuiti, uno di stenografia e l'altro di dattilografia.

Tutti coloro che intendessero iscriversi ai suddetti corsi dovranno presentare domanda in carta libera alla Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego», che ha recapito provvisoriamente presso la Segreteria delle Scuole Medie Italiane, in Corso Italia. Le domande dovranno contenere i seguenti dati:

- a) nome ed età del richiedente;
- b) indicazioni degli studi compiuti (la Direzione si riserva la facoltà di richiedere in un secondo tempo la presentazione dei titoli di studio indicati);
- c) indicazione del corso al quale si desidera l'iscrizione (se a quello di stenografia od a quello di dattilografia); coloro che volessero ottenere la iscrizione ad entrambi i corsi dovranno presentare due separate domande.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande rimane fissato improrogabilmente al 15 luglio 1954.

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala: Dalle 12,45 alle 13,00 Giornale Radio

TRASMISSIONE SERALE (dalle 18,30 alle 20,00)

- 18,30 - Recitazione del Corano
- 18,35 - Giornale Radio
- 18,55 - Gabai
- 19,05 - Nozioni di puericultura
- 19,15 - Hello
- 19,20 - Notiziario dall'Africa e dal Medio Oriente
- 19,30 - Musica bagluni
- 19,35 - Hello (duetto)
- 20,00 - Canzone moderna somala e fine della trasmissione.

La «LIBRERIA IMPERO» accetta lavori tipografici di ogni genere - comuni e di lusso.

Per ogni Vostro fobbisogno rivolgetevi alla «LIBRERIA IMPERO».

Ne rimarrete soddisfatti perchè: caratteri moderni, composizioni artistiche, inchiostri brillanti distinguono tutti i nostri lavori.

Si eseguono inoltre lavori di cartotecnica e timbri di gomma.

La 2ª Campagna Antitubercolare

Il Comitato Antitubercolare della Somalia porta a conoscenza che nei prossimi giorni gentili Signore — munite di un apposito tesserino rilasciato dal Comitato — visiteranno negozi e abitazioni della città, per raccogliere doni, da destinarsi alla grande Pesca di Beneficenza, che costituirà una delle maggiori attrattive e novità della ormai imminente II Campagna Antitubercolare.

In considerazione dello scopo altamente benefico della iniziativa, il Comitato confida nella generosità e comprensione della cittadinanza; qualunque oggetto, qualunque regalo, contribuirà al successo della Pesca di Beneficenza e sarà quindi gradito.

Qualunque dono costituirà un'opera buona, in favore dell'umanità sofferente!

S. A. C. A.

Società Azionaria Concessionari Agricoli VITTORIO D'AFRICA

COMUNICATO

Ieri 27 giugno 54 l'assemblea straordinaria dei Soci convocata a termine di legge nella sede di Vittorio d'Africa ha deciso con la quasi totalità dei voti la proroga della SACA al 2 settembre 1961. Il nuovo Consiglio di Amministrazione a seguito delle elezioni per il rinnovo delle cariche Sociali risulta così composto: Presidente, Dr. A. Falcone; Vicepresidenti, Colonnello Camillo Giorio e Comm. Alcide Gargina; Consiglieri Geometra Fant'Alberto, Sig. Giannotti Giuseppe, Dr. Cesare Peraglie, Sig. Pavesi Vittorio, Sig. Domenico Gemesi, Sig. Franchi Aldo.

Sono stati discusi argomenti vari e stabiliti provvedimenti atti ad ottenere il miglioramento dei principali prodotti agricoli di esportazione.

Mogadiscio 28 giugno 1954

LA DIREZIONE

HAMAR

OGGI E DOMANI

Fanciulle di lusso

con:
Susan STEPHEN - A. Maria FERRERO
Brunella BOVO - Marine VLADY
Elisa CECANI - Claudio GORA
Rossana PODESTA' - Jacques SERNAS
(CINEGIORNALE)

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Naufraghi».
CINEMA CENTRALE — «Gli amanti di Toledo» e Documentario.
CINEMA EL GAB — «Il grande avventuriero».
CINEMA HADRAMUT — «Il grande peccatore».
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Fanciulle di lusso» e Cinegiornale.
SUPERCINEMA — «Stromboli» e Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

ALL'AUTORIMESSA ITALIA - Telef. 72 - Via Bottego 14. Nuova 1100 e Topolino con e senza autista. Servizi in tutte le ore.

ISO MOTO occasione vendesi. Rivolgersi: Porro.

Gerardo Savarese e famiglia Escl si uniscono al dolore che ha colpito il caro amico Giuseppe Azan e famiglia per la perdita della sua adorata

MAMMA

La famiglia Pirone partecipa al dolore della famiglia Azan-Malagoli per la perdita della cara

MAMMA

Da FOTO LUX

600 foto eseguite alla rivista di domenica sono in visione al nostro Studio.

N. CARACCIO - Telefono 490 - Via Principe di Piemonte

L'eclissi solare di domani

Gruppi di scienziati di numerosi Paesi studieranno l'eclissi totale di sole del 30 giugno prossimo. Molti astronomi stanno preparando esperimenti che potranno avere conseguenze di enorme portata.

Su una minuscola isola, al largo della costa occidentale della Svezia, si può osservare un congegno che somiglia stranamente ad un cannone di circa sette metri di lunghezza. A mezzogiorno del 30 giugno, il congegno sarà puntato in direzione del sole. Si tratta di un telescopio portatile che sarà utilizzato da una delle squadre in osservazione dell'eclissi.

Decine di scienziati di numerosi Paesi si preparano da più di un anno per un avvenimento che, in tutto, non durerà che dieci minuti e mezzo. Però si tratta di un'eclissi totale del sole.

Uomini e donne, accampati lungo il tragitto dell'eclissi, hanno ripetuto instancabilmente le operazioni che dovranno compiere al momento tanto atteso. Il 30 giugno si vedrà l'eclissi sin dal levar del sole a nord del Canada. Poi sarà visibile su una distesa di circa 150 chilometri nel Labrador, poi, attraverso l'estremità meridionale della Groenlandia, si vedrà in Islanda, e dall'Islanda alle isole Shetland. Quindi, attraverso il Mare del Nord fino in Norvegia ed in Svezia, in Polonia e verso sud-est nell'Iran. All'ora del tramonto del sole, l'eclissi sarà visibile nel Pakistan.

Dato l'elevato numero di Paesi interessati al fenomeno, si ha il diritto di sperare che esso sarà oggetto di osservazioni di grande valore per la scienza. Tutti i tipi di telescopi, di apparecchi fotografici e cinematografici, sono stati mobilitati. Si prevede grande cura perché il minimo errore nei preparativi sarebbe irreparabile, tanto più che per un gran numero d'anni, non si vedrà un'eclissi simile sullo stesso percorso, e precisamente non prima del 1999.

La Svezia è uno dei Paesi che presenta le migliori condizioni per l'osservazione, dato che per quel giorno ci si attende che il cielo sarà perfettamente libero da nubi. Una squadra che si recherà sulla minuscola isola di Syd-Koster, al largo della costa occidentale della Svezia, tenterà di verificare la teoria generale della relatività di Einstein, secondo la quale il sole incurva la luce emessa dalle stelle che si trovano oltre il sole stesso.

Le osservazioni dell'eclissi si tradurranno certamente in risultati particolarmente preziosi per i navigatori. Sarà possibile misurare la larghezza esatta dell'Atlantico e di eliminare così gli errori che possono commettere marinai ed aviatori.

Qualcuno tra i più famosi astronomi del mondo, prenderanno posto su speciali aerei per seguire il tragitto dell'eclissi, approfittando della magnifica occasione offerta, per dedicarsi a preziose osservazioni. Tutto dipenderà, beninteso, dalla chiarezza del cielo e dagli imprevisti. Le nubi basse potrebbero ridurre a zero i risultati di lavoro che durano da più di un anno.

Non ci si dovrà attendere l'annuncio di straordinarie novità all'indomani dell'eclissi, perché occorreranno dei mesi per la verifica delle cifre e delle fotografie. Gli astronomi sono obbligati ad attenersi alla più grande precisione. Alcuni risultati non saranno resi noti che fra due o tre anni. Ma, grazie ai rapporti fra gli osservatori nazionali e le università in cui saranno largamente distribuite le loro pubblicazioni, grazie all'azione di istituti come il Con-

siglio Internazionale delle Unioni Scientifiche e come l'Unesco, gli scienziati e gli astronomi saranno messi al corrente dei risultati dei loro lavori, e preziosi scambi di notizie saranno assicurati.

Si può pensare che un anno di preparativi e quindi anni di studio per un'eclissi della durata complessiva di centocinquanta secondi, non è certo una grossa cifra offerta per il raggiungimento di grandi cose. Ebbene non è così: perché da questo genere di ricerche possono scaturire scoperte di interesse capitale per tutta l'umanità. Gli uomini e le donne che parteciperanno a questi esperimenti amano il loro lavoro. Ed è veramente uno spettacolo bellissimo l'opera di queste decine di esseri di tutti i continenti che attendono con passione e con ansia giustificata l'istante in cui il telescopio sarà puntato al sole.

(UNESCO)

LE CAVALLETTE ROSSE

HANNO RAGGIUNTO CUFRA BENGASI, giugno.

Miliardi di cavallette rosse, provenienti da est, hanno scavalcato la valle del Nilo ed hanno raggiunto il Deserto del Sahara abbattendosi sull'oasi di Cufra. Una zona di circa 40 chilometri quadrati della remota oasi si trova attualmente in preda alle fameliche bestie, contro le quali nessun mezzo di lotta pare adeguato. Misure straordinarie sono state predisposte in tutte le fertili vallate dell'Alto Egitto per evitare che una parte degli stormi rossi precipiti sui raccolti. La FAO, la Lega Araba ed altre istituzioni si sono riunite al Cairo in apposita conferenza per studiare la strategia più efficace per difendere le zone più direttamente minacciate.

BREVE SOSTA A ROMA DELL'EX PREMIER LIBANESE SAMI ES-SOLH

ROMA, giugno. Proveniente dalla Germania e diretto a Beirut, ha sostato per due giorni a Roma l'ex primo ministro Sami es-Solh, eminente personalità del mondo politico libanese, e fervente amico dell'Italia. Durante la sua permanenza a Roma, egli ha compiuto visite private ad alcuni importanti musei, monumenti ed istituzioni di carattere sociale.

In onore dell'illustre ospite, il Ministro del Libano presso il Quirinale, S. E. Joseph Abukater, ha offerto un cocktail al quale sono intervenute le più spiccate personalità libanesi di Roma, con alla testa il card. Tappouni, Patriarca della Chiesa siriano-cattolica, rappresentanti di molti Paesi arabi accreditati presso il Quirinale e presso la Santa Sede; funzionari del Ministero degli Esteri e alcuni invitati.

ARIA DI SCANDALO AL CAIRO PER UNA LETTERA DESTINATA A ROMMEL

IL CAIRO, giugno. L'opinione pubblica cairina è stata vivamente impressionata per la rivelazione fatta da un giornale arabo secondo cui eminenti personaggi tuttora in vista avrebbero compilato a suo tempo il testo di una lettera che l'allora governatore di Alessandria Abdel Khalek Hassuna (oggi Segretario Generale della Lega Araba) avrebbe dovuto rimettere al maresciallo Rommel al momento della sua entrata in Alessandria, ritenuta per molti come del tutto imminente. Fu lo stesso Hassuna, secondo il

giornale «Al-Akhbar» a sollecitare dal Governo di Nahas (pascià) istruzioni sul come comportarsi con i vincitori dell'Asse, e il presidente del consiglio, d'intesa col ministro della pubblica istruzione Naghib el-Hilali, redassero il documento da consegnare nelle mani del maresciallo nazista.

L'episodio è venuto alla luce durante il recente soggiorno in Egitto della vedova del maresciallo Rommel e naturalmente il giornale vorrebbe conoscere che cosa fu scritto, in quella occasione, nel documento. «Siccome nessuno ricorda che cosa si diceva nella famosa lettera, vuole avere Naghib el-Hilali la cortesia di pubblicarne il testo?» domanda con aria maliziosamente scandalistica «Al-Akhbar».

ESTESO SVILUPPO DELLA RETE FERROVIARIA E STRADALE NEL SUDAN MERIDIONALE

KHARTUM, giugno. Il Presidente del Consiglio sudanese Ismail el-Azhary ha proceduto personalmente all'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario di 155 chilometri che unisce il Sudan centrale con Tong, nella provincia sud-orientale del paese. I lavori sono costati oltre un milione di lire egiziane. Viene inoltre annunciato che nel prossimo inverno avranno inizio le opere relative all'apertura della strada per Niala nella provincia occidentale. La ferrovia di Roselres verrà prolungata fino a Malakal e agli altri maggiori centri del Sudan meridionale, fino al suo collegamento con la linea dell'ovest, per modo da completare l'intera rete di comunicazioni moderne attraverso le regioni equatoriali del Paese.

* TRIESTE — Un pesce elefante del peso di oltre quattro quintali e lungo circa quattro metri è stato catturato ieri sera da alcuni vigili del fuoco in servizio presso una banchina del porto.

LO SPORT

Solennemente inaugurati a Roma i "Campionati Mondiali di ginnastica"

Atleti di 24 nazioni si esibiranno nella magnifica cornice dello Stadio Olimpico

ROMA, 28.

Dopo il ricevimento che il Sindaco di Roma, Rebecchini, ha offerto in onore dei delegati al Congresso della Federazione Ginnica Internazionale, convenuti a Roma per i campionati mondiali di ginnastica, a cui hanno presenziato, tra gli altri, numerosi rappresentanti del corpo diplomatico e sportivo di 24 nazioni, si è avuto l'inaugurazione dell'edizione dei campionati mondiali di ginnastica artistica maschile e femminile, la cui organizzazione è stata assegnata alla F.G.I. (Federazione Ginnica Internazionale).

La cerimonia si è svolta in due fasi: la prima in mattinata nella piazza del Campidoglio, dove i ginnasti delle 24 nazioni rappresentate, schierati per ordine alfabetico ed accolti dai rispettivi inni nazionali, eseguiti dalla banda dei Carabinieri, hanno ricevuto il benvenuto di Roma porto dal Pro-Sindaco Avv. Andreoli. Ha poi preso la parola il Presidente della F.G.I., il belgo Conte Goblet d'Alviella, il quale, dopo aver ringraziato le autorità italiane, ha posto in rilievo come Roma sia la sede ideale per la rassegna mondiale di ginnastica, ed ha concluso con l'augurio che da questi campionati possa nascere l'epoca più fulgida della storia della ginnastica artistica.

Dopo il saluto del Presidente della F.G.I. le rappresentative delle 24 nazioni si sono recate a deporre una corona di alloro alla Tomba del Mi-

lite Ignoto.

Nel pomeriggio si è svolto allo Stadio Olimpico la solenne cerimonia dell'apertura dei campionati mondiali di ginnastica artistica maschile e femminile, alla presenza di ventimila spettatori.

La manifestazione si è aperta con la sfilata delle squadre partecipanti, ognuna delle quali era preceduta da un giovane esploratore con il cartello indicante la nazione, seguito da un alfiere con la bandiera. Nelle squadre, che sfilavano in ordine alfabetico, le ginnaste precedevano i ginnasti. La sfilata è durata circa un'ora: prima ad entrare è stata la squadra dell'Austria, seguita da quelle del Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Iran, Jugoslavia, Lussemburgo, Polonia, Romania, Sarre, Spagna, Stati Uniti, Sud-Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria e URSS. Ultima è stata la squadra italiana.

Dopo l'alza bandiera contemporaneo per tutte le Nazioni partecipanti, ha avuto luogo la cerimonia del giuramento. L'italiano Guido Figone, numero uno della squadra italiana, è salito sul podio e ha letto la formula olimpica. Dopo il giuramento ha preso la parola il Conte Thaon di Revel, Presidente onorario del comitato esecutivo dei campionati mondiali di ginnastica e membro della giunta esecutiva del C.O.N.I., che ha dichiarato aperti i Giochi.

Puskas capitano della squadra ungherese da spettatore ad aggressore

Pessimo spettacolo offerto dai magiari

Un grave incidente — si apprende adesso — si è verificato nello Stadio di Berna in occasione dell'incontro di calcio Ungheria-Brasile. L'asso ungherese Ferenc Puskas ha colpito al viso con una bottiglia il mezzo sinistro brasiliano Pinheiro, poco dopo la fine della partita.

Deplorevole questo gesto, tanto più che Puskas è Maggiore dell'esercito magiaro.

Mentre un gruppo di giocatori ungheresi ha afferrato Puskas e l'ha trascinato a viva forza negli spogliatoi, Pinheiro è stato trasportato in un altro spogliatoio col viso sanguinante a causa di un'ampia ferita.

L'incidente si è trasformato in una rissa generale fra ungheresi e brasiliani nell'interno degli spogliatoi. Due agenti di polizia, intervenuti per far cessare la rissa, sono rimasti feriti. Anche il vice presidente del Comitato Sportivo Nazionale Ungherese, Gustav Sebes, è stato ferito al viso.

Il presidente svizzero del Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo, che ha assistito all'aggressione di Puskas ed alla rissa negli spogliatoi, ha indetto una riunione dei funzionari delle squadre ungherese e brasiliana per partecipare ad una inchiesta sugli incidenti. L'inchiesta si baserà sulle dichiarazioni della polizia, dell'arbitro Ellis, inglese, e dei funzionari della FIFA presenti all'incontro.

L'arbitro, scortato dalla polizia fuori dal campo, ha dichiarato che quella che aveva arbitrato era stata la partita più disgustosa di tutta la sua carriera.

I brasiliani sono rientrati a Bienno (Macolin) in comprensibile stato di nervosismo. La partita è stata troppo rudemente disputata e troppo importante era la posta in palio perché giocatori e dirigenti non si dovessero trovare in una atmosfera bollente.

I commenti sull'operato dell'arbitro sono assai vivaci, sia per il non aver visto il fuori gioco di Kocsis nell'azione del secondo goal ungherese, sia per aver concesso con troppa longanimità un rigore agli ungheresi e averlo negato più tardi quando sembrava dovesse essere legittimo a causa dell'atterramento di Julinho in area da parte di Zakarias.

Viva l'irritazione regna anche per il comportamento dei giocatori ungheresi, che in campo non si sono comportati da gentiluomini, non tanto per la rudezza del gioco, sul quale punto i brasiliani hanno risposto con eguale moneta, quanto per-

ché hanno cercato di irritare gli avversari con schermi e dileggi, gesti poco simpatici specialmente da parte di Czibor e Lorant.

In quanto alla zuffa avvenuta negli spogliatoi ben poco si può sapere di preciso, poiché essa si è spezzata in battibecchi individuali. Si sa soltanto che Puskas ha inferto una bottigliata in testa a Pinheiro al quale è stato necessario applicare quattro punti di sutura e che, dal canto suo ha colpito con pugni alla faccia il rivale del momento. La ferita di Pinheiro è però superficiale.

I giocatori brasiliani non assisteranno alle partite finali della Coppa del Mondo. Una parte lascerà la Svizzera nella giornata del 2 luglio, venerdì, e l'altra in quella di domenica. Resteranno invece i dirigenti e gran parte dei giornalisti.

In quanto agli uruguayani, essi si

preparano con tranquilla calma alla partita di mercoledì con gli ungheresi. Anche stamane a Thun hanno effettuato un allenamento individuale. La squadra dovrà subire dei cambiamenti. Varela, è assodato, non potrà giocare, e il suo posto verrà coperto da Carballo. Andrade invece, che sembrava non fosse in buone condizioni, si è rimesso e giocherà sicuramente. Per Abadie, che nella partita con l'Inghilterra aveva riportato un principio di strappo alla coscia, sembra che possa essere in condizioni di essere in campo contro l'Ungheria. Ad ogni modo nel suo ruolo giocherebbe Souto, velocissimo e di grande cuore. Si era ventilata la sostituzione di Miguez, ma erano più opinioni di giornalisti che altro, e non se ne farà nulla. I giocatori si recheranno a Losanna in autobus nella mattinata stessa della partita.

Incontro di calcio "Baidoa" e "Rossi,"

Domenica 20 corrente nel pomeriggio, ha avuto luogo un interessantissimo incontro al Campo Sportivo di Isola Baidoa, fra le due squadre calcistiche «Baidoa» e «Rossi», quest'ultima prende il nome dal colore della maglia.

Una buona partita davvero. Buona come tecnica e ottima come impegno. La squadra calcistica «Baidoa» che sembra debba diventare la più forte del paese, e che ha già davanti a sé un avvenire prospero, è stata costituita molto recentemente. I suoi giocatori sono stati raccolti dalle numerose squadre calcistiche prima esistenti ed essa è capitanata dal bravo e brioso Mohamed Seek detto «Caffè», che con tanto zelo e lavoro riuscì a portare la forte squadra al successo che merita.

Alle ore 16,30 ha inizio il gioco. Per tutta la durata del primo tempo non vi sono state azioni da prendere in considerazione sia da parte dei giocatori del «Baidoa» che dei «Rossi», nonostante che tutte e due tendessero a mirare contro la rete.

Nel secondo tempo però tutto cambia aspetto, e subito si vedono i «rossi» lanciarsi all'attacco e mettere in azione le loro azioni. Queste loro azioni sono però frenate dai giocatori del «Baidoa», che a loro volta portano all'attacco i loro uomini e se ne vedono subito i risultati. Artefice il sempre presente Plo Abdulkadir con una azione ben condotta alla quale partecipano tutti gli uomini di punta della «Baidoa», si conclude con un pallone al-

le spalle del bravo portiere dei «rossi». La rete violata con una saettata di Abdulkadir, apre la via alla vittoria della squadra del «Baidoa». I «rossi» serrano in difesa, ma ciò nonostante dopo soli 10 minuti un'altra rete viene realizzata da Dahir Aden, della «Baidoa». Prima della fine della partita Haji Abdalla portava a tre le reti per la sua squadra.

L'incontro si è basato, dal primo all'ultimo minuto di gioco, di un susseguirsi di azioni brillanti che spostavano il gioco da una parte all'altra del campo. Lavoro incessante delle difese e delle mediane, stato d'allarme continuato del portiere dei «rossi» sotto l'incalzare del quintetto d'attacco della «Baidoa» che ha condotto azioni veloci e di squisita fattura, concluse con tiri saettanti.

L'incontro si è concluso con tre reti a zero a favore della squadra «Baidoa».

Ha arbitrato egregiamente il signor Ahmeddei Ali.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

A. C. BAIDOA: Mohamed Seek Caffè, Mohamed Elmi, Sciafel, Elalo, Mohamed Ali Scigal, Seek Omar, Dahir Aden, Dere Mohamed, Pio Giovanni, Abdulcadir Soldato, Haji Abdalla.

A. C. ROSSO: Aden Omar, Mohamed Dirie, Mohamed Id, Salah Mohamed, Nagi Iarimi, Gassim Hasel, Abdi Gurei, Ali Mana, Mahamud Mussa, Ali Mohamed, Ahmed Uar-sama.

Una dichiarazione di Tewfik el-Hakim sul superbo spettacolo di Monreale

PALERMO, giugno.

Il prof. Tewfik el-Hakim, il più illustre scrittore egiziano contemporaneo, drammaturgo di fama internazionale e fervente amico dell'Italia, di cui è stato rappresentato il dramma «La caverna dei sogni», con enorme successo nel raccolto e suggestivo giardino del Chiostro di Monreale, si è dichiarato profondamente commosso dal quadro meraviglioso nel quale è stato recitato il lavoro.

In una dichiarazione fatta all'agenzia Mondar, Tewfik el-Hakim ha detto: «È una cornice religiosa di un Chiostro antico, il cui stile arabo-normanno le cui colonne, le cui fontane e le cui campane che suonavano durante la recita, davano una atmosfera unica alla rappresentazione. In nessun altro luogo del mondo potrà mai essere così vivamente e sensibilmente reso lo spirito animatore della mia opera drammatica. Ringrazio di tutto cuore quanti hanno contribuito con il loro talento e con il loro gusto a mettere in scena il dramma, in modo realmente indimenticabile. Ringrazio soprattutto il traduttore Umberto Rizzitano che ha dato al mio lavoro una così bella ve-

ste italiana».

Il prof. Tewfik el-Hakim che ha assistito alla bellissima recita, si è anche compiaciuto con gli artisti che vi hanno preso parte. Assisteva all'eccezionale spettacolo nella cornice delle manifestazioni del Congresso Internazionale di Studi e Scambi Mediterranei, una vasta folla di autorità, rappresentanze, delegazioni ed esponenti della cultura i quali hanno complimentato l'autore per il profondo spirito che è riuscito ad infondere all'azione drammatica mirando soprattutto a mettere in rilievo i profondi aspetti mistici e religiosi di carattere universale che sono al fondo di ogni fede umana.

Tewfik el-Hakim si è anche dichiarato entusiasta di Palermo, città che egli non conosceva ancora ma che ora ama per tutto ciò che essa rappresenta nel Mediterraneo, di cui esprime come nessun'altra città, la sintesi delle civiltà e degli eventi millenari che vi si sono succeduti. Egli ha espresso il desiderio di dar vita ad una nuova creazione drammatica o letteraria in cui tale spirito, così evidente e sensibile nella città di Palermo, possa rivivere in tutta la sua forza espressiva.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA GUERRA CIVILE IN GUATEMALA

Dimissioni del Presidente Arbenz che rimette i poteri al Comandante delle FF.AA.

I ribelli hanno costituito un governo provvisorio. Le sorti della guerra pare volgano a favore delle forze rivoluzionarie

CITTA' DEL MESSICO, 28.

Il Gen. Armas, comandante delle forze ribelli in Guatemala, ha costituito un governo provvisorio a Chiquimula, occupata di recente. Ne ha dato l'annuncio la radio degli insorti.

Il governo guatemalteco ammette dal canto suo che la situazione è molto fluida e che le perdite sono gravi da entrambi le parti.

A Washington l'Ambasciata del Guatemala ha annunciato che il governo, tornando sulle sue precedenti decisioni, acconsentirà alla commissione di pace interamericana di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La commissione dovrà esaminare la fondatezza delle accuse di aggressione rivolte dal Governo guatemalteco ai propri vicini.

La delegazione permanente guatemalteca presso l'ufficio europeo delle Nazioni Unite ha reso noto il testo di un telegramma inviato dal governo del Guatemala al Consiglio Federale svizzero. Il dispaccio reca: «Il Governo del Guatemala comunica che un selvaggio bombardamento sulla popolazione civile ha avuto luogo in 24 giugno a Chiquimula: alcune bombe al trinitrotoluene sono state sganciate e detta località è stata mitragliata come pure quelle di Gualan e Zacapa. Le forze d'invasione provenienti dall'Honduras — prosegue il telegramma — hanno a disposizione dei loro aerei pirati, alcuni aerodromi situati nella zona di frontiera di questo paese, in particolare quelli di Santa Rosa e Copan, oltre agli aerodromi dello Stato ed a quelli della United Fruit Company. Altri aerei hanno le loro basi nel Nicaragua dove usufruiscono di aerodromi militari e civili. Il Governo del Guatemala è venuto a conoscenza che, fino a domenica, la capitale sarà l'obiettivo di un bombardamento massiccio. A causa del rifiuto degli Stati Uniti di vendere al Guatemala apparecchi d'aviazione moderni, le forze armate governative sono prive delle forze aeree necessarie per respingere gli attacchi delle squadriglie da caccia e da bombardamento al servizio delle truppe mercenarie d'invasione. Il governo del Guatemala si rivolge al popolo svizzero ed ai suoi governanti, chiedendo loro di riprovare questo modo di agire criminale e di ottenere dal Consiglio di Sicurezza il suo intervento presso gli aggressori del Guatemala, al fine di mettere un termine allo spargimento di sangue».

Le ultime notizie della notte, intanto, informano che la radio guatemalteca ha diffuso un messaggio del Gen. Jacopo Arbenz, il quale ha annunciato le sue dimissioni dalla carica di Presidente del Guatemala in favore del Comandante Supremo delle forze armate guatemalteche, Colonnello Carlos Enrique Diaz.

Nei circoli diplomatici di Washington la notizia delle dimissioni di Arbenz viene messa in relazione con la necessità di dare all'esercito la possibilità di entrare in trattative con il Colonnello Armas, capo delle forze di liberazione.

Si apprende anche che il nuovo Presidente del Guatemala ha dichiarato la sua intenzione di compiere i passi necessari per far cessare i combattimenti.

Nel suo discorso diffuso dalla radio del Guatemala, il dimissionario Presidente Arbenz ha dichiarato di essersi deciso a rassegnare le dimissioni dopo aver constatato l'impossibilità, da parte sua, di controffendere la campagna intesa a presentare il suo governo come comunista. In sostanza Arbenz ha voluto far capire che se la causa dello spargimento di sangue in Guatemala dev'essere rappresentata dalla sua persona egli preferisce andarsene. Egli ha infatti aggiunto testualmente: «Un governo diverso dal mio, ma ispirato ai principi della rivoluzione di ottobre, sarà sempre preferibile alla dittatura militare sotto le bande comandate da Castillo Armas».

A sua volta, l'emittente dei ribelli guatemaltechi, afferma che il Col. Arbenz sarebbe stato costretto a dimettersi dalla carica di Presidente del Guatemala in seguito ad una ingiunzione dei capi militari. Arbenz, dopo aver resistito a tale richiesta, si sarebbe deciso solo quando gli venne garantita la sicurezza personale.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

Ciò verrebbe confermato da informazioni giunte a Città del Messico: la caduta del governo guatemalteco sarebbe stata determinata dalla defezione dell'aviazione governativa, che ha gravemente compromesso la sorte delle forze nazionali. Infatti la radio ribelle annuncia che gli insorti sarebbero giunti, senza incontrare resistenza, ad una sessantina di chilometri dalla capitale: il forte di Matamoros, unica località fortificata sulla via di Città del Guatemala è in fiamme. La radio ribelle dà per imminente la caduta della capitale.

Una sanguinosa battaglia è in corso intorno a Zacapa, dove sono concentrati circa 1500 uomini dell'esercito nazionale (vale a dire un ottavo del suo effettivo). Benché l'ultima decisione presa dal Presidente Arbenz prima di dimettersi sia stata di decretare la mobilitazione civile per lottare contro l'invasore, si attribuisce al Colonnello Diaz, l'intenzione di porre termine alle ostilità entro 48 ore.

Sicuro della vittoria il capo dei ribelli ha già costituito il suo governo a Chiquimula ed emanato numerosi decreti, disponendo tra l'altro lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale, la messa fuori legge del partito comunista ed il cambiamento della bandiera nazionale. Il Colonnello Armas ha pure lanciato un ultimatum alla guarnigione di Jutiapa, annunciando che se essa non si sarà arresa entro oggi, a mezzogiorno lancerà un'offensiva generale. Otto dirigenti sindacali dei lavoratori dell'United Fruit, tra cui l'ex deputato Alaric Bennet, sono stati passati per le armi dai ribelli; si attribuisce anche al loro capo l'intenzione di fare processare come traditore l'ex Presidente Arbenz.

A proposito dell'affondamento nel porto di San José della nave britannica «Springford» da parte di aerei ribelli, si apprende che l'equipaggio del mercantile è salvo. Londra si riserva di protestare al momento opportuno e presso le autorità «competenti» per questo incidente.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

SEMPRE PIU' TESA LA SITUAZIONE INTERNA TUNISINA

PARIGI, 28.

Il Residente Generale di Francia in Tunisia, Pierre Volzard, è giunto a Parigi per consultarsi con le Autorità centrali circa la situazione in Tunisia. Volzard ha dichiarato all'arrivo di aver preso un certo numero di misure per proteggere tutti i centri francesi e tunisini dal continuo dilagare del comunismo. Egli non ha voluto precisare la natura di tali misure ma ha dichiarato che il terrorismo in Tunisia si è ormai installato nelle città, e non è più possibile assistere impassibili agli attentati che si susseguono.

Si ha intanto da Tunisi che il servizio d'ordine è stato rinforzato e rastrellamenti sono in corso in varie zone della Reggenza note come covi della delinquenza, mentre le strade tunisine sono disseminate di posti di blocco.

Si apprende, inoltre, che tutti gli esponenti del partito nazionalista Neo-Destur sono stati arrestati mentre i poteri di polizia sono stati trasferiti ai comandi militari.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

La notizia delle dimissioni di Arbenz è stata confermata dal Col. Armas, comandante delle forze ribelli, che ha dichiarato di aver accettato le dimissioni di Arbenz e di aver costituito un governo provvisorio a Chiquimula.

Il governo provvisorio ha dichiarato di aver accettato la commissione di pace interamericana e di aver chiesto al Consiglio Federale svizzero di condurre un'inchiesta sul suo territorio.

sperimenti e studi, in rapporto alla disponibilità delle varie ripartizioni di bilancio. Per queste ragioni i Consigli, per esempio, hanno dimostrato di non essere a conoscenza, e non lo potrebbero d'altro canto, dell'esito degli studi ed esperimenti fatti dai Centri Agrari, né d'altra parte tali ricerche scientifiche possono essere portate a conoscenza e, di conseguenza, a vantaggio della pratica. Ritiene quindi sia necessario limitare il campo di tali ricerche indirizzandole soprattutto verso finalità pratiche ed immediate allo scopo di portare su un terreno palpabile le varie conquiste a conoscenza degli agricoltori somali. Per questo — e sempre il Dr. BIGI che parla — sarebbe necessario favorire il potenziamento dell'assistenza e della propaganda agraria. In questo ordine di idee si capisce come le attività dei Centri Agrari, che hanno una funzione squisitamente sperimentale, non siano molto appariscenti. Egli è del parere che sia sufficiente un solo Centro Agrario in sede irrigua ed uno in sede secca. Ciò che invece egli ritiene utile aumentare sono le sezioni agrarie per la diffusione dei risultati ottenuti dai Centri Agrari nel corso delle loro ricerche. La funzione di queste sezioni dovrebbe essere capillare, anzi affettuosa, per usare le parole del Dr. BIGI, nei confronti degli agricoltori somali. Tali sezioni dovrebbero essere munite di un solo italiano e di molti assistenti debitamente elevati alle loro capacità: sia i tecnici italiani che quelli somali dovrebbero inoltre vivere continuamente in mezzo agli agricoltori organizzando conferenze, proiezioni cinematografiche, riunioni a carattere educativo. Senza questa specie di ponte che unisce la parte teorica a quella pratica i Centri Agrari non avrebbero ragione di essere. Si tratterebbe in sostanza di sostituire al criterio della distribuzione di mezzi produttivi che oltre ad essere costosissima non offre garanzie di successo e di praticità, quello di assistere la popolazione agricola per elevare le loro capacità in modo da dare l'immediata sensazione che l'Amministrazione è sempre presente laddove se ne presenta l'urgenza. In tal modo si avrebbe la possibilità di realizzare su un piano pratico i risultati acquisiti in sede scientifica. Il Dr. BIGI ritiene inoltre che gli investimenti diretti al campo dell'assistenza agraria siano molto più vantaggiosi di quelli a carattere fondiario. I risultati cioè — egli dice — non compensano i sacrifici: occorre pertanto una opera di educazione agraria. Porta l'esempio dell'esperimento che l'Amministrazione si appresta a fare per disinfectare una determinata zona attraverso l'aereo. A questo proposito il Dr. BIGI ritiene assai utile estendere il campo pratico di tali esperimenti insegnando ed illustrando agli agricoltori somali la conoscenza dei vari parassiti ed i modi di combatterli. A questa lunga esposizione risponde il Dr. CARNEVALI dicendo che l'Amministrazione condivide appieno il punto di vista del Dr. BIGI. Infatti — dice il Dr. CARNEVALI — sono state impartite istruzioni affinché i vari esperimenti entrino in una fase pratica di realizzazione, ed enumera gli attuali Centri Agrari corrispondenti a diverse esigenze agricole. Replica il Dr. BIGI chiedendo se oltre alla somma prevista per le spese del servizio antiacridico esista un sussidio del Locust Control.

Precisa il Dr. CARNEVALI che solo in caso di eccedenza della somma preventivata il Locust Control dà un contributo. Il Consigliere BIGI spiega allora le ragioni per cui l'Amministrazione dovrebbe chiedere un contributo fisso da parte del Locust Control anche nel caso in cui non si ecceda nelle spese previste. Alcuni Consiglieri prendono la parola per associarsi a quanto detto dal Dr. BIGI. Essi sono: ICO HASSAN BAHARO, ARSE AU MUSSA, ISLAO OMAR ALI, HAGI ABDULCADIR, in particolare il Consigliere ARSE AU MUSSA raccomanda che la valorizzazione agraria sia estesa anche ad altre zone.

Intervengono inoltre per chiedere chiarimenti vari, MOHAMED ABDI NUR, SKEK MUKTAR MOHAMED. La rubrica decima ottiene così un unanime parere favorevole dell'Assemblea.

Si passa quindi alla successiva rubrica che prevede spese per i servizi: minerario, industriale e commerciale, nonché del lavoro e della Previdenza Sociale.

Gli oratori iscritti a parlare sono tre: Apre la discussione SCERIF ABDULLAHI per chiedere come vengano spese le somme stanziare per lo sviluppo minerario.

Il Dr. CARNEVALI illustra il campo d'impiego di questi fondi sottolineando che nella somma preventivata sono compresi i contributi per l'artigianato ed i premi per incoraggiare le costruzioni di imbarcazioni.

Chiedono la discussione i Consiglieri MOHAMED AUALE LIBAN, e HAGI FARAH ALI OMAR i quali fanno alcune osservazioni sui problemi del lavoro.

Ottenuto parere favorevole ad unanimità anche su questa rubrica il PRESIDENTE sospende la seduta per riprenderla nel pomeriggio alle 16.30.

Mohamed Ali on Bander and the role of the state in the development of the country. The state should be able to provide the necessary support for the agricultural sector, which is the backbone of the economy. The state should also be able to provide the necessary support for the industrial sector, which is the engine of growth. The state should also be able to provide the necessary support for the service sector, which is the source of employment. The state should also be able to provide the necessary support for the social sector, which is the foundation of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the cultural sector, which is the soul of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the environmental sector, which is the home of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the health sector, which is the life of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the education sector, which is the future of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the science sector, which is the key to progress. The state should also be able to provide the necessary support for the technology sector, which is the engine of innovation. The state should also be able to provide the necessary support for the information sector, which is the source of knowledge. The state should also be able to provide the necessary support for the communication sector, which is the bridge between the people. The state should also be able to provide the necessary support for the transportation sector, which is the artery of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the energy sector, which is the power of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the water sector, which is the lifeblood of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the food sector, which is the source of sustenance. The state should also be able to provide the necessary support for the housing sector, which is the shelter of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the clothing sector, which is the expression of the nation. The state should also be able to provide the necessary support for the recreation sector, which is the source of joy. The state should also be able to provide the necessary support for the sports sector, which is the source of strength. The state should also be able to provide the necessary support for the arts sector, which is the source of beauty. The state should also be able to provide the necessary support for the literature sector, which is the source of wisdom. The state should also be able to provide the necessary support for the philosophy sector, which is the source of truth. The state should also be able to provide the necessary support for the religion sector, which is the source of faith. The state should also be able to provide the necessary support for the ethics sector, which is the source of morality. The state should also be able to provide the necessary support for the law sector, which is the source of justice. The state should also be able to provide the necessary support for the politics sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the economics sector, which is the source of wealth. The state should also be able to provide the necessary support for the sociology sector, which is the source of order. The state should also be able to provide the necessary support for the psychology sector, which is the source of understanding. The state should also be able to provide the necessary support for the anthropology sector, which is the source of knowledge. The state should also be able to provide the necessary support for the history sector, which is the source of memory. The state should also be able to provide the necessary support for the geography sector, which is the source of direction. The state should also be able to provide the necessary support for the meteorology sector, which is the source of weather. The state should also be able to provide the necessary support for the biology sector, which is the source of life. The state should also be able to provide the necessary support for the chemistry sector, which is the source of matter. The state should also be able to provide the necessary support for the physics sector, which is the source of energy. The state should also be able to provide the necessary support for the mathematics sector, which is the source of logic. The state should also be able to provide the necessary support for the computer science sector, which is the source of information. The state should also be able to provide the necessary support for the artificial intelligence sector, which is the source of intelligence. The state should also be able to provide the necessary support for the robotics sector, which is the source of automation. The state should also be able to provide the necessary support for the space exploration sector, which is the source of discovery. The state should also be able to provide the necessary support for the environmental protection sector, which is the source of sustainability. The state should also be able to provide the necessary support for the climate change sector, which is the source of crisis. The state should also be able to provide the necessary support for the nuclear energy sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the renewable energy sector, which is the source of clean energy. The state should also be able to provide the necessary support for the water management sector, which is the source of water. The state should also be able to provide the necessary support for the food security sector, which is the source of food. The state should also be able to provide the necessary support for the housing security sector, which is the source of shelter. The state should also be able to provide the necessary support for the clothing security sector, which is the source of clothing. The state should also be able to provide the necessary support for the recreation security sector, which is the source of joy. The state should also be able to provide the necessary support for the sports security sector, which is the source of strength. The state should also be able to provide the necessary support for the arts security sector, which is the source of beauty. The state should also be able to provide the necessary support for the literature security sector, which is the source of wisdom. The state should also be able to provide the necessary support for the philosophy security sector, which is the source of truth. The state should also be able to provide the necessary support for the religion security sector, which is the source of faith. The state should also be able to provide the necessary support for the ethics security sector, which is the source of morality. The state should also be able to provide the necessary support for the law security sector, which is the source of justice. The state should also be able to provide the necessary support for the politics security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the economics security sector, which is the source of wealth. The state should also be able to provide the necessary support for the sociology security sector, which is the source of order. The state should also be able to provide the necessary support for the psychology security sector, which is the source of understanding. The state should also be able to provide the necessary support for the anthropology security sector, which is the source of knowledge. The state should also be able to provide the necessary support for the history security sector, which is the source of memory. The state should also be able to provide the necessary support for the geography security sector, which is the source of direction. The state should also be able to provide the necessary support for the meteorology security sector, which is the source of weather. The state should also be able to provide the necessary support for the biology security sector, which is the source of life. The state should also be able to provide the necessary support for the chemistry security sector, which is the source of matter. The state should also be able to provide the necessary support for the physics security sector, which is the source of energy. The state should also be able to provide the necessary support for the mathematics security sector, which is the source of logic. The state should also be able to provide the necessary support for the computer science security sector, which is the source of information. The state should also be able to provide the necessary support for the artificial intelligence security sector, which is the source of intelligence. The state should also be able to provide the necessary support for the robotics security sector, which is the source of automation. The state should also be able to provide the necessary support for the space exploration security sector, which is the source of discovery. The state should also be able to provide the necessary support for the environmental protection security sector, which is the source of sustainability. The state should also be able to provide the necessary support for the climate change security sector, which is the source of crisis. The state should also be able to provide the necessary support for the nuclear energy security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the renewable energy security sector, which is the source of clean energy. The state should also be able to provide the necessary support for the water management security sector, which is the source of water. The state should also be able to provide the necessary support for the food security security sector, which is the source of food. The state should also be able to provide the necessary support for the housing security security sector, which is the source of shelter. The state should also be able to provide the necessary support for the clothing security security sector, which is the source of clothing. The state should also be able to provide the necessary support for the recreation security security sector, which is the source of joy. The state should also be able to provide the necessary support for the sports security security sector, which is the source of strength. The state should also be able to provide the necessary support for the arts security security sector, which is the source of beauty. The state should also be able to provide the necessary support for the literature security security sector, which is the source of wisdom. The state should also be able to provide the necessary support for the philosophy security security sector, which is the source of truth. The state should also be able to provide the necessary support for the religion security security sector, which is the source of faith. The state should also be able to provide the necessary support for the ethics security security sector, which is the source of morality. The state should also be able to provide the necessary support for the law security security sector, which is the source of justice. The state should also be able to provide the necessary support for the politics security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the economics security security sector, which is the source of wealth. The state should also be able to provide the necessary support for the sociology security security sector, which is the source of order. The state should also be able to provide the necessary support for the psychology security security sector, which is the source of understanding. The state should also be able to provide the necessary support for the anthropology security security sector, which is the source of knowledge. The state should also be able to provide the necessary support for the history security security sector, which is the source of memory. The state should also be able to provide the necessary support for the geography security security sector, which is the source of direction. The state should also be able to provide the necessary support for the meteorology security security sector, which is the source of weather. The state should also be able to provide the necessary support for the biology security security sector, which is the source of life. The state should also be able to provide the necessary support for the chemistry security security sector, which is the source of matter. The state should also be able to provide the necessary support for the physics security security sector, which is the source of energy. The state should also be able to provide the necessary support for the mathematics security security sector, which is the source of logic. The state should also be able to provide the necessary support for the computer science security security sector, which is the source of information. The state should also be able to provide the necessary support for the artificial intelligence security security sector, which is the source of intelligence. The state should also be able to provide the necessary support for the robotics security security sector, which is the source of automation. The state should also be able to provide the necessary support for the space exploration security security sector, which is the source of discovery. The state should also be able to provide the necessary support for the environmental protection security security sector, which is the source of sustainability. The state should also be able to provide the necessary support for the climate change security security sector, which is the source of crisis. The state should also be able to provide the necessary support for the nuclear energy security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the renewable energy security security sector, which is the source of clean energy. The state should also be able to provide the necessary support for the water management security security sector, which is the source of water. The state should also be able to provide the necessary support for the food security security security sector, which is the source of food. The state should also be able to provide the necessary support for the housing security security security sector, which is the source of shelter. The state should also be able to provide the necessary support for the clothing security security security sector, which is the source of clothing. The state should also be able to provide the necessary support for the recreation security security security sector, which is the source of joy. The state should also be able to provide the necessary support for the sports security security security sector, which is the source of strength. The state should also be able to provide the necessary support for the arts security security security sector, which is the source of beauty. The state should also be able to provide the necessary support for the literature security security security sector, which is the source of wisdom. The state should also be able to provide the necessary support for the philosophy security security security sector, which is the source of truth. The state should also be able to provide the necessary support for the religion security security security sector, which is the source of faith. The state should also be able to provide the necessary support for the ethics security security security sector, which is the source of morality. The state should also be able to provide the necessary support for the law security security security sector, which is the source of justice. The state should also be able to provide the necessary support for the politics security security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the economics security security security sector, which is the source of wealth. The state should also be able to provide the necessary support for the sociology security security security sector, which is the source of order. The state should also be able to provide the necessary support for the psychology security security security sector, which is the source of understanding. The state should also be able to provide the necessary support for the anthropology security security security sector, which is the source of knowledge. The state should also be able to provide the necessary support for the history security security security sector, which is the source of memory. The state should also be able to provide the necessary support for the geography security security security sector, which is the source of direction. The state should also be able to provide the necessary support for the meteorology security security security sector, which is the source of weather. The state should also be able to provide the necessary support for the biology security security security sector, which is the source of life. The state should also be able to provide the necessary support for the chemistry security security security sector, which is the source of matter. The state should also be able to provide the necessary support for the physics security security security sector, which is the source of energy. The state should also be able to provide the necessary support for the mathematics security security security sector, which is the source of logic. The state should also be able to provide the necessary support for the computer science security security security sector, which is the source of information. The state should also be able to provide the necessary support for the artificial intelligence security security security sector, which is the source of intelligence. The state should also be able to provide the necessary support for the robotics security security security sector, which is the source of automation. The state should also be able to provide the necessary support for the space exploration security security security sector, which is the source of discovery. The state should also be able to provide the necessary support for the environmental protection security security security sector, which is the source of sustainability. The state should also be able to provide the necessary support for the climate change security security security sector, which is the source of crisis. The state should also be able to provide the necessary support for the nuclear energy security security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the renewable energy security security security sector, which is the source of clean energy. The state should also be able to provide the necessary support for the water management security security security sector, which is the source of water. The state should also be able to provide the necessary support for the food security security security security sector, which is the source of food. The state should also be able to provide the necessary support for the housing security security security security sector, which is the source of shelter. The state should also be able to provide the necessary support for the clothing security security security security sector, which is the source of clothing. The state should also be able to provide the necessary support for the recreation security security security security sector, which is the source of joy. The state should also be able to provide the necessary support for the sports security security security security sector, which is the source of strength. The state should also be able to provide the necessary support for the arts security security security security sector, which is the source of beauty. The state should also be able to provide the necessary support for the literature security security security security sector, which is the source of wisdom. The state should also be able to provide the necessary support for the philosophy security security security security sector, which is the source of truth. The state should also be able to provide the necessary support for the religion security security security security sector, which is the source of faith. The state should also be able to provide the necessary support for the ethics security security security security sector, which is the source of morality. The state should also be able to provide the necessary support for the law security security security security sector, which is the source of justice. The state should also be able to provide the necessary support for the politics security security security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the economics security security security security sector, which is the source of wealth. The state should also be able to provide the necessary support for the sociology security security security security sector, which is the source of order. The state should also be able to provide the necessary support for the psychology security security security security sector, which is the source of understanding. The state should also be able to provide the necessary support for the anthropology security security security security sector, which is the source of knowledge. The state should also be able to provide the necessary support for the history security security security security sector, which is the source of memory. The state should also be able to provide the necessary support for the geography security security security security sector, which is the source of direction. The state should also be able to provide the necessary support for the meteorology security security security security sector, which is the source of weather. The state should also be able to provide the necessary support for the biology security security security security sector, which is the source of life. The state should also be able to provide the necessary support for the chemistry security security security security sector, which is the source of matter. The state should also be able to provide the necessary support for the physics security security security security sector, which is the source of energy. The state should also be able to provide the necessary support for the mathematics security security security security sector, which is the source of logic. The state should also be able to provide the necessary support for the computer science security security security security sector, which is the source of information. The state should also be able to provide the necessary support for the artificial intelligence security security security security sector, which is the source of intelligence. The state should also be able to provide the necessary support for the robotics security security security security sector, which is the source of automation. The state should also be able to provide the necessary support for the space exploration security security security security sector, which is the source of discovery. The state should also be able to provide the necessary support for the environmental protection security security security security sector, which is the source of sustainability. The state should also be able to provide the necessary support for the climate change security security security security sector, which is the source of crisis. The state should also be able to provide the necessary support for the nuclear energy security security security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the renewable energy security security security security sector, which is the source of clean energy. The state should also be able to provide the necessary support for the water management security security security security sector, which is the source of water. The state should also be able to provide the necessary support for the food security security security security security sector, which is the source of food. The state should also be able to provide the necessary support for the housing security security security security security sector, which is the source of shelter. The state should also be able to provide the necessary support for the clothing security security security security security sector, which is the source of clothing. The state should also be able to provide the necessary support for the recreation security security security security security sector, which is the source of joy. The state should also be able to provide the necessary support for the sports security security security security security sector, which is the source of strength. The state should also be able to provide the necessary support for the arts security security security security security sector, which is the source of beauty. The state should also be able to provide the necessary support for the literature security security security security security sector, which is the source of wisdom. The state should also be able to provide the necessary support for the philosophy security security security security security sector, which is the source of truth. The state should also be able to provide the necessary support for the religion security security security security security sector, which is the source of faith. The state should also be able to provide the necessary support for the ethics security security security security security sector, which is the source of morality. The state should also be able to provide the necessary support for the law security security security security security sector, which is the source of justice. The state should also be able to provide the necessary support for the politics security security security security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the economics security security security security security sector, which is the source of wealth. The state should also be able to provide the necessary support for the sociology security security security security security sector, which is the source of order. The state should also be able to provide the necessary support for the psychology security security security security security sector, which is the source of understanding. The state should also be able to provide the necessary support for the anthropology security security security security security sector, which is the source of knowledge. The state should also be able to provide the necessary support for the history security security security security security sector, which is the source of memory. The state should also be able to provide the necessary support for the geography security security security security security sector, which is the source of direction. The state should also be able to provide the necessary support for the meteorology security security security security security sector, which is the source of weather. The state should also be able to provide the necessary support for the biology security security security security security sector, which is the source of life. The state should also be able to provide the necessary support for the chemistry security security security security security sector, which is the source of matter. The state should also be able to provide the necessary support for the physics security security security security security sector, which is the source of energy. The state should also be able to provide the necessary support for the mathematics security security security security security sector, which is the source of logic. The state should also be able to provide the necessary support for the computer science security security security security security sector, which is the source of information. The state should also be able to provide the necessary support for the artificial intelligence security security security security security sector, which is the source of intelligence. The state should also be able to provide the necessary support for the robotics security security security security security sector, which is the source of automation. The state should also be able to provide the necessary support for the space exploration security security security security security sector, which is the source of discovery. The state should also be able to provide the necessary support for the environmental protection security security security security security sector, which is the source of sustainability. The state should also be able to provide the necessary support for the climate change security security security security security sector, which is the source of crisis. The state should also be able to provide the necessary support for the nuclear energy security security security security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the renewable energy security security security security security sector, which is the source of clean energy. The state should also be able to provide the necessary support for the water management security security security security security sector, which is the source of water. The state should also be able to provide the necessary support for the food security security security security security security sector, which is the source of food. The state should also be able to provide the necessary support for the housing security security security security security security sector, which is the source of shelter. The state should also be able to provide the necessary support for the clothing security security security security security security sector, which is the source of clothing. The state should also be able to provide the necessary support for the recreation security security security security security security sector, which is the source of joy. The state should also be able to provide the necessary support for the sports security security security security security security sector, which is the source of strength. The state should also be able to provide the necessary support for the arts security security security security security security sector, which is the source of beauty. The state should also be able to provide the necessary support for the literature security security security security security security sector, which is the source of wisdom. The state should also be able to provide the necessary support for the philosophy security security security security security security sector, which is the source of truth. The state should also be able to provide the necessary support for the religion security security security security security security sector, which is the source of faith. The state should also be able to provide the necessary support for the ethics security security security security security security sector, which is the source of morality. The state should also be able to provide the necessary support for the law security security security security security security sector, which is the source of justice. The state should also be able to provide the necessary support for the politics security security security security security security sector, which is the source of power. The state should also be able to provide the necessary support for the economics security security security security security security sector, which is the source of wealth. The state should also be able to provide the necessary support for the sociology security security security security security security sector, which is the source of order. The state should also be able to provide the necessary support for the psychology security security security security security security sector, which is the source of understanding. The state should also be able to provide the necessary support for the anthropology security security security security security security sector, which is the source of knowledge. The state should also be able to provide the necessary support for the history security security security security security security sector, which is the source of memory. The state should also be able to provide the necessary support for the geography security security security security security security sector, which is the source of direction. The state should also be able to provide the necessary support for the meteorology security security security security security security sector, which is the source of weather. The state should also be able to provide the necessary support for the biology security security security security security security sector, which is the source of life. The state should also be able to provide the necessary support for the chemistry security security security security security security sector, which is the source of matter. The state should also be able to provide the necessary support

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE: A.F.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA: A.F.S. 79
 AMMINISTRAZIONE: A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele II, 85 - Telefono 2.99 - Tariffe per chi di altissima larghezza: 100 linee: Pubblicità 80.250 - Necrologi 80.2 - Cronaca 80.8 - Economici Cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Esaurita la discussione sul Bilancio preventivo

Lunedì il Consiglio Territoriale è tornato a riunirsi anche nel pomeriggio, sotto la Presidenza del Dr. BENARDELLI, per proseguire l'esame del bilancio preventivo del quale l'Assemblea si sta occupando già da diversi giorni.

Siamo alle ultime rubriche della parte «SPESA».

Si apre la seduta con la lettura della XII rubrica riguardante le spese per i servizi dei Lavori Pubblici. Il RELATORE legge ed illustra anche la successiva rubrica che è quella relativa ai servizi delle Comunicazioni.

Il primo oratore della giornata è il C. T. AHMED IUSUF SCIAFFI il quale esprime alcuni pareri sul capitolo in cui sono previste le spese per il servizio di Centrali Elettriche, di acquedotti, di impianti di sollevamento idrico e di manutenzione ordinaria dei pozzi. Chiede inoltre notizie circa il campo di atterraggio di Candala che era in progetto di costruzione.

Il Dr. CARNEVALI, premesso che la spesa per l'aeroporto di Candala sarebbe prevista nella parte straordinaria del Bilancio, assicura che il progetto è allo studio. Afferma inoltre che la spesa per la luce elettrica, che funziona in quasi tutti i centri del Territorio, ha una sua contropartita nelle entrate perché gli utenti privati pagano un regolare canone.

Segue nell'ordine degli interventi il C. T. HAGI SALAH SCK OMAR, il quale, avanza una serie di domande e proposte sul personale dei Lavori Pubblici, sulle spese per la manutenzione ordinaria degli edifici e quelle per il funzionamento, la manutenzione delle opere di segnalamento delle Coste e dei Porti e la istituzione di sezioni delle Opere Pubbliche presso i Commissariati.

E' sempre il Dr. CARNEVALI che risponde. Egli, dopo aver fornito ragguagli e chiarificazioni sui capitoli destinati alle spese per il personale (assicurando che nessun dipendente somalo è stato licenziato ma passato ad altra direzione dell'Amministrazione) illustra i capitoli che prevedono le spese per le manutenzioni. A proposito delle sezioni delle O.O. P.P. presso i Commissariati, il Dr. CARNEVALI dice che esse sono state create dove ci sono necessità di lavoro.

Il C. T. HAGI NUR MAHALLIM chiede spiegazioni sull'aspetta riguardante l'elettricità e le centrali elettriche e, dopo una sospensione di circa mezz'ora, la seduta riprende con un intervento del C. T. ARSCE AU MUS-SA, il quale svolge alcune raccomandazioni circa la manutenzione delle strade e il porto di Bender Cassim.

Il Dr. CARNEVALI dà ampie assicurazioni.

Prende quindi la parola il C. T. MOHAMED AUALE LIBAN il quale dopo essersi associato a quanto detto dal C. T. HAGI SALAH SCK OMAR fa, anche egli, una serie di raccomandazioni sul controllo delle strade, sulla modernizzazione dei telefoni, sui servizi delle telecomunicazioni nel senso di intensificare le radio-diffusioni.

Chiude la seduta l'intervento del C. T. MOHAMED SCK OSMAN il quale fa alcune osservazioni sulla opportunità di sostituire le sezioni regionali delle O.O. P.P.

Il Dr. CARNEVALI fornisce le spiegazioni del caso.

Esaurita la discussione l'Assemblea esprime parere favorevole su tutte e due le rubriche, messe ai voti separatamente.

Con la seduta di ieri il Consiglio Territoriale ha esaurito l'esame del bilancio di previsione.

Dopo le normali comunicazioni della Presidenza, il RELATORE legge ed illustra i capitoli di «SPESA» per i servizi giudiziari e carcerari.

Prende la parola il C. T. BONA il quale premesso che, secondo lui, fra le

spese per retribuzioni ed assegni al personale somalo compreso quello militarmente ordinato vi siano comprese le Guardie Carcerarie, il che fa pensare a un conseguente aumento di spese per quanto si riferisce alle Carceri, si preoccupa per coloro che possono diventare delinquenti.

Il Dr. CANNAVINA fa presente che la parte più grave della spesa su tale capitolo in cui è compreso il corpo militarmente ordinato delle guardie carcerarie e la spesa per i Qadi, i quali sono stati passati su questo capitolo mentre prima facevano parte del personale.

Replica il C. T. Avv. BONA il quale richiamandosi ad un precedente suggerimento, propone la costituzione di una scuola di correzione per minorenni. La spesa necessaria ci darebbe un doppio vantaggio — dice l'Avv. BONA: prevenire la delinquenza e ridurre poi il numero delle persone che vengono carcerate. Illustra quindi il concetto dell'applicazione di pene pecuniarie che oltre a criteri d'ordine sociale risponde ad un criterio d'ordine economico.

Riassumendo egli crede si debba tenere presente due punti: PRIMO — una eventuale spesa per una scuola di correzione per minorenni; SECONDO — dare con maggiore larghezza punizioni di carattere pecuniario in modo che possa essere diminuito il numero dei detenuti.

Il Rappresentante dell'Amministrazione rileva la bontà delle osservazioni e dei suggerimenti del C. T. Avv. BONA ed annuncia che nei prossimi mesi comincerà a funzionare a Danane il Centro di Rieducazione di Minori nel quale troveranno l'ambiente adatto per essere educati alla vita sociale. Quanto alla sostituzione della pena detentiva con quella pecuniaria, il Dr. CANNAVINA dice che si tratta solamente di promulgare la relativa ordinanza.

Segue il C. T. MAHALLIM OMAR il quale dopo essersi associato alla esposizione del C. T. BONA, chiede informazioni sul personale dipendente dall'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi. A proposito dei Cancellieri il Dr. CANNAVINA precisa che l'Amministrazione (Continua in 4° pag.)

TERMINATE LE CONVERSAZIONI A QUATTRO

Il comunicato finale dei colloqui di Washington esprime la formula del "compromesso attendista,"

Una dichiarazione di principi comuni - Poca comprensione tra Churchill ed Eisenhower e freddezza fra Dulles ed Eden durante i colloqui - Una conferenza stampa di Churchill

WASHINGTON, 29.

La tesi su cui Churchill ed Eden hanno martellato nel corso delle conversazioni con Eisenhower e Dulles, è che occorre essere drasticamente soli dinanzi ad un'evoluzione fondamentale dell'intero problema asiatico. La partita, a lunga scadenza, sarà vinta da chi riuscirà a legare a sé il blocco dei paesi asiatici neutri. Churchill ha citato spesso il viaggio di Chu En Lai a Nuova Delhi e a Rangoon, insistendo sul fatto che esso è l'indice più chiaro dell'evoluzione della posizione di Pechino. L'Occidente deve rimanere vigile nei confronti di qualsiasi nuova ripresa espansionistica della Cina, ma deve al tempo stesso rendersi conto che la nuova fase del duello si svolgerà più probabilmente sul piano psicologico e diplomatico che su quello della pressione militare immediata. Ed è apparso chiaro che, nel pensiero di Churchill, non è solo importante cercare delle formule che assicurino la coesistenza pacifica con la Cina.

Per smontare le persistenti e note obiezioni americane a tutta questa impostazione, Churchill ha compiuto un gesto inatteso e senza precedenti che ha sollevato a Washington una valanga di commenti e di interpretazioni: ha chiesto di avere un colloquio a due con Dulles, rompendo così la regola del protocollo per cui gli incontri erano a quattro, o a due, al medesimo livello, cioè fra Ike e Churchill e fra Dulles e Eden.

Le ragioni della decisione del premier britannico di scavalcare la procedura normale appaiono due e ambigue gettano una luce significativa sulla cornice entro cui si svolge la conferenza: la prima è che la speranza di Churchill di stabilire con Eisenhower quel contatto personale diretto che egli ebbe durante la guerra con Roosevelt, si è urtata contro un ostacolo molto netto: il Presidente nei colloqui privati con Churchill, mentre ha abbondato in dichiarazioni di amicizia e cordialità, sul piano generale ha dimostrato una estrema riluttanza a prendere decisioni su problemi specifici, dichiarando che in tali questioni era meglio chiamare Dulles, che conosceva meglio di lui tutti gli aspetti dei vari problemi. Tutte le puntate di Churchill per ottenere da Eisenhower una decisione si urtavano quindi sul fatto che il Presidente affermava di non voler

impegnarsi senza aver discusso con Dulles.

La seconda ragione è che i rapporti personali fra Dulles e Eden sono lontani dall'essere ideali. Molto spesso è parso che questo senso di freddezza, se non addirittura di irritazione, fra i due Ministri degli Esteri, complicasse il lavoro di armonizzazione dei due punti di vista.

Poco dopo mezzogiorno è stato diramato a Washington il comunicato conclusivo anglo-americano sui colloqui svoltisi alla Casa Bianca tra Churchill, Eisenhower, Foster Dulles e Eden. Secondo il comunicato, che reca la firma del Presidente Eisenhower e del Primo Ministro Churchill, gli anglo-americani, a proposito del problema del sud-est asiatico hanno:

1.) esaminata la situazione che si determinerebbe in seguito al raggiungimento di un accordo per l'Indocina e quella che si produrrebbe in caso di fallimento degli sforzi intesi a raggiungere tale accordo;

2.) espresso la determinazione di procedere con i piani miranti ad organizzare la difesa collettiva destinata a fronteggiare l'una o l'altra delle due precedenti eventualità;

3.) concordato sulla convinzione che la situazione internazionale risulterebbe fortemente aggravata se il governo francese venisse a trovarsi a Ginevra di fronte a richieste tali da rendere impossibile un accordo accettabile per l'Indocina.

Per quanto riguarda l'Europa occidentale gli anglo-americani hanno:

1.) Concordato sul fatto che la Repubblica Federale tedesca dovrebbe occupare su un piede di uguaglianza il suo posto in seno alla comunità dei paesi occidentali, nel cui ambito può recare il suo adeguato contributo alla difesa del mondo libero;

2.) espresso la decisione di raggiungere tale obiettivo nella convinzione che i trattati di Bonn e Parigi costituiscono a tale riguardo il mezzo migliore;

3.) rilevato con compiacimento la dichiarazione con cui Mendes France ha sostenuto la necessità di metter fine alle incertezze che tuttora si frappongono alla ratifica per il trattato della CED;

4.) convenuto sul fatto che non si può non tener conto dell'approvazione già fornita al trattato per la CED da

LONDRA, 29.

Circa i colloqui tra il Primo Ministro cinese Chu En Lai ed il premier indiano Nehru, conclusi ieri a Nuova Delhi, si osserva a Londra che essi hanno servito a riaffermare i principi di non aggressione, di non interferenza reciproca, contenuti nel preambolo del patto indocinese per il Tibet. Ma è ricordato — si osserva — quel riferimento esplicito ad un nuovo trattato di non aggressione, che probabilmente Chu En Lai avrebbe desiderato.

Anche le parti del comunicato che si riferiscono all'Indocina sono generiche, esse, parlando di una soluzione politica, cioè della formazione di stati liberi, democratici, indipendenti ed uniti nella ex colonia francese, danno come scontato l'armistizio, che viene ancora trattato fra i rappresentanti militari delle due parti in conflitto.

Il corrispondente del «Times» a Nuova Delhi, giudica che, Nehru abbia dimostrato di nuovo il proposito di non abbandonare la propria politica neutrale quale che sia il colore della pelle, vale a dire tanto verso gli asiatici, quanto verso gli europei.

In una corrispondenza da Nuova Delhi dal titolo «L'amicizia dei grandi popoli» la «Pravda», riportata dalla «Tass», scrive stamane che l'incontro fra Chu En Lai e Nehru ha dimostrato ancora una volta che i popoli della Cina e dell'India non hanno, e non pos-

sono avere alcun desiderio, se non quello della pace, della amicizia e della collaborazione. L'incontro ha dato a tutti i paesi asiatici un esempio di come tali problemi asiatici possano e debbano essere risolti.

I colloqui tra i due uomini di Stato hanno infatti dimostrato — secondo la «Pravda» — che le due grandi nazioni asiatiche hanno adottato un nuovo metodo per risolvere tutti i problemi. Esse respingono l'ingerenza straniera negli affari dei popoli asiatici e dichiarano vigorosamente che i popoli asiatici stessi possono decidere, e decidere, la loro sorte mediante pacifiche trattative e la collaborazione.

Citando una serie di esempi per dimostrare come negli ultimi anni l'amicizia fra i due grandi popoli sia aumentata e si sia riaffermata, la corrispondenza conclude rilevando che questa amicizia è un grande fattore nella salvaguardia della pace in Asia. Essa costituisce una possente forza che frena in larga misura gli aggressori, i quali sono inclini a scatenare nuove avventure militari in Asia.

NORD-SUD-EST-OVEST

* MILANO — Tre dei quattro membri della spedizione italiana alla catena Abn nel Nord occidentale, sono periti in incidenti di montagna. Unico superstite della spedizione è il suo capo, dr. Ghiglione.

* ROMA — Alla presenza del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, si è svolta stamane a Roma la premiazione dei «fedeli» al lavoro ed al progresso economico.

* CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta dopo sei mesi il Papa è sceso nella sua abitazione ufficiale tornando a lavorare ed a concedere udienze nella biblioteca privata.

* PARIGI — Nelle regioni centrali della Tunisia, le forze dell'ordine hanno ucciso sette banditi. Nello scontro un agente della polizia è morto ed altri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

* TRIESTE — Ventun jugoslavi, fra cui nove donne, sono ripartiti ieri clandestinamente a Trieste. Avevano attraversato la linea di confine in vari punti del Carso triestino, alle autorità della zona A hanno chiesto di poter fruire del diritto di asilo.

* BOLZANO — Si è costituito a Bolzano il circolo degli esploratori subacquei, che si propongono di sondare le profondità dei laghi dolomiti con l'ausilio di macchine fotografiche e cinematografiche appositamente attrezzate. I soci del nuovo circolo sperano di compiere interessanti studi sulla flora e sul patrimonio ittico lacustre della regione.

* SALERNO — Una piccola caverna scoperta giorni or sono, durante i lavori di costruzione di una strada nei pressi di Capo Palinuro, è stata chiusa per ordine delle Autorità. Nella grotta, infatti, erano stati trovati resti di uomini delle caverne. Tra qualche giorno avranno inizio nuove ricerche, affidate all'Istituto di Biologia applicata dell'Università di Napoli.

* LONDRA — In un'asta londinese è stato venduto per tre milioni di lire, un segretariato italiano costruito nel 1758 da Giovan Battista Guadagnini. Esso reca ancora l'etichetta originale con la data.

LA SITUAZIONE IN GUATEMALA

Ristagno nelle operazioni militari

Nuovo cambio di Governo a Città del Guatemala

WASHINGTON, 29.

La giornata di ieri della battaglia per il Guatemala è stata la giornata delle dichiarazioni. Dichiarazioni sono state fatte dal Presidente dimissionario Arbenz, dal nuovo Presidente Colonnello Diaz e dal capo delle forze di liberazione, nonché Presidente del governo rivoluzionario Colonnello Armas.

Il Col. Arbenz, nel suo messaggio al popolo del Guatemala, ha ribadito le sue accuse contro la United Fruit ed il governo americano da lui considerato i responsabili dell'attuale situazione guatemalteca. Parlando con la voce rotta dall'emozione il presidente dimissionario ha affermato che le accuse rivolte al governo guatemalteco di aver permesso l'infiltrazione di elementi comunisti sono false. «Tutto ciò — ha aggiunto Arbenz — non costituisce altro che un pretesto per rovesciare il governo legale del paese». Dal canto suo il nuovo Presidente ha affermato la sua intenzione di mantenere le conquiste economiche e sociali realizzate nel Guatemala. Armas ed i suoi ribelli — ha aggiunto il Col. Diaz — saranno bat-

tuti. Il Col. Diaz ha quindi fatto l'elogio del suo predecessore che ha assolto fino all'ultimo momento i suoi doveri verso la patria. «La lotta contro gli invasori — ha concluso Diaz — continua».

Il Colonnello Armas ha invitato, infine, i governi dell'America e del mondo intero a rompere le relazioni diplomatiche col nuovo governo. Il trapasso dei poteri di Arbenz a Diaz è infatti, avvenuto, secondo Armas, in modo incostituzionale.

Intanto nuovi fatti sono sopraggiunti poiché all'ultima ora si apprende che in seguito alle dimissioni della Giunta Militare presieduta dal colonnello Diaz il potere è stato assunto a Città del Guatemala da un triumvirato militare formato dal colonnello Luis Cruz Monzon, dal Ten. Col. Mauricio Dubois e dal Ten. Col. José Luis Cruz Salazar. Si apprende intanto che i cinque membri della commissione interamericana di pace partiranno da Washington nelle prime ore di questo pomeriggio per la loro visita in Guatemala, Honduras e Nicaragua.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

L'eclisse solare di oggi | Iscrizioni per l'anno scolastico 1954-55

Inizio ore 10,01 (TMG)
Fine ore 15,03 (TMG)

L'eclisse è visibile totalmente entro una striscia larga circa 150 Km. passante su: India - Pakistan (Farrah) - Iran (Asterabad) - Mar Caspio - Russia (Kiev) - Svezia - Norvegia (Bergen) - Islanda - Canada (Ontario) - Stati Uniti (Nebraska).

In tutta la Somalia è visibile l'eclisse parziale — la parte di sole coperta è maggiore nelle regioni settentrionali.

A Mogadiscio solo una piccola parte di sole sarà coperta e potrà essere vista con appropriati schermi scuri dalle ore 17,00 al tramonto.

ARRIVI e PARTENZE

Con il Supermaster dell'Alitalia proveniente da Roma-Cairo-Asmara sono giunti al nostro aeroporto: Decio Benincasa, Claudia Benincasa, Maria Benincasa, Guido Natali, Silvano Porro, Luciano Farri, Maria Rosa Gennaro, Vera Bregliano, Carla Messina, Emilio Vezzani, Rosa Vezzani, Franco Vezzani, Bruno D'Eugenio, Luigi Conforti, Mario Ionta, Valente Valenti, Luca Lassa, Aldo Parodi, Rosina Gareffa, Piera Denegri, Antonio D'Addetta, Rosa Caraccio, Luisa Caraccio, Mack Verhyden.

Con il Supermaster dell'Alitalia della linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma hanno lasciato il nostro aeroporto nelle primissime ore di stamane: Franco Gavazzi, Carmelina Gavazzi, Lorenzo Gavazzi, Tito Da Prato, Luigi Pratiola, Cesare Lepori, Eugenia Baruffi, Venceslao Venturini, Italo Gentilini, Rina Gentilini, Maria Navarro con i figli Diego e Fausto, Carolina Amadei, Celestino Gandolfi, Michele Calabrese.

Con l'aereo dell'Aden Airways, proveniente da Aden, sono giunti: Mac Pherson, Alan Donald, Ckaker David, Antonio Giuliano.

Con lo stesso aereo, che ha proseguito per Nairobi, sono partiti: Verhyden, Mack, Waldron Francis Henry, Waldron Constance, Waldron Brind Walter, Waldron Alexandra, Ahmed Hasham.

Con l'aereo dell'Alitalia ha lasciato Mogadiscio nelle primissime ore di stamane il Commissario al Municipio di Mogadiscio, Comm. Carlo Vecco.

A salutare il Commissario Vecco, che si tratterà in Italia per un breve periodo di vacanze, era convenuta all'aeroporto una vera folla di amici e di cittadini che hanno porto al partenza il più beneaugurante saluto.

E' giunto dall'Italia il piroscafo italiano «Spuma», dal quale non sono sbarcati passeggeri.

E' partito per Mombasa il piroscafo inglese «Sher» senza imbarcare passeggeri.

La Direzione Centrale della Istruzione Primaria comunica: Le iscrizioni per l'anno scolastico 1954-55 presso tutte le scuole elementari della Somalia si fanno nei giorni 1 e 2 luglio.

Gli esami di riparazione di II sessione si fanno nei giorni 1, 2, 3, e 4 luglio. Le lezioni cominciano il giorno 5 luglio.

Presso gli albi delle singole scuole sono esposti il diario degli esami e l'orario stabilito per le iscrizioni, gli esami, le lezioni.

Si avvertono i genitori che le iscrizioni degli alunni alle scuole devono essere fatte nei giorni fissati. Solo in via eccezionale e per giustificati motivi la iscrizione è ammessa fino e non oltre il 15 luglio.

NORME PER LE ISCRIZIONI

Suole Italiane in Somalia
Gli alunni che si iscrivono alla classe I delle scuole elementari italiane devono presentare il certificato di nascita ed il certificato di vaccinazione. Dal certificato di nascita deve risultare che il bambino ha 6 anni di età (nati nell'anno 1948). Non sono ammessi fanciulli di età inferiore.

Gli alunni che si iscrivono alle altre classi della Scuola Elementare e che hanno compiuto gli anni 8 di età (nati nell'anno 1944) devono presentare il certificato di vaccinazione.

E' in facoltà dei Direttori delle Scuole e nei casi in cui lo ritengono opportuno, di richiedere la presentazione di un certificato medico dal quale risulti che l'alunno è immune da malattie contagiose o che comunque possono pregiudicare la vita in comune.

Non è ammessa la iscrizione ad una classe superiore alla prima se l'alunno non presenta la pagella rilasciata da una pubblica scuola di Stato, che porti la promozione alla classe per la quale chiedi la iscrizione.

Suole Somale

Per la iscrizione non è richiesto alcun documento. I Direttori delle Scuole possono richiedere, nei casi in cui lo ritengono opportuno, un certificato medico attestante che l'alunno è immune da malattie contagiose od un certificato rilasciato pure da un medico che attesti la presumibile età dell'iscrivendo.

Non è ammessa la iscrizione alle classi superiori alla prima se l'alunno non presenta la pagella rilasciata da una pubblica scuola di Stato dalla quale risulti la promozione alla classe per la quale chiedi la iscrizione.

Per la iscrizione alla classe preparatoria l'alunno deve avere almeno 5 anni (nato nell'anno 1950).

Classi speciali

Presso la Scuola Italiana di Corso Italia funziona una classe prima alle quali possono iscriversi solo fanciulli autoctoni.

Scuola Montessori

Presso la Scuola Montessori funzionano due sezioni preparatorie alla Scuole Elementare Italiana e Somala, nelle quali viene impartito l'insegnamento secondo il Metodo Montessori.

A questa Scuola possono iscriversi bambini di 4-5 anni di età (nati negli anni 1949-50).

Asili

Le iscrizioni agli asili Italiani della Scuola Regina Elena e Corso Italia (Sacro Cuore) hanno luogo nei giorni 1-2 con le modalità indicate per le Scuole Elementari.

Agli asili possono iscriversi gli alunni di 3-4-5 anni di età (nati negli anni 1949-1950-1951).

Esami privatisti

I privatisti che intendono presentarsi agli esami di II sessione devono inoltrare domanda in carta semplice al Direttore della Scuola, precisando la classe per la quale intendono sostenere gli esami. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti: per le scuole italiane:

Certificato di nascita, certificato di vaccinazione e di rivaccinazione per le scuole Somale: attestazione di nascita.

Tutte le Scuole della Somalia sono autorizzate ad ammettere alcuni privatisti agli esami.

In Mogadiscio gli esami per privatisti si fanno solo presso le seguenti Scuole Italiane: Corso Italia; Scuole Somale: Hamar Geb-Geb; Cardinal Massaia; Guido Corni (Femminile); Villaggio Arabo (Maschile).

Gli esami hanno luogo nei giorni 1, 2, 3 luglio alle ore 7,30 secondo il diario e gli orari disposti dai Direttori della scuola e comunicato a mezzo affissione all'albo.

IL DIRETTORE CENTRALE

Radio Mogadiscio

18,30 - Recitazione del Corano
18,35 - Giornale radio
19,00 - Hello
19,10 - Notiziario vario
19,20 - Gurou
19,25 - Nozioni di istituzione islamica
19,35 - Gherar
19,45 - Musica europea riprodotta
20,00 - Fine della trasmissione.

GLI SPETTACOLI

Cinema Benadir — «Hanuman Patal Vijay» film indiano.
Cinema Centrale — «Stromboli» e cinegiornale.
Cinema El Gab — «Fariachi» film indiano.
Cinema Hadramut — «Il grande avventuriero».
Cinema-Teatro Hamar — «Fanciulle di lusso» e cinegiornale.
Supercinema — «Kon Tiki» e «I cacciatori di teste». Orario spettacoli: 18 - 20,10 - 22,20.

ANNUNZI ECONOMICI

FIAT 500 C ottime condizioni acquistarsi. Rivolgersi: Porro.

ISO MOTO occasione vendesi. Rivolgersi: Porro.

«CONTRATTO» Vermout Bianco e Rosso a So. 7 il fiasco — Barbera in damigiane a So. 2,50 il litro — BORGHINI aceto di vino bianco e rosso all'ingrosso ed al minuto — Da STORINO — Servizio celere a domicilio con «Vespa».

FIOR DI FARINA, Semolino e Pasta glutinata «Nastro» — Confeiture — Latte condensato — Piselli del buongustaio ed altri prodotti CILRIO — Da STORINO — Servizio celere a domicilio con «Vespa».

Si è spento all'Asmara, dopo breve malattia, il giorno 22 del corrente mese, il signor

GIULIO GIULIANO

Ne danno il triste annuncio, addoloratissimi, la moglie Francesca ed i figli Maria e Tonino.
Mogadiscio, 30 giugno 1954.

Da FOTO LUX

600 foto eseguite alla rivista di domenica sono in visione al nostro Studio.

N. CARACCIO - Telefono 490
— Via Principe di Piemonte —

La CASA DELLE ASTE PUBBLICHE

Via Diaz 25
S'incarica delle vendite all'incanto di: Materiali fuori uso, oggetti usati, articoli di valore, gioie, ecc.

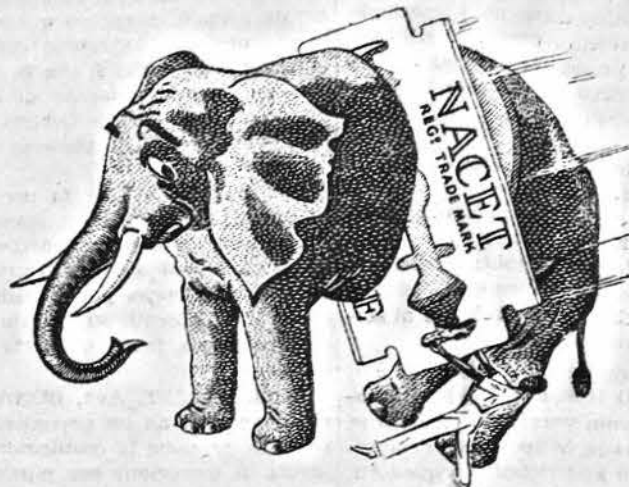
Consultateci, non perdetevi tempo e la vostra dignità nel lungo e noioso mercanteggiare.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 28,1
Temperatura minima 24,5
Livello dei fiumi
Uebi Scebelli m. 0,33
Belet Uen m. 2,35
Giuba m. 2,35
Lugh Ferrandi m. 2,35
Maree per il giorno 1 luglio 1954
Alta marea: ore 4,40 ed ore 16,50
Bassa marea: ore 10,24 ed ore 23,13

Sono in vendita ovunque i biglietti della Lotteria Antituberculare

Non chiedete Pasta di Napoli chiedete PASTA "NASTRO" è indiscutibilmente la migliore



AFFILATA!



VERSO I

CONTINENTI

Volate con apparecchi Britannici

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele II, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

SCHERMI E RIBALTE

Fanciulle di lusso

La vicenda si svolge in un collegio femminile di Monthlery dove confluiscono fanciulle appartenenti a famiglie dalla ricchezza vecchia e nuova, per seguire un raffinato corso di studi e belle maniere.

Il film delude dopo poche sequenze, anzitutto per il suo ritmo ingiustamente stanco che porta avanti il racconto con scarsa abilità, raggiungendo addirittura vere e proprie ripetizioni e perdendosi in una scialba ricerca di effetti.

Lo spettatore insomma, anche il più benevolo e provveduto, non riesce a trovare il filo, o meglio, il bandolo della vicenda, in mezzo a tutto quell'approssimativo, ed alla trattazione superficiale con pretese psicologiche forse, ed alla banalità delle situazioni.

Un film più che mancato anche nel campo dell'interpretazione e nomi di un certo impegno figurano degnamente solo sul manifesto: Monica Vandy appare decisamente spaurita più di quanto forse non indichi la sua immobile espressione, Anna Ma-

ria Ferrero in un ruolo da indossatrice quasi e da ragazza con ricchi «complessi» non riesce a convincere; Rosanna Podestà sacrificata in inconcludenti apparizioni; Brunella Bovo ci ripete ancora una volta ed a lungo le «mossetine» e le espressioni di un personaggio che non riesce ad acquistare un definito valore artistico.

Rimane cioè tra «l'intellettuale deficiente» e la donna di servizio con le sue brave manie sempliciotte.

Tra i protagonisti maschili Jacques Sernas nel misurato impegno della partecipazione straordinaria insieme con Steve Barkley.

Certamente a fuoco il carattere di Elisa Cecani nel ruolo della elegante direttrice del Collegio, demolita però dalla collaborazione di Claudio Gora che in questi ultimi anni, dopo aver tentato la strada della regia, è riuscito a diventare attore di ben mediocri prestazioni.

L'elenco si chiude con Susan Stephen e così anche il film tra la soddisfazione generale dei molti che insieme con noi si attendevano qualcosa di visibile.

La responsabilità di tutto va attribuita questa volta in modo evidente al regista Bernard Vorhaus che proprio non ha saputo mettere insieme tutte quelle ragazze, ambiente, attori, soggetto, esterni ed interni spendendo quindi a vuoto i soldi che il produttore gli aveva affidato e la fiducia che lo spettatore aveva riposto in tante e belle ragazze così evidentemente riunite, ma solo nel manifesto.

Film mancato, con molte pretese e di nessun valore artistico, e di attualità.

SUPERCINEMA

OGGI e DOMANI

KON TIKI

La leggendaria traversata del Pacifico di THOR HEYERDAHL.

I CACCIATORI DI TESTE in Technicolor

La spedizione di LEWIS COTLOW nelle Amazzoni.

Orario spettacoli: 18 - 20,10 - 22,20

NEL SEGRETO DEGLI OCEANI IL MOTO DEI CONTINENTI

Continua evoluzione della crosta terrestre

Recentissime notizie giungono da Liverpool sui lavori della Commissione mista di Oceanografia, riunitasi per discutere sui fondi marini e la storia della Terra. Gli scienziati che vi hanno partecipato, inglesi, francesi, svedesi e statunitensi hanno parlato a lungo dei vasti paesaggi sottomarini e dei giganteschi «canons» che solcano il fondo degli oceani, esaminando — attraverso milioni di anni — la storia terrestre.

Si è parlato di *placcon*, di minerali e di elementi chimici nei depositi marini alle grandi profondità, si è parlato del contenuto di ossigeno nell'acqua, dei sedimenti del fondo marino, delle carte batimetriche, dei cambiamenti di volume degli oceani, e di tante altre cose.

Vediamo ora quanto v'è di scientificamente accertato in questi affascinanti capitoli della storia del nostro mondo.

Quando ad uno studentello si vuol fare una semplificazione pratica sulla continua evoluzione che la crosta terrestre subisce, gli si dice subito che Pisa, Ravenna, Adria, Ostia (scavi) erano, nei tempi storici, sul mare dal quale invece oggi distano chilometri e chilometri. Gli si dice che i fossili che oggi si trovano sulle montagne stanno a significare che la prima era indubbiamente il mare, gli si dice che una buona metà del mare Adriatico nella sua parte settentrionale, era pianura e che il Po andava a gettarsi all'altezza di Ancona.

Tutti questi fenomeni di variazione nel secoli e che cambiano addirittura faccia a vaste regioni della superficie del globo, allorché si considerano in relazione a periodi di tempo molto lunghi, come le ere geologiche, si verificano senza ombre di dubbio e non vi è chi non veda come mettere in forse argomenti e problemi del genere sia semplicemente ridicolo.

Si sa come il mare eroda ora per ora le coste liguri, come i vulcani con le loro eruzioni modificano e non poco le regioni sulle quali si abbattono le colate di lava; come i terremoti, i bradisismi, il calore solare, il gelo, il vento, i ghiacciai, l'atmosfera, ecc., producano le forme attuali della superficie terrestre che sono quindi il risultato del lavoro dei fattori interni (endogeni) ed esterni (esogeni).

Il quadro delle trasformazioni avvenute nelle diverse ere geologiche è veramente sorprendente, come lo sono i mutamenti delle condizioni di vita avvenute per le variazioni e le trasformazioni dell'ambiente, come sorprendente è la variazione periodica avvenuta nel clima terrestre, come lo è la incostanza, per cause sismiche ignote a noi, della morfologia della superficie corticale. Che è quanto dire, ad esempio, della sorpresa che crea il fatto di sapere che il fiume Clyde in Scozia ha il letto (di roccia dura e resistente) che si solleva continuamente e che richiede quindi una incessante operazione di spianamento ad opera dell'uomo che vuole conservarlo navigabile.

Ma di queste sorprese è pieno il libro della Terra sia che si parli di ghiacciai in movimento che di laghi che nascono, crescono e muoiono sia che si scoprano nuovi corsi d'acqua sotterranei o che si riconoscano enormi rialzi al centro dell'Oceano Atlantico.

Tutti son d'accordo nel ritenere che Iddio distribuendo in sei giorni la creazione delle cose non ha voluto certamente riferirsi a sei giorni di 24 ore l'uno, ma ha voluto significare invece o che il «giorno» abbia compreso un'epoca indeterminata ovvero che il quadro della «settimana» sia stato utile per descrivere il racconto.

Premessa questa chiarificazione e premesso che l'aspetto attuale della Terra è risultato di una lunga evoluzione fisica del nostro pianeta si conclude come la distribuzione geografica delle terre emerse e dei mari sia, nella lunghissima storia del nostro globo, profondamente mutata.

Platone nel *Timeo* (24-25) racconta che l'Atlantide sarebbe stata più estesa dell'Asia e della Libia prese insieme, che sarebbe stata abitata da un popolo ricchissimo potentissimo e che per l'empietà dei suoi abitanti uno spaventoso cataclisma aveva distrutto l'enorme isola, che venne inghiottita in poche ore. Ora questa vecchia leggenda della Atlantide sprofondata nei tempi protostorici è e non è incontrastata con un'altra teoria, ardita quanto mai e che, pure se seducente, non riesce a squarciare il velo che copre l'origine degli oceani e delle masse continentali. Mi riferisco alla teoria della deriva dei continenti.

Le masse continentali sarebbero costituite da rocce nel complesso più leggere di quelle che costituiscono i fondi oceanici: le prime quindi gal-

leggerebbero, in uno stato di equilibrio, sopra uno strato fluido molto denso. Questo equilibrio (che poi non è altro che quello di immersione secondo il principio di Archimede, per il quale il peso del corpo che si immerge è uguale al peso del liquido spostato), fa sì che se un corpo si appesantisce, esso affonda sempre più, se si alleggerisce, tende a spostarsi verso la superficie.

L'autore della teoria, Alfredo Wegener, un geofisico tedesco morto 23 anni fa in Groenlandia, ammette che in un tempo antichissimo i massicci continentali sarebbero stati tra loro uniti in un sol blocco circondato da un unico oceano. Verso la metà dell'era secondaria si sarebbero formate nel blocco delle fratture che lo avrebbero scisso in due e poi in più parti, che si sarebbero poi scostate gradatamente e sempre più dalla posizione primitiva fino a formare i continenti come oggi sono, separati dall'Atlantico. La causa meccanica di questi movimenti sarebbe da ricercarsi nella spinta delle masse continentali verso l'Equatore in dipendenza delle azioni combinate della gravitazione e della rotazione terrestre.

Prova a favore di questa teoria sarebbe la sorprendente concordanza delle coste dell'Atlantico per cui ad ogni protuberanza della costa americana corrisponde una rientranza di uguale forma sulla costa africana e viceversa ad ogni insenatura della costa brasiliana si oppone una sporgenza della costa africana. Siccome poi lo spostamento di questi blocchi sarebbe in stretta relazione con la formazione delle montagne, nella loro deriva le masse incontrando resistenza nella fortissima viscosità sottostante, avrebbero cedere al corrugamento la parte più vicina all'avancosta: ed ecco spiegata l'origine della catena montuosa che si estende dall'Alaska all'Antartide, come di quella australiana.

Un aviatore americano sorvolando nei mesi scorsi l'Oceano Atlantico, in prossimità della costa africana, in un tramonto eccezionalmente lucido, avrebbe visto sul fondo marino una folta selva di ricche colonne, quasi residui di antichissimi templi sepolti... sarà la mitica Atlantide? O sarà vera la teoria del Wegener?

Una teoria che non esclude una leggenda, probabilmente vere entrambe.

LO SPORT

I "Mondiali di Ginnastica" a Roma

Si ha da Roma che le gare dei Campionati Mondiali di Ginnastica artistica femminile si sono concluse ieri molto tardi alle 20.30, ora in cui molte squadre erano ancora sulle pedane, illuminate da riflettori. La sorpresa nel pomeriggio è stata causata dalla squadra tedesca, in cui figura il bravissimo Bratz, la quale è riuscita ad ottenere un punteggio altissimo che le assicura per ora il primo posto negli esercizi obbligatori. In campo femminile la lotta sembra fortissima tra Russia e Ungheria ed il punteggio che quest'ultima otterrà oggi nel cavallo deciderà quale delle due squadre risulterà prima dopo le prove obbligatorie. Se le ginnaste magiare riusciranno a migliorare anche di poco il punteggio realizzato dalle sovietiche nel cavallo, potranno infatti conquistare il primo posto, almeno nella prima frazione delle gare.

Ecco i risultati degli esercizi obbligatori maschili del secondo gruppo di squadre che si sono esibite ieri pomeriggio: Germania punti 334,40; Finlandia 328,15; Austria 292,40; Egitto 280,80; Lussemburgo 274,35.

Ed ecco la classifica generale per gli esercizi obbligatori dopo la prima giornata: 1) Germania 344,40; 2) Svizzera 333,65; 3) Giappone 333,60; 4) Cecoslovacchia 328,35; 5) Finlandia 328,15; 6) Polonia 303,80; 7) Jugoslavia 297,25; 8)

Austria 292,40; 9) Egitto 280,80; 10) Lussemburgo 274,35; 11) Danimarca 273. Nelle gare di ieri la Russa Maura-tova è caduta malamente durante gli esercizi riportando una frattura ad un braccio.

Per il secondo gruppo femminile delle prove obbligatorie di ginnastica si sono avuti i seguenti risultati: 1) Cecoslovacchia con punti 220,07; 2) Polonia 214,34; 3) Francia 212,18; 4) Germania 209,43; 5) Jugoslavia 205,25; 6) Sarre 173,56.

Per la classifica generale bisognerà attendere il risultato finale della squadra ungherese la quale non ha potuto sostenere la prova del cavallo per oscurità. Non tenendo conto delle ungheresi, la classifica generale femminile complessiva del primo e secondo gruppo, dopo gli esercizi obbligatori è la seguente:

1) Russia punti 225,45; 2) Cecoslovacchia 220,07; 3) Italia 214,67; 4) Polonia 214,34; 5) Bulgaria 213,66; 6) Romania 213,18; 7) Francia 212,18; 8) Svezia 210,75; 9) Germania 209,43; 10) Jugoslavia 205,25; 11) Austria 200,80; 12) Belgio 188,20; 13) Sarre 173,56; 14) Lussemburgo 149,43.

Contemporaneamente ai Campionati del Mondo si svolgono allo Stadio dei Marmi due concorsi internazionali di ginnastica maschile e femminile, che si concluderanno domani.

Ecco i risultati degli esercizi obbligatori del terzo gruppo maschile: Russia punti 344,50; Ungheria 322,60; Italia 314,30; Francia 313,35; Bulgaria 312,40.

Dopo le prove obbligatorie la classifica per nazioni è la seguente:

Russia punti 344,50; Germania 344,40; Svizzera 333,65; Giappone 333,60; Cecoslovacchia 328,35; Finlandia 328,15; Ungheria 322,60; Italia 314,30; Francia 313,35; Bulgaria 312,40; Polonia 303,80; Jugoslavia 297,25; Austria 293,30; Egitto 280,80; Lussemburgo 274,35; Danimarca 273.

Coppi e Magni squalificati per sei mesi?

La decisione della commissione tecnica sportiva dell'UVI con cui si proibisce la partecipazione a gare estere, fino a nuovo ordine, a tutti i corridori italiani che hanno preso parte al Giro Ciclistico d'Italia non ha mancato di suscitare vive reazioni tra gli atleti e gli industriali della bicicletta. In genere tutti sono concordi nell'affermare — e anche la stampa sportiva è di questo parere — che la commissione avrebbe dovuto andare a fondo nell'accertamento delle singole responsabilità nei fatti che portarono al disgustoso episodio del Bernina (come si ricorderà tutti i corridori, italiani e stranieri attuarono una specie di sciopero bianco nella penultima tappa del Giro d'Italia) anziché colpire tutti indiscriminatamente.

Significative a questo proposito le dichiarazioni fatte da Bartali subito dopo aver appreso il severo provvedimento: «Giuro sulla testa dei miei bambini — ha detto il popolare campione — che non so da chi sia partita l'idea dello sciopero. Io so solo che lungo tutti il Giro d'Italia sono sempre stato applaudito, quindi vuol dire che la folla capiva che nelle mie condizioni non potevo rendere di più. E che cosa capita adesso? L'UUVI ha fatto di ogni erba un fascio e invece di cercare, trovare e colpire i colpevoli condanna l'intero ciclismo italiano. La mia carriera è onesta e non devo essere coinvolto nelle responsabilità altrui. Ad ogni modo dichiaro ed autorizzo a pubblicare che io in Italia non corro più. Quando sarà tolta la proibizione andrò all'estero».

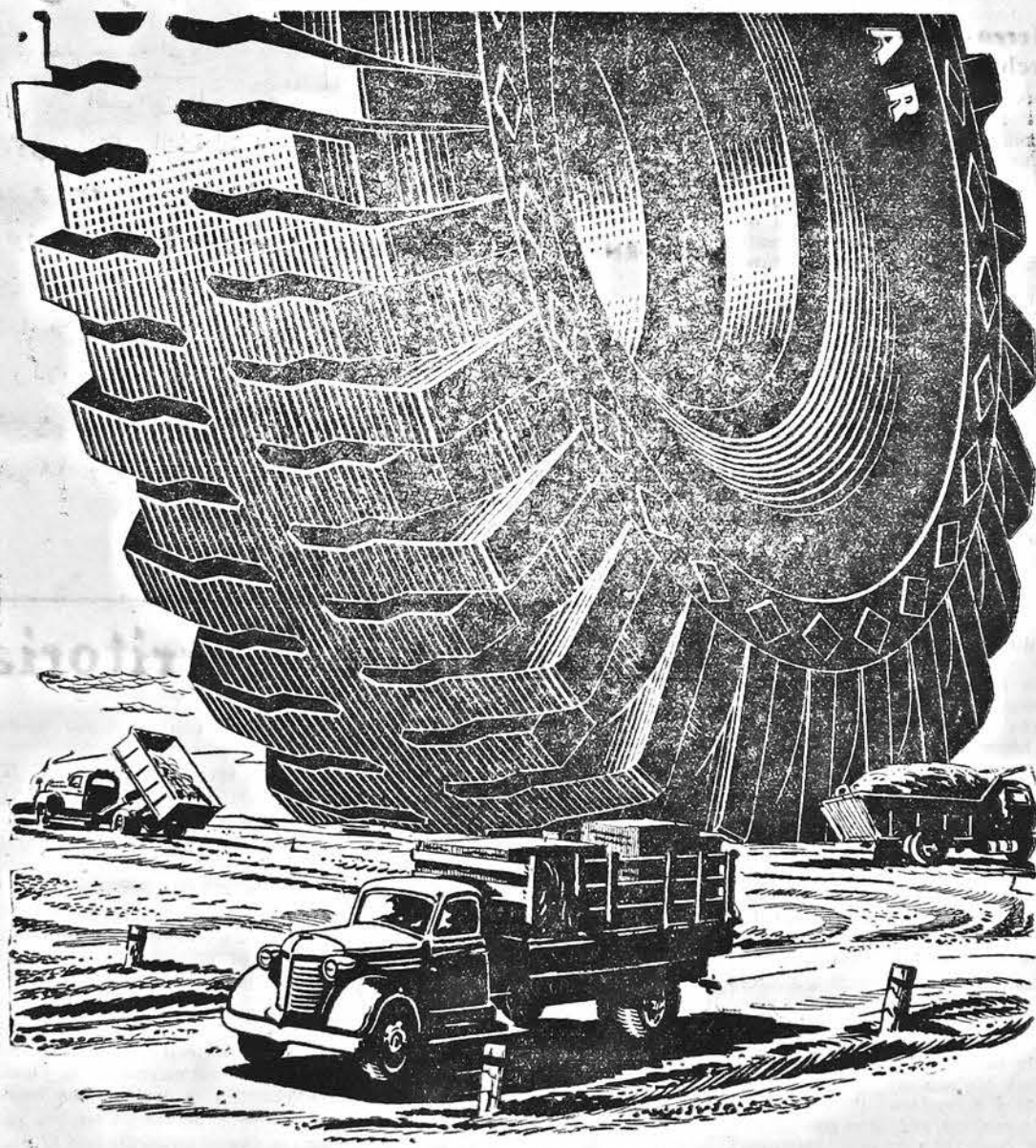
Un giornale di Roma ha raccolto intanto la voce che Coppi e Magni verrebbero squalificati per sei mesi quali responsabili dei fatti del Bernina.

Campionato Pallacanestro

Questa sera, con inizio alle ore 20.45, si riprende la disputa delle partite di campionato sul campo della A. S. Mogadiscio in Piazza Carostelli (Bar Fiat).

La serata, con lo spostamento di data al 9 luglio di «Gruppo CC-Corpo Polizia», si presenta interessante perché il «Gruppo CC» competerà con la «Virtus», ancora calda per la sua bella vittoria conseguita domenica sera sulla «Mogadiscio» e quindi quanto mai desiderosa di riportare un nuovo successo per fare un salto più avanti nella classifica generale. D'altra parte il «Gruppo CC» che ha ormai raggiunto i giallorossi mogadisciani in vetta alla graduatoria tenerà con tutto il cuore il punteggio pieno per non perdere di vista le possibilità di conseguire lo scudetto. Partita aperta ed incerta, che sarà gradita al pubblico.

Sulla partita «Mogadiscio A-Mogadiscio B» è inutile perdere parole. Si sa fin d'ora quella che sarà.



GOODYEAR'S

ROAD LUG

AGENTE PER LA SOMALIA:

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd.

MOGADISCIO - Via Roma - Telefono 93 - C. P. 33

Agenzie di vendita a Mogadiscio

Sig. L. Bassani (Piazza Casati) - Sig. O. Vannini (Via 24 Maggio)
Leandro Leandri, V. d'Africa - Santoro & Gennaro, Chisimaio

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Terminati a Londra i lavori del sottocomitato dell'ONU per il disarmo

LONDRA, 27.

Sono stati pubblicati gli atti dei lavori del Sottocomitato a cinque della commissione per il disarmo nominata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Sottocomitato che ha concluso martedì scorso i suoi lavori a Londra. Di esso facevano parte, come è noto, i rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canada e Unione Sovietica. Secondo il documento il Sottocomitato ha preso in esame nel corso dei suoi lavori un piano statunitense, uno sovietico e uno anglo-francese. In base al piano statunitense, respinto dai rappresentanti sovietici, la politica per il disarmo avrebbe dovuto essere trattata attraverso una agenzia dell'ONU per il disarmo e lo sviluppo dell'energia atomica.

Il piano sovietico — respinto dalle potenze occidentali — mirava a proibire incondizionatamente l'uso, la produzione e la conservazione delle armi atomiche e termonucleari e degli altri tipi di armamenti di distruzione in massa e a ridurre di un terzo gli armamenti convenzionali delle quattro grandi potenze e della Cina comunista nonché a ridurre di un terzo i bilanci militari delle stesse nazioni ed a provvedere alla costituzione simultanea di un sistema internazionale di controllo. Inoltre le quattro grandi potenze e la Cina comunista avrebbero dovuto impegnarsi a liquidare tutte le loro basi militari navali ed aeree in Stati stranieri.

In attesa che una convenzione internazionale avesse lanciato i suddetti principi il piano sovietico prevedeva una immediata dichiarazione internazionale costituente impegno a non usare le armi atomiche e le altre armi di distruzione in massa. Inoltre qualsiasi violazione della convenzione avrebbe dovuto essere deferita al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Il piano anglo-francese, anch'esso respinto dall'Unione Sovietica, prevedeva la proibizione totale della fabbricazione e dell'uso delle armi atomiche termonucleari chimiche e batteriologiche di distruzione in massa e la conversione delle riserve esistenti per impieghi pacifici, nonché sensibili riduzioni degli armamenti convenzionali, e la costituzione di un organo internazionale incaricato di assicurare l'attuazione dei suddetti principi.

Secondo quanto si apprende da fonte bene informata il piano presentato dagli anglo-francesi al Sottocomitato della commissione per il disarmo era stato accettato in linea di principio dalla delegazione sovietica tranne che per il punto riguardante la costituzione di un organo internazionale di controllo prima della interdizione delle armi nucleari. Secondo la tesi russa l'interdizione avrebbe dovuto essere preventiva ed incondizionata. Tale divergenza ha costituito naturalmente uno dei motivi per cui gli occidentali hanno a loro volta respinto il piano sovietico. Inoltre le delegazioni occidentali hanno respinto la parte della proposta sovietica riguardante il ricorso al consiglio dell'ONU per le violazioni della convenzione internazionale contro l'uso delle armi atomiche e delle altre armi di distruzione in massa rifiutandosi di ammettere in casi del genere l'uso del veto di cui usufruiscono i membri permanenti.

I colloqui di Washington

(Continuazione della 1ª pag.)

2.) riconosciuto che i due paesi trarrebbero giovamento da una simile cooperazione effettuata nella misura più vasta possibile entro i limiti consentiti dalle leggi vigenti negli Stati Uniti. Il comunicato conclude affermando che oltre a questi specifici argomenti sono stati discussi anche i principi fondamentali a cui si ispira la politica della Gran Bretagna e quella degli Stati Uniti. Su «alcuni di questi principi» è stata diramata una dichiarazione comune di principi.

La dichiarazione di principi

«In uno spirito di intimo cameratismo continueremo i nostri sforzi uniti intesi ad assicurare la pace mondiale sulla base dei principi della carta atlantica, principi che intendiamo riaffermare. Noi confermiamo d'altra parte il principio del diritto dei popoli a governarsi da sé e dichiariamo che ci sforzeremo energicamente e con tutti i mezzi pacifici per assicurare l'indipendenza di tutti i paesi i cui popoli desiderino condurre una esistenza indipendente e siano capaci di farlo. Per quanto concerne gli Stati un tempo sovrani, ed ora ridotti in servitù, dichiariamo di non volere partecipare ad alcun accordo o trattato il quale confermi o prolunghi il loro stato di

subordinazione, stato contrario alla loro volontà. Per quanto riguarda poi le nazioni presentemente scisse contro la loro volontà: assicuriamo che continueremo a cercare di favorire il ritorno della loro unità attraverso libere elezioni da attuare sotto il controllo dell'ONU, e ciò affinché tali elezioni abbiano luogo secondo principi di equità. Crediamo che ridurre, in termini generali e draconiani (con garanzie efficaci) gli armamenti mondiali di tutte le classi e di tutti i tipi contribuirebbe a fare progredire la causa della pace mondiale. Siamo risoluti a perseguire i nostri sforzi intesi a determinare le condizioni nelle quali possano essere impiegate per arricchire, e non distruggere l'umanità, le prodigiose forze nucleari ormai in possesso degli uomini. Continueremo ad arrecare il nostro appoggio alle Nazioni Unite e agli esistenti organismi internazionali creati in conformità allo spirito della carta dell'ONU, per la protezione e per la sicurezza comuni. Chiediamo con insistenza il sorgere ed il persistere di associazioni di nazioni qualificate le quali, nelle loro rispettive zone, potranno meglio salvaguardare la pace e l'indipendenza dei popoli dimoranti. In cooperazione con i nostri amici svilupperemo e manterremo in esse le forze spirituali, economiche e militari necessarie per il perseguimento efficace di questi obiettivi».

La conferenza stampa di Churchill

Poche ore dopo aver completato con Eisenhower la redazione del comunicato sui colloqui alla Casa Bianca, preoccupandosi di ristabilire sia pure attraverso un linguaggio generico, l'armonia e la solidarietà fra Washington e Londra, e di accentuare davanti al mondo «il fronte unico» degli alleati occidentali, Churchill ha tenuto a fare presente — com'è noto — ad un migliaio di giornalisti, un appello caloroso per uno sforzo decisivo per assicurare la «coesistenza pacifica fra l'occidente e il mondo comunista» come unica maniera per evitare un conflitto globale, che — ha dichiarato — il premier britannico — «ci vedrebbe vittoriosi ma su un cumulo di rovine».

La parola del premier ai giornalisti ha finito per superare nell'attenzione e nell'interesse immediato il testo piuttosto vago del comunicato della Casa Bianca. In realtà, si osserva a Washington, le due manifestazioni si completano a vicenda e riassumono abbastanza bene i due termini della politica di Churchill: ristabilire l'unità anglo-americana come elemento centrale del programma di consolidamento dell'occidente e non rinunciare allo sforzo per una formula di «coesistenza pacifica» tra i due blocchi ostili in cui è diviso il mondo.

«Io — ha detto Churchill — non conosco le intenzioni dei russi. In tale materia siamo tutti all'oscuro, procediamo a tentoni. Ma conosco quanto il popolo russo ha sofferto nel ventesimo secolo. Credo che esso aspiri ad una esistenza di felicità e prosperità. Io sono un anticomunista ma non sono antisurro; e ritengo che anche se fosse solo per aver la coscienza a posto, l'Occidente debba fare uno sforzo sincero per cercare di assicurare una esistenza pacifica col mondo comunista».

«Circa la possibilità del progetto di incontro con Malenkov affermo che l'importante è attendere il momento giusto e l'occasione adatta e soprattutto rendersi conto che occorre preparare il terreno in maniera da essere sicuri che un incontro del genere riesca a migliorare l'atmosfera internazionale. Se infatti un incontro terminasse in fallimento uno sviluppo di tal genere aggraverebbe la tensione internazionale».

I primi commenti

I primi commenti circa il comunicato diramato al termine dei colloqui anglo-americani, a Washington tengono a rilevare che in sostanza il documento esprime la formula di «compromesso attendista» che è stata raggiunta sui punti più delicati ed in particolare sul problema dell'Asia sud-orientale. Il compromesso infatti su tale punto risulta basato sugli elementi seguenti: i due paesi si dichiarano d'accordo per procedere coi piani per una difesa collettiva nell'Asia sud-orientale, ma non si specificano né la natura di tali piani, né una tabella di marcia precisa.

Churchill più tardi, ha dichiarato ai giornalisti che la Gran Bretagna è disposta a procedere immediatamente con le discussioni al riguardo, ma ha fatto capire che qualsiasi decisione definitiva dovrà attendere l'esito dei negoziati che Mendes France ha iniziato per la pace in Indocina.

In realtà, le discussioni tra gli alleati occidentali che Dulles voleva, avranno inizio tra non molto — e su questo

punto gli inglesi hanno fatto concessioni — ma viene chiarito che esse esamineranno due possibili alternative, cioè sia il caso che dal negoziato franco-chinese risulti un armistizio e la pace in Indocina, sia il caso che esso fallisca. Se la diplomazia inglese ha ceduto su tale forma, essa pare aver avuto partita vinta — rilevano gli osservatori diplomatici — sulla sostanza poiché in pratica ogni progetto di patto regionale per il sud-est asiatico viene così subordinato all'esito dei negoziati intrapresi da Parigi.

L'accento al fatto che la «situazione internazionale risulterebbe estremamente aggravata nel caso che a Ginevra il governo francese si trovasse di fronte a richieste «inaccettabili» costituisce un «monito» ai negoziatori comunisti a non alzare troppo il «prezzo» da essi offerto, e quindi è inteso come una mossa di appoggio indiretto a Mendes France per facilitare il suo compito nei negoziati. In sostanza, quindi, la formula del «compromesso attendista» è quella di accettare per il momento la posizione conciliatrice della diplomazia britannica.

Gli osservatori rilevano che per la parte del comunicato finale sui colloqui anglo-americani che riguarda l'Europa, si è adottato un linguaggio da formula di compromesso: insistere sempre sulla CED, come la formula migliore per risolvere i problemi europei, ma dare indirettamente assicurazione ad Adenauer che in una maniera o nell'altra la Germania dovrà riavere una «posizione di parità» nell'Occidente (accenno alla concessione di piena sovranità nel caso di ritardi della CED) e, nel tempo stesso spingere per l'acceleramento della ratifica della CED senza però usare nei confronti della Francia un linguaggio duro di pressione.

Come è facile vedere si sono dosate le varie posizioni in maniera da evitare situazioni rigide e lasciarsi libertà di manovra tenendo conto del fatto che anche per l'Europa, come per l'Asia sud-orientale, tutto dipende dall'evoluzione della situazione del governo francese.

LA GIORNATA DELLA CORTESIA A VERONA

VENEZIA, 29.

A Verona si è celebrata ieri la giornata della cortesia.

Nell'occasione è stata scoperta una lapide in Piazza Vescovado che reca la seguente iscrizione: «Per consiglio di Galateo Florimonte — gentiluomo di corte del Vescovo Gilberti Mons. Giovanni Della Casa — scrisse in onore di lui — intitolò Galateo».

Una gara a premi, per atti cortesi, è stata indetta per tutta la giornata in città ed in provincia. I premi consistono in oggetti ed edizioni di arte.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)

ha fatto un corso per Cancellieri somali.

Altri chiarimenti il C. T. MAHALIM OMAR chiede su vari argomenti: trattamento dei detenuti, controllo delle Carceri; personale di guardia.

Il successivo oratore è MOHAMED AUALE LIBAN il quale dichiarandosi d'accordo con il C. T. BONA circa il problema dei minori, sollecita, il potenziamento del riformatorio per minorenni, e fa alcune raccomandazioni circa il trattamento dei detenuti.

Il Dr. CANNAVINA che rappresenta l'Amministrazione fornisce le assicurazioni richieste precisando che per quanto riguarda il vestiario ed il casermaggio dei detenuti è in fase di studio un provvedimento.

Dopo altre osservazioni da parte del C. T. MOHAMED ABDI NUR prendono la parola i C. T. ICO HASSAN BAHARO, HAGI ABDULCADIR, IMAN OSMAN ALI e SCERIF ABDULLAH i quali si associano a quanto detto dall'Avv. BONA e, in parte, dal C. T. MOHAMED AUALE LIBAN.

Alcuni chiarimenti vengono chiesti dal C. T. ABDI BULLE ADEN su bito dopo il C. T. MOHAMED SCEK OSMAN dice di aver l'impressione che l'operato dei Qadi, essendo, secondo lui, privo di controllo da parte di un altro organo giurisdizionale è molto discutibile; il che, dal punto di vista del bilancio che si sta discutendo, significa qualche unità in più in carcere e maggiori spese per l'Amministrazione. Raccomanda quindi di far venire in Somalia magistrati musulmani che, sulla base del Diritto Sciaraitico e del Diritto italiano, possano svolgere una funzione di controllo sui Qadi.

Il Dr. CANNAVINA gli ribatte che tutte le sentenze emanate dai Qadi vengono attentamente esaminate dall'Ufficio Affari Legislativi e Giudiziari. Comunque — spiega il Consigliere CANNAVINA — tutta la materia avrà una sua completa e definitiva regola-

l'autorità del kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica

Amministrazione municipale

1017

Motivo: — Ref. l'ordine di affari del kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

1017

Motivo: — Ref. l'ordine di affari del kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica

Motivo: — Ref. l'ordine di affari del kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

Le auto di Fiat

Motivo: — Ref. l'ordine di affari del kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

Le auto di Fiat

Motivo: — Ref. l'ordine di affari del kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.

La mossa della politica è stata fatta dal kaiser, finché il ministro di Roma non si sia accordato con il ministro di Berlino.